



Xerox EX Print Server, Powered by Fiery[®],
per Xerox 700 Digital Color Press



Stampa a colori

© 2008 Electronics for Imaging, Inc. Per questo prodotto, il trattamento delle informazioni contenute nella presente pubblicazione è regolato da quanto previsto in [Avvisi legali](#).

45069904

04 giugno 2008

INDICE

INTRODUZIONE	7
Terminologia e convenzioni	7
Informazioni su questo manuale	8
Funzioni chiave di ColorWise	8
COLORWISE PRO TOOLS	10
Informazioni su questo capitolo	11
Configurazione di ColorWise Pro Tools su un computer Windows	11
Installazione di ColorWise Pro Tools	11
Installazione dei profili ICC	12
Configurazione del collegamento	14
Modifica della configurazione	15
Configurazione di ColorWise Pro Tools su un computer Mac OS	16
Installazione di ColorWise Pro Tools su un computer Mac OS	16
Installazione dei profili ColorSync	17
Configurazione del collegamento	19
Modifica della configurazione	21
Uso di ColorWise Pro Tools	21
Uso di Calibrator	21
Uso di Color Editor	21
Uso di Profile Manager	26
Uso di Spot-On	32
Uso di Color Setup	32

CALIBRAZIONE	35
Informazioni su questo capitolo	35
Calibrazione con Calibrator di ColorWise Pro Tools	36
Avvio di Calibrator	36
Modo Esperto	37
Applicazione delle misurazioni a più impostazioni di calibrazione	39
Ripristino delle misurazioni predefinite di calibrazione	39
Calibrazione con ColorCal	40
Calibrazione con DTP32 o DTP32 Series II	44
Calibrazione con DTP41	47
Calibrazione con ES-1000	50
Calibrazione dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale	53
Calibrazione con ColorCal	53
Che cos'è la calibrazione	56
Informazioni generali sulla calibrazione	56
Come funziona la calibrazione	56
Frequenza della calibrazione	58
Controllo dello stato della calibrazione	59
SPOT-ON	60
Uso di Spot-On	60
Avvio di Spot-On	61
Finestra principale di Spot-On	62
Uso dei colori esistenti	64
Creazione di colori personalizzati	65
Scaricamento dei gruppi di colori personalizzati	66
Trasferimento dei gruppi di colori personalizzati	67
Modifica dei valori cromatici	68
Uso di uno strumento di misurazione per individuare i colori	72
Ripristino dei valori predefiniti dei colori	73
Salvataggio delle modifiche e chiusura di Spot-On	74

Spot-On e colori sostitutivi	74
Creazione di un colore per la sostituzione	75
Definizione dei valori cromatici per un colore sostitutivo	76
Stampa di un lavoro con un colore sostitutivo	78
Finestra di dialogo per i colori sostitutivi	80
Regole relative ai colori sostitutivi	81
Trasferimento e scaricamento di un gruppo di colori sostitutivi	83

OPZIONI DI STAMPA COLORWISE 84

Informazioni su questo capitolo	84
Gestione del colore su EX Print Server	85
Opzioni di stampa ColorWise	86
Trapping automatico	86
Rilevamento nero	87
Sovrastampa nero	87
Testo/grafica in nero	88
Profilo di simulazione CMYK	90
Metodo di simulazione CMYK	91
Combina separazioni	92
Sovrastampa composita	93
Profilo di destinazione	94
Stampa grigi solo con il nero	94
Stili di rendering	95
Separazione RGB	96
Profilo origine RGB	96
Corrispondenza tinte piatte	98
Colori sostitutivi	99
Usa intento di output PDF/X	99
Driver e opzioni di stampa	100
Impostazione delle opzioni di stampa per Windows	100
Impostazione delle opzioni di stampa per la gestione del colore per Mac OS	103
Uso della finestra Impostazioni colore Expert per abilitare i profili Device Link	105

IMPORTAZIONE DELLE MISURAZIONI TRAMITE DENSITOMETRO	107
Formato file di importazione ASCII semplice (Simple ASCII Import File Format - SAIFF)	107
Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI	108
Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI	108
Esempio di densità 1D Status T per una pagina definita dall'utente	109
INDICE ANALITICO	110

INTRODUZIONE





Il presente manuale spiega come gestire la stampa a colori sull'unità Xerox EX Print Server, Powered by Fiery, per Xerox 700 Digital Color Press e fornisce informazioni sulla calibrazione e sui profili dei colori.

Questo manuale fa parte della documentazione che include i manuali per gli utenti e gli amministratori del sistema. Per una descrizione completa dell'unità Xerox EX Print Server, Powered by Fiery, per Xerox 700 Digital Color Press, fare riferimento agli altri manuali disponibili presso la propria installazione.

Per ulteriori informazioni sui sistemi operativi supportati e sui requisiti di sistema, vedere la [Guida introduttiva](#).

Terminologia e convenzioni

In questo manuale vengono utilizzate la terminologia e le convenzioni seguenti.

Termine o convenzione	Si riferisce a
Aero	EX Print Server (nelle illustrazioni e negli esempi)
Command WorkStation	Command WorkStation, Windows Edition e Command WorkStation, Macintosh Edition
EX Print Server	Xerox EX Print Server, Powered by Fiery, per Xerox 700 Digital Color Press
Mac OS	Apple Mac OS X
Macchina da stampa digitale	Xerox 700 Digital Color Press
Titoli in <i>corsivo</i>	Altri manuali della documentazione
Windows	Microsoft Windows 2000, Windows XP, Windows Server 2003, Windows Vista
	Argomenti per i quali la Guida del software fornisce delle informazioni aggiuntive
	Suggerimenti e informazioni
	Informazione importante
	Informazione importante su azioni che potrebbero causare danni fisici all'utente o a terzi

Informazioni su questo manuale

Questo manuale è strutturato in modo da fornire informazioni chiave per la gestione del colore sull'unità EX Print Server.

Esso comprende i seguenti argomenti:

- Installazione e configurazione di ColorWise Pro Tools.
- Uso di Color Editor, Profile Manager e Color Setup.
- Informazioni generali sulla calibrazione e descrizione della calibrazione di EX Print Server utilizzando diversi metodi di Calibrator di ColorWise Pro Tools.
- Uso di Spot-On per gestire le tinte piatte.
- Impostazione delle opzioni di stampa di ColorWise da computer Windows e Mac OS
- Descrizione del formato file semplice ASCII (SAIFF), che può essere usato per importare le misurazioni della densità del toner effettuate con gli appositi strumenti di misurazione.

NOTA: Il *Glossario* fornisce una definizione dei termini che appaiono in grassetto nel presente manuale, ad esempio, **profilo di destinazione**. Nel presente manuale vengono utilizzati termini e concetti relativi al colore, ad esempio “spazio colore”, “tinte piatte”, “gamut” e “profilo di origine”. Se si è neofiti dell'editoria a colori o non si conoscono alcuni termini, fare riferimento al *Glossario*.

Funzioni chiave di ColorWise

ColorWise è il **sistema di gestione del colore (CMS)** incorporato in EX Print Server ed ideato per fornire sia a utenti esperti che occasionali il risultato cromatico migliore per scopi diversi. ColorWise viene fornito con alcune impostazioni predefinite che consentono di ottenere subito un colore di ottima qualità da molte applicazioni Windows e Mac OS. In questo modo, gli utenti meno esperti possono ottenere una stampa a colori di qualità senza dover obbligatoriamente conoscere o modificare alcuna impostazione relativa al colore su EX Print Server.

Per ottenere un colore coerente, è necessario calibrare EX Print Server regolarmente. ColorWise Pro Tools comprende un programma per la calibrazione di facile utilizzo, che consente di eseguire la calibrazione utilizzando l'unità per la scansione, che è parte della macchina da stampa digitale, oppure uno **spettrofotometro** o un **densitometro** opzionale (vedere “**Calibrazione**” a pagina 35).

Le funzioni di ColorWise consentono all'utente di modificare il risultato di stampa. A seconda delle diverse esigenze, è possibile:

- Impostare il comportamento della stampa **CMYK** in modo che possa emulare gli standard tipografici **DIC**, **Euroscale**, **SWOP** e altri standard tipografici offset.
- Ottenere la migliore corrispondenza con i colori PANTONE ed altre **tinte piatte** quando si stampa in quadricromia o utilizzando macchine tipografiche con lastre particolari.

- Selezionare un CRD (**color rendering dictionary**), anche detto stile di rendering, per la stampa **RGB**. I CRD consentono di ottenere colori ricchi e saturi per la **grafica di presentazione**, la riproduzione accurata ed uniforme di fotografie ed un rendering colorimetrico assoluto o relativo per esigenze particolari.
- Definire l'origine dei dati relativi ai colori RGB in entrata per una migliore conversione del colore dei dati RGB senza alcuna informazione sull'origine.
- Definire se i dati RGB devono essere convertiti nell'intero gamut della macchina da stampa digitale o se devono essere prima convertiti nel gamut di un'altra unità di stampa, come, ad esempio, uno standard tipografico. Tale funzione risulta utile quando si vuole che una determinata unità di stampa si comporti come un'altra unità per i dati RGB. Consente inoltre di valutare l'aspetto del file RGB ottenuto in condizioni di stampa diverse senza dover convertire prima i dati RGB in CMYK.

La **gestione del colore ColorWise (ColorWise)** offre un'architettura aperta per il colore, che consente agli utenti di personalizzare EX Print Server in modo che possa adattarsi alle nuove esigenze di stampa che possono presentarsi. ColorWise supporta i **profili ICC**, profili per il colore standard industriali che definiscono il comportamento cromatico di una particolare unità. Si noti che i profili con specifica ICC versione 4 (profilo versione 4.2.0.0) sono supportati proprio come la versione 2. Il trasferimento dei profili ICC su EX Print Server consente a EX Print Server di simulare una macchina tipografica particolare (o un'altra macchina da stampa digitale), nonché di stampare i colori in maniera accurata in base a un monitor o ad uno scanner particolare. È inoltre possibile creare dei profili ICC personalizzati per la macchina da stampa digitale.

ColorWise consente anche di utilizzare un qualunque densitometro **Status T** importando i dati in un formato file standard (vedere "**Importazione delle misurazioni tramite densitometro**" a pagina 107). In tal caso, è importante notare che la qualità dello strumento utilizzato determina la qualità della **calibrazione**.

COLORWISE PRO TOOLS

ColorWise viene fornito con alcune impostazioni predefinite che consentono di ottenere subito un colore di ottima qualità da molte applicazioni Windows e Mac OS. In questo modo, gli utenti meno esperti possono ottenere una stampa a colori di qualità senza dover obbligatoriamente conoscere o modificare alcuna impostazione relativa al colore su EX Print Server. Il sistema per la gestione del colore (CMS) ColorWise consente inoltre agli utenti esperti di ottenere la migliore stampa a colori possibile. ColorWise Pro Tools consente agli utenti di personalizzare le impostazioni per ottenere l'output migliore in base ai diversi obiettivi.

Ideato per consentire un controllo flessibile della stampa a colori, ColorWise Pro Tools include i seguenti strumenti per la gestione del colore:

- Calibrator (consente di calibrare EX Print Server in diversi modi)
- Color Editor (fornisce profili di simulazione e di destinazione personalizzati)
- Profile Manager (consente di gestire i profili)
- Spot-On (consente di definire gli equivalenti CMYK per le tinte piatte)
- Color Setup (consente di impostare i valori predefiniti per le opzioni di stampa di ColorWise)

Informazioni su questo capitolo

Questo capitolo descrive le procedure per l'installazione, la configurazione e l'uso di ColorWise Pro Tools su computer Windows e Mac OS.

Piattaforma	Per	Vedere
Windows	Installare ColorWise Pro Tools	pagina 11
	Installare i profili ICC	pagina 12
	Configurare il collegamento	pagina 14
	Modificare la configurazione	pagina 15
Mac OS	Installare ColorWise Pro Tools	pagina 16
	Installare i profili ColorSync	pagina 17
	Configurare il collegamento	pagina 19
	Modificare la configurazione	pagina 21
Windows e Mac OS	Usare Calibrator	pagina 21
	Usare Color Editor	pagina 21
	Usare Profile Manager	pagina 26
	Usare Spot-On	pagina 32
	Usare Color Setup	pagina 32

Configurazione di ColorWise Pro Tools su un computer Windows

Le sezioni seguenti descrivono come installare ColorWise Pro Tools e altri file, nonché come configurare il collegamento su un computer Windows.

Installazione di ColorWise Pro Tools

Tutte le installazioni del software utente su un computer Windows vengono eseguite con il programma di installazione del software utente di Fiery. Le procedure contenute nel manuale *Programmi di utilità* descrivono l'installazione dal DVD Software utente o in rete.

Per usare ColorWise Pro Tools su un computer Windows, è necessario installare il file Sun Java 5 o 6. Se questo file non è già installato sul computer, il programma di installazione di ColorWise Pro Tools avvia automaticamente la procedura di installazione. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Installazione dei profili ICC

È possibile copiare altri profili ICC dal DVD Software utente o da EX Print Server sul computer. Usare i profili ICC con le applicazioni che supportano gli standard ICC, come Adobe Photoshop. Per la maggior parte delle applicazioni compatibili con i profili ICC, i file devono essere installati in una cartella denominata Color. Per utilizzare ColorWise Pro Tools, copiare i file in una cartella di propria scelta.

PER INSTALLARE I PROFILI ICC SU UN COMPUTER WINDOWS DAL DVD SOFTWARE UTENTE

- 1 **Inserire il DVD Software utente nell'unità DVD.**
- 2 **Aprire la cartella ICC.**
- 3 **Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo desiderato, quindi fare clic su Installa profilo.**

I profili vengono installati automaticamente nella cartella
WINDOWS\system32\spool\drivers\color (Windows XP/Server2003/Vista)
WINNT\system32\spool\drivers\color (Windows 2000) sul computer.

PER INSTALLARE I PROFILI ICC SU UN COMPUTER WINDOWS DA EX PRINT SERVER SULLA RETE

- 1 **Cercare l'unità EX Print Server sulla rete mediante l'indirizzo IP o il nome del server DNS.**
- 2 **Immettere il nome e la password dell'utente, se necessario.**
Verificare con l'amministratore di rete se è necessario effettuare questa operazione.
- 3 **Fare doppio clic sulla directory PC_User_SW.**
- 4 **Aprire la cartella ICC.**
- 5 **Fare clic con il pulsante destro del mouse sul profilo desiderato, quindi fare clic su Installa profilo.**

I profili vengono installati automaticamente nella cartella
WINDOWS\system32\spool\drivers\color (Windows XP/Server2003/Vista)
WINNT\system32\spool\drivers\color (Windows 2000) sul computer.

File dei colori

È possibile copiare altri file dei colori dal DVD Software utente o da EX Print Server. Molti file sono file PostScript che possono essere importati e stampati da Command WorkStation.

Cartella Windows Color Files	<p>CMYK Color Reference.ps: un file PostScript formato A4 di 11 pagine da utilizzare come riferimento al momento della definizione dei colori CMYK nelle applicazioni.</p> <p>PANTONE Book.ps: un file PostScript formato A4 di 20 pagine che fornisce l'equivalente più simile ai colori patinati PANTONE che EX Print Server e la macchina da stampa digitale possono produrre. Il metodo utilizzato per la stampa del file PANTONE Book.ps differisce a seconda dell'impostazione dell'opzione Corrispondenza tinte piatte. Per ulteriori informazioni, vedere “Corrispondenza tinte piatte” a pagina 98.</p> <p>RGB page 01.doc: un file Microsoft Word che è possibile stampare per visualizzare i colori RGB disponibili.</p> <p>RGB page 02.ppt: un file Microsoft PowerPoint che è possibile stampare per visualizzare i colori RGB disponibili.</p>
Cartella Color Bars (all'interno della cartella Windows Color Files)	<p>FieryColorBar.eps: usato per l'opzione Barra di controllo. Per ulteriori informazioni sull'opzione Barra di controllo, vedere il manuale Graphic Arts Package.</p>
Cartella PS Files (all'interno della cartella Windows Color Files\Calibration Files)	<p>Custom21.ps, Custom34.ps, Standard21.ps, Standard34.ps: file PostScript di campioni dei colori per eseguire le misurazioni.</p> <p>I numeri nei nomi dei file si riferiscono al numero di campioni dei colori presenti sulla pagina. I file personalizzati consentono il trasferimento dei campioni di misurazione che incorporano le impostazioni di calibrazione correnti della macchina da stampa digitale. I file standard consentono il trasferimento dei campioni di misurazione standard che ignorano le impostazioni di calibrazione correnti della macchina da stampa digitale.</p> <p>NOTA: Questi file devono essere usati da utenti esperti e non devono essere utilizzati per la calibrazione giornaliera.</p>
Cartella Halftone Calibration Files (all'interno della cartella Windows Color Files\Calibration Files)	<p>Immagini delle pagine di misurazione per vari strumenti di calibrazione e formati pagina, utilizzati per calibrare EX Print Server per diversi retini mezzitoni. I file sono forniti per Adobe Photoshop e per altre applicazioni. Per ulteriori informazioni sulla calibrazione dei mezzitoni, vedere il manuale Graphic Arts Package.</p> <p>NOTA: Per il densitometro X-Rite DTP32 Series II, usare il file di calibrazione per il densitometro X-Rite DTP32.</p>

Configurazione del collegamento

La prima volta che viene avviato ColorWise Pro Tools, è necessario configurare il collegamento a EX Print Server.

PRIMA DI INIZIARE

- **Stampare la pagina di configurazione e prendere nota dell'indirizzo IP di EX Print Server.**

Per ulteriori informazioni sulla stampa della pagina di configurazione, vedere il manuale [*Configurazione e impostazione*](#).

Questa pagina contiene informazioni necessarie per la configurazione del collegamento, come ad esempio l'indirizzo IP. Per le installazioni TCP/IP, è possibile utilizzare il nome DNS (Domain Name Server) di EX Print Server al posto dell'indirizzo IP. Accertarsi che EX Print Server appaia nell'elenco dei nomi DNS usati nella propria rete. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione fornita con il sistema Windows.

PER CONFIGURARE IL COLLEGAMENTO PER COLORWISE PRO TOOLS

- 1 **Avviare ColorWise Pro Tools.**
- 2 **Se viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona unità di stampa, fare clic su Aggiungi.**
- 3 **Immettere le informazioni appropriate per EX Print Server.**

Nome: immettere un nome per EX Print Server. Non è necessario che questo nome corrisponda al nome server effettivo di EX Print Server.

NOTA: Il nome non deve contenere un carattere di tabulazione.

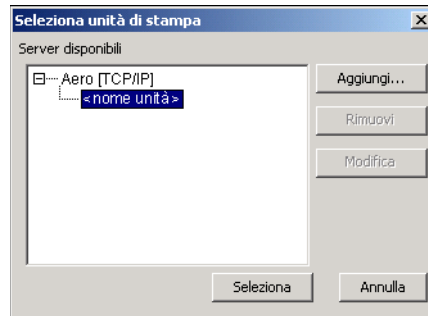
Nome server o indirizzo IP server: immettere l'indirizzo IP (o il nome DNS) di EX Print Server.

Nuova unità: immettere un nome per l'unità EX Print Server.

- 4 **Una volta immesse tutte le informazioni, fare clic su Aggiungi.**

5 Dopo aver selezionato il nome dell'unità dall'elenco Unità, fare clic su OK.

L'unità EX Print Server appare nell'elenco Server disponibili. Sulla prima riga verrà visualizzato il nome che è stato assegnato a EX Print Server, seguito dal protocollo. Sulla seconda riga verrà visualizzato il nome dell'unità.



6 Dopo aver selezionato il nome nell'elenco Server disponibili, fare clic su Seleziona.

7 Se viene richiesta la password del server, digitare la password e fare clic su Login.

Viene visualizzata la finestra principale di ColorWise Pro Tools.

Modifica della configurazione

È necessario modificare la configurazione ogni volta che si modificano le informazioni relative alla configurazione della rete o di EX Print Server, come ad esempio il nome del server o l'indirizzo IP. Modificare le informazioni specifiche nei menu di configurazione di EX Print Server prima di configurare il collegamento.

PER MODIFICARE LA CONFIGURAZIONE

- 1 Per aggiungere una nuova unità EX Print Server, fare clic su Aggiungi. Configurare la finestra di dialogo Aggiungi server come descritto nei passi 3 - 5 della procedura precedente.**
- 2 Per eliminare un'unità EX Print Server, selezionare EX Print Server tramite il nome e fare clic su Rimuovi.**
- 3 Per modificare le informazioni, selezionare EX Print Server tramite il nome e fare clic su Modifica. Modificare le informazioni nella finestra di dialogo Modifica impostazioni server e fare clic su OK.**

L'elenco Server disponibili visualizzerà le modifiche apportate.

Configurazione di ColorWise Pro Tools su un computer Mac OS

Le sezioni seguenti descrivono come installare ColorWise Pro Tools e altri file, nonché come configurare il collegamento su un computer Mac OS.

Installazione di ColorWise Pro Tools su un computer Mac OS

È possibile installare ColorWise Pro Tools dal DVD Software utente o da EX Print Server sulla rete.

Prima di iniziare ogni procedura d'installazione, è necessario stabilire dove si desidera che venga installata ciascuna applicazione sul disco rigido. Altrimenti, il software viene installato automaticamente nella cartella "Fiery".

PER INSTALLARE COLORWISE PRO TOOLS SU UN COMPUTER MAC OS DAL DVD SOFTWARE UTENTE

- 1 Inserire il DVD Software utente nell'unità DVD.
- 2 Aprire la cartella relativa al proprio sistema operativo.
- 3 Fare doppio clic sull'icona del programma di installazione di ColorWise Pro Tools.
- 4 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.
- 5 Se richiesto, fare clic su Esci per chiudere il programma di installazione.

PER INSTALLARE COLORWISE PRO TOOLS SU UN COMPUTER MAC OS SULLA RETE

- 1 Selezionare Connessione al server dal menu Vai.
- 2 Immettere smb:// seguito dall'indirizzo IP di EX Print Server e fare clic su Connetti.
Se non si riesce ad individuare EX Print Server, contattare l'amministratore della rete.
- 3 Immettere il nome e la password dell'utente, se necessario.
Verificare con l'amministratore di rete se è necessario effettuare questa operazione.
- 4 Fare doppio clic sull'icona relativa alla directory Mac_User_SW.
- 5 Aprire la cartella OSX.
- 6 Fare doppio clic sull'icona del programma di installazione di ColorWise Pro Tools.
- 7 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.
- 8 Se richiesto, fare clic su Esci per chiudere il programma di installazione.

Installazione dei profili ColorSync

È possibile copiare altri file dei colori dal DVD Software utente o da EX Print Server. Usare i profili ICC con le applicazioni che supportano gli standard ICC, come Photoshop. Per la maggior parte delle applicazioni compatibili con ICC, è necessario installare i file in una cartella denominata Profiles nella cartella Libreria: ColorSync. Per utilizzare ColorWise Pro Tools, è possibile copiare i file in una cartella di propria scelta.

PER INSTALLARE I PROFILI COLORSYNC SU UN COMPUTER MAC OS DAL DVD SOFTWARE UTENTE

- 1 Inserire il DVD Software utente nell'unità CD-ROM.
- 2 Aprire la cartella ColorSync.
- 3 Copiare i profili nella cartella Libreria: ColorSync: Profiles.

NOTA: È necessario effettuare il login in qualità di amministratore.

PER INSTALLARE I PROFILI COLORSYNC SU UN COMPUTER MAC OS DA EX PRINT SERVER SULLA RETE

- 1 Selezionare Connessione al server dal menu Vai.
- 2 Immettere smb:// seguito dall'indirizzo IP di EX Print Server e fare clic su Connetti.
Se non si riesce ad individuare EX Print Server, contattare l'amministratore della rete.
- 3 Immettere il nome e la password dell'utente, se necessario.
Verificare con l'amministratore di rete se è necessario effettuare questa operazione.
- 4 Fare doppio clic sulla directory Mac_User_SW.
- 5 Aprire la cartella ColorSync.
- 6 Copiare i profili nella cartella Libreria: ColorSync: Profiles.

NOTA: È necessario effettuare il login in qualità di amministratore.

Dopo aver installato i file ColorSync, consultare la documentazione fornita con ColorSync per informazioni sull'impostazione dei relativi profili, come EFIRGB.

File dei colori

È possibile copiare altri file dei colori dal DVD Software utente. Molti file sono file PostScript che possono essere importati e stampati da Command WorkStation.

Cartella Mac
Color Files

CMYK Color Reference.ps: un file PostScript formato A4 di 11 pagine da utilizzare come riferimento al momento della definizione dei colori CMYK nelle applicazioni.

PANTONE Book.ps: un file PostScript formato A4 di 20 pagine che fornisce l'equivalente più simile ai colori patinati PANTONE che EX Print Server e la macchina da stampa digitale possono produrre. Il metodo usato per la stampa del file PANTONE Book.ps differisce a seconda dell'impostazione dell'opzione Corrispondenza tinte piatte. Per ulteriori informazioni, vedere "[Corrispondenza tinte piatte](#)" a pagina 98.

RGB page 01.doc: un file Microsoft Word che è possibile stampare per visualizzare i colori RGB disponibili.

RGB page 02.ppt: un file Microsoft PowerPoint che è possibile stampare per visualizzare i colori RGB disponibili.

Cartella Color Bars
(all'interno della
cartella Mac Color
Files)

FieryColorBar.eps: usato per l'opzione Barra di controllo. Per ulteriori informazioni sull'opzione Barra di controllo, vedere il manuale [Graphic Arts Package](#).

Cartella PS Files
(all'interno della
cartella Mac Color
Files: Calibration
Files)

Custom21.ps, Custom34.ps, Standard21.ps, Standard34.ps: file PostScript di campioni dei colori per eseguire le misurazioni.

I numeri nei nomi dei file si riferiscono al numero di campioni dei colori presenti sulla pagina. I file personalizzati consentono il trasferimento dei campioni di misurazione che incorporano le impostazioni di calibrazione correnti. I file standard consentono il trasferimento dei campioni di misurazione standard che ignorano le impostazioni di calibrazione correnti.

NOTA: Questi file devono essere usati da utenti esperti e non devono essere utilizzati per la calibrazione giornaliera.

Cartella Halftone
Calibration Files
(all'interno della
cartella Mac Color
Files: Calibration
Files)

Immagini delle pagine di misurazione per vari strumenti di calibrazione e formati pagina, utilizzati per calibrare EX Print Server per diversi retini mezzitoni. I file sono forniti per Adobe Photoshop e per altre applicazioni. Per ulteriori informazioni sulla calibrazione dei mezzitoni, vedere il manuale [Graphic Arts Package](#).

NOTA: Per il densitometro X-Rite DTP32 Series II, usare il file di calibrazione per il densitometro X-Rite DTP32.

Configurazione del collegamento

La prima volta che viene avviato ColorWise Pro Tools, è necessario configurare il collegamento a EX Print Server.

NOTA: ColorWise Pro Tools è supportato solo sulle reti TCP/IP.

PRIMA DI INIZIARE

- **Stampare la pagina di configurazione e prendere nota dell'indirizzo IP di EX Print Server.**

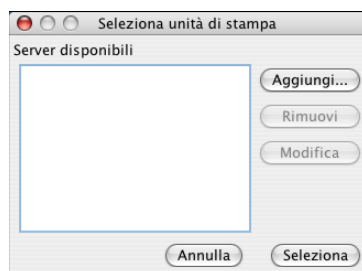
Per ulteriori informazioni sulla stampa della pagina di configurazione, vedere il manuale *Configurazione e impostazione*.

Questa pagina contiene informazioni necessarie per la configurazione del collegamento. Per le installazioni TCP/IP, è possibile utilizzare il nome DNS (Domain Name Server) di EX Print Server al posto dell'indirizzo IP. Accertarsi che EX Print Server appaia nell'elenco dei nomi DNS usati dalla rete. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione fornita con il sistema Macintosh.

PER CONFIGURARE IL COLLEGAMENTO PER COLORWISE PRO TOOLS

- 1 **Fare doppio clic sull'icona di ColorWise Pro Tools.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona unità di stampa.



- 2 Se viene visualizzata la finestra di dialogo Nessun server configurato, fare clic su OK. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona unità di stampa, fare clic su Aggiungi.



- 3 Immettere le informazioni appropriate per EX Print Server.

Nome: immettere un nome per EX Print Server. Non è necessario che il nome corrisponda al nome server effettivo di EX Print Server.

NOTA: Il nome non deve contenere un carattere di tabulazione.

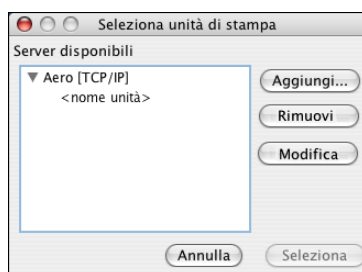
Nome server o indirizzo IP server: immettere l'indirizzo IP (o il nome DNS o host) di EX Print Server.

Nuova unità: immettere un nome per l'unità EX Print Server.

- 4 Una volta immesse tutte le informazioni, fare clic su Aggiungi.

- 5 Dopo aver selezionato il nome dell'unità dall'elenco Unità, fare clic su OK.

L'unità EX Print Server appare nell'elenco Server disponibili. Sulla prima riga verrà visualizzato il nome che è stato assegnato a EX Print Server, seguito dal protocollo. Sulla seconda riga verrà visualizzato il nome dell'unità.



- 6 Dopo aver selezionato il nome nell'elenco Server disponibili, fare clic su Seleziona.

Viene visualizzata la finestra principale di ColorWise Pro Tools.

Modifica della configurazione

È necessario modificare la configurazione ogni volta che si modificano le informazioni relative alla configurazione della rete o di EX Print Server come, ad esempio, il nome del server o l'indirizzo IP. Modificare le informazioni specifiche nei menu di configurazione di EX Print Server prima di configurare il collegamento.

PER MODIFICARE LA CONFIGURAZIONE

- 1 Per aggiungere una nuova unità EX Print Server, fare clic su **Aggiungi**. Configurare la finestra di dialogo **Aggiungi server** come indicato nei passi **3 - 5** della procedura precedente.
- 2 Per eliminare un'unità EX Print Server, selezionare EX Print Server tramite il nome e fare clic su **Rimuovi**.
- 3 Per modificare le informazioni, selezionare EX Print Server tramite il nome e fare clic su **Modifica**. Modificare le informazioni nella finestra di dialogo **Modifica impostazioni server** e fare clic su **OK**.

L'elenco Server disponibili visualizzerà le modifiche apportate.

Uso di ColorWise Pro Tools

ColorWise Pro Tools garantisce un controllo flessibile sulla stampa a colori in quanto consente all'utente di calibrare EX Print Server, creare profili di simulazione e destinazione personalizzati, gestire i profili su EX Print Server, gestire le tinte piatte e impostare i valori predefiniti per le opzioni di stampa di ColorWise.

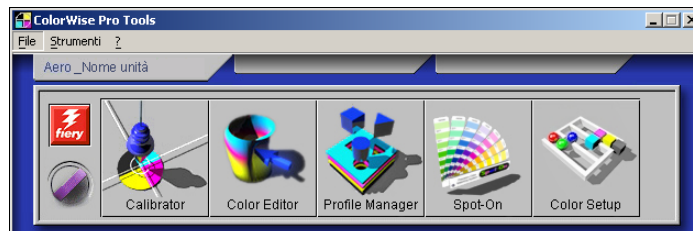
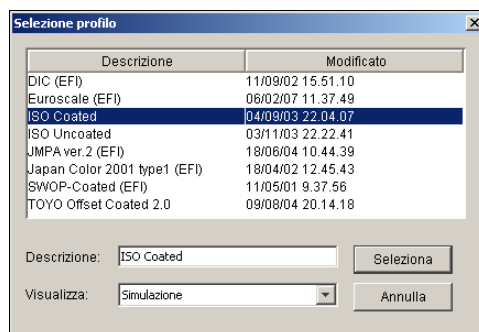
Uso di Calibrator

ColorWise Pro Tools Calibrator consente di calibrare EX Print Server usando uno dei vari metodi per la misurazione. Per informazioni relative alla calibrazione di EX Print Server, vedere [pagina 35](#).

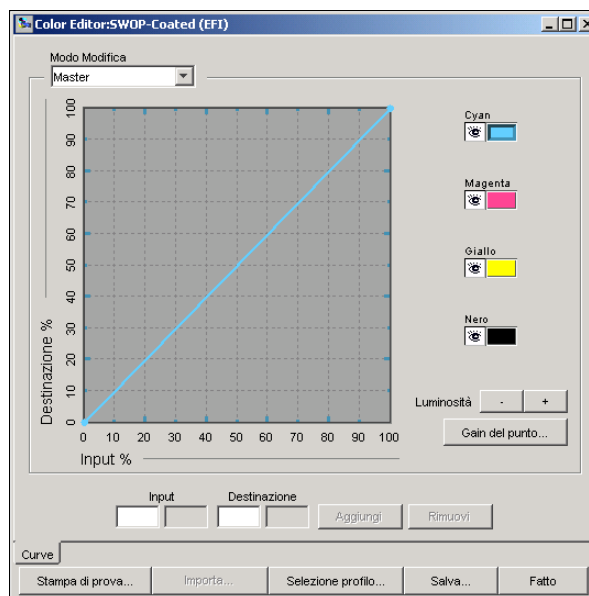
Uso di Color Editor

Color Editor di ColorWise Pro Tools consente di creare profili personalizzati modificando i profili di simulazione o di destinazione esistenti e salvando le modifiche in modo da ottenere un nuovo profilo. Usare Color Editor per mettere a punto un profilo su EX Print Server in base alle proprie esigenze. È possibile accedere a Color Editor direttamente facendo clic sull'icona corrispondente nella finestra principale di ColorWise Pro Tools oppure indirettamente mediante Profile Manager.

NOTA: Non è possibile modificare i profili origine. Solo i profili di simulazione e di destinazione possono essere personalizzati.

PER USARE COLOR EDITOR**1 Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a EX Print Server.****2 Fare clic su Color Editor.**

Simulazione elenca i profili di simulazione residenti su EX Print Server. Uscita elenca i profili di destinazione residenti su EX Print Server.

3 Scegliere un profilo e fare clic su Seleziona.

Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Color Editor della Guida di ColorWise Pro Tools.

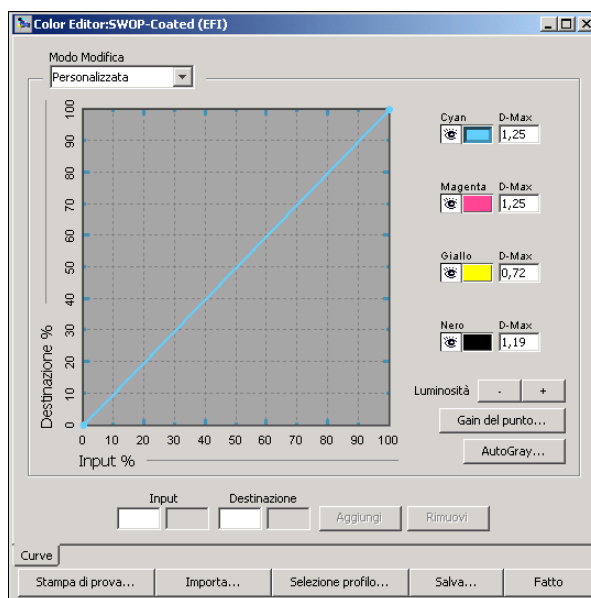
Correzione del bilanciamento del grigio

La funzione AutoGray consente all'utente di usare lo scanner incorporato della macchina da stampa digitale come dispositivo per la misurazione utilizzato per correggere il bilanciamento del grigio dei profili di destinazione. Il termine bilanciamento del grigio si riferisce alla qualità dei toni di grigio neutro in un profilo. In molti casi, le tonalità di grigio possono essere caratterizzate da sfumature bluastre o rossastre. AutoGray consente di riportare queste tonalità sul grigio neutro. Se il bilanciamento del grigio della macchina da stampa digitale è soddisfacente, non è necessario usare AutoGray.

PER CORREGGERE IL BILANCIAMENTO DEL GRIGIO DI UN PROFILO DI DESTINAZIONE

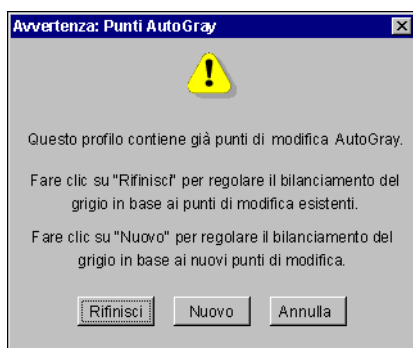
- 1 Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Color Editor.
- 2 Selezionare Uscita dall'elenco Visualizza.
- 3 Scegliere il profilo che si desidera modificare e fare clic su Seleziona.

In alternativa, è possibile aprire Profile Manager, selezionare un profilo, quindi fare clic su Modifica, in modo da avviare Color Editor.



- 4 Selezionare Personalizzata dal menu Modo Modifica.
- 5 Fare clic su AutoGray.

- 6 Se il profilo di destinazione non contiene punti di modifica, proseguire con il [passo 8](#). Se il profilo di destinazione contiene punti di modifica da una precedente sessione AutoGray, selezionare **Rifinisci** o **Nuovo**.

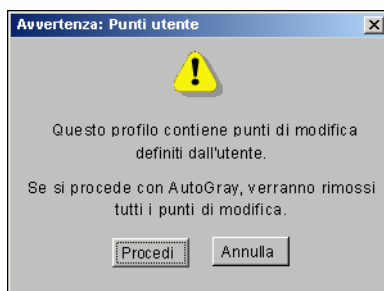


Rifinisci riutilizza i punti di modifica da una sessione precedente nel tentativo di renderli più accurati. Il comando **Rifinisci** è opzionale; usarlo solo se il bilanciamento del grigio nel documento di prova deve essere migliorato dopo la prima sessione AutoGray. Se applicando due volte **Rifinisci** non si risolve il problema, è probabile che il documento di prova non punti in modo corretto al profilo di destinazione o che il profilo di destinazione che si sta modificando non descriva in modo adeguato le effettive condizioni della macchina da stampa digitale e di stampa. Non è consigliabile applicare più di due volte il comando **Rifinisci**.

Nuovo avvia una nuova sessione AutoGray rimuovendo prima tutti i punti di modifica di una sessione precedente. Si raccomanda di usare il comando **Nuovo** dopo aver applicato più di due volte il comando **Rifinisci**.

- 7 Se il profilo di destinazione contiene punti di modifica immessi dall'utente, selezionare **Procedi per eliminare i punti e continuare con la regolazione AutoGray**.

Il comando **Procedi** avvia una nuova sessione AutoGray rimuovendo prima tutti i punti di modifica immessi dall'utente. Questo è dovuto al fatto che AutoGray non può modificare i punti immessi dall'utente.

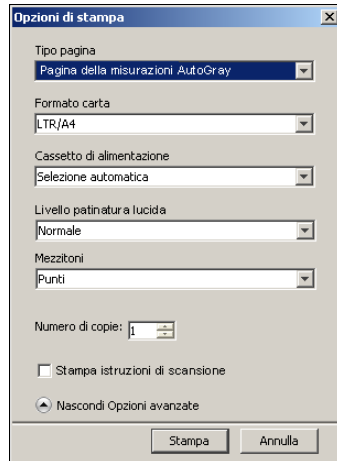


- 8 Nella finestra di dialogo **Opzioni di stampa visualizzata**, selezionare il cassetto di alimentazione da utilizzare per stampare la pagina delle misurazioni.

Il menu **Tipo pagina** si imposta automaticamente su **Pagina delle misurazioni AutoGray**.

Il menu **Formato carta** si imposta automaticamente su **A4/LTR**.

- 9 Fare clic su **Mostra Opzioni avanzate** se si desidera impostare le opzioni **Livello patinatura lucida** e **Mezzitoni**.



- 10 Per stampare la pagina delle istruzioni e la pagina delle misurazioni, selezionare **Stampa istruzioni di scansione**.

Deselezionare questa opzione se si dispone già della pagina delle istruzioni.

- 11 Fare clic su **Stampa** per stampare la pagina delle misurazioni.
- 12 Prendere la pagina delle misurazioni e la pagina delle istruzioni dalla fotocopiatrice.
- 13 Seguire le indicazioni riportate sullo schermo e sulla pagina delle istruzioni per posizionare la striscia della scala dei grigi Kodak e la pagina delle misurazioni AutoGray sul piano di copiatura della macchina da stampa digitale e avviare la scansione.

I messaggi visualizzano lo stato di regolazione del bilanciamento del grigio.

- 14 Quando la regolazione è terminata, fare clic su **OK**.

Color Editor visualizza la curva del profilo di destinazione dopo la regolazione. AutoGray ha inserito i nuovi punti di modifica per modificare il bilanciamento del grigio, proprio come farebbe un utente esperto manualmente.

- 15 Per apportare modifiche alla curva del profilo di destinazione, fare di nuovo clic su **AutoGray**.
- 16 Selezionare **Rifinisci** per rifinire la curva oppure **Nuovo** per acquisire una nuova curva da modificare.

Per ulteriori informazioni su queste procedure, vedere [pagina 24](#).

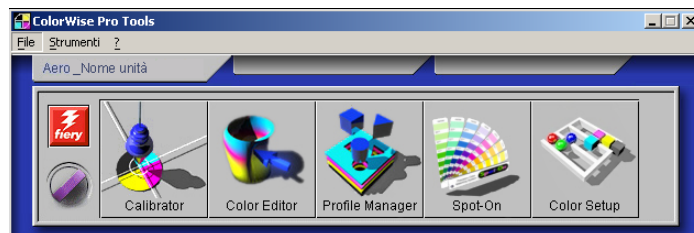
- 17 Per accettare la regolazione AutoGray e salvare i risultati come nuovo profilo, fare clic su **Salva**.
- 18 Fare clic su **Fatto** per chiudere Color Editor.

Uso di Profile Manager

ColorWise Pro Tools Profile Manager consente di gestire e modificare i profili ICC.

PER USARE PROFILE MANAGER

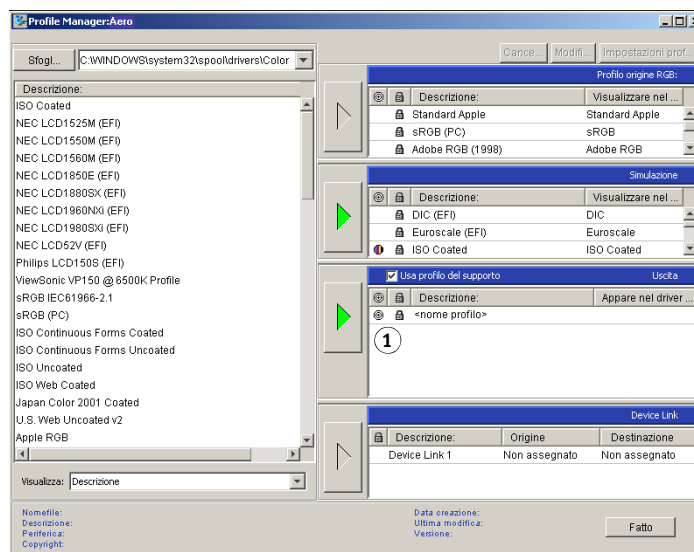
1 Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a EX Print Server.



2 Fare clic su Profile Manager.

Viene visualizzata la finestra di Profile Manager.

1 Profili di destinazione



3 Fare clic su un profilo per selezionarlo.

Le informazioni relative al profilo (ad esempio, la data di creazione e la versione della specifica ICC) vengono visualizzate nella parte inferiore della finestra. Si noti che i profili con specifica ICC versione 4 (profilo versione 4.2.0.0) sono supportati proprio come la versione 2.



Per ulteriori informazioni su Profile Manager, vedere la sezione Profile Manager della Guida di ColorWise Pro Tools.

Per informazioni sull'opzione Usa profilo del supporto, vedere [“Uso dei profili di destinazione definiti dal supporto”](#) a pagina 27.

Per ulteriori informazioni sull'uso dei profili Device Link, vedere [pagina 27](#).

Impostazione dei profili predefiniti

È possibile utilizzare Profile Manager per impostare un profilo di simulazione, un profilo di destinazione e un profilo origine RGB predefiniti. I profili di simulazione e origine RGB predefiniti vengono applicati a tutti i lavori di stampa inviati su EX Print Server, a meno che l'utente non li modifichi utilizzando le opzioni di stampa. Lo stesso vale per il profilo di destinazione, a meno che non si selezioni l'opzione Usa profilo del supporto.

L'opzione Usa profilo del supporto indica se i profili di destinazione associati al tipo di supporto del lavoro di stampa devono essere applicati automaticamente o meno. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione seguente.

Uso dei profili di destinazione definiti dal supporto

Per applicare un profilo di destinazione predefinito a tutti i lavori di stampa, è possibile selezionare l'opzione Usa profilo del supporto invece che utilizzare Profile Manager. Questa opzione applica automaticamente il profilo di destinazione predefinito per il tipo di supporto selezionato per il lavoro di stampa. Se il lavoro contiene supporti misti, questa opzione consente di applicare diversi profili di destinazione predefiniti per i vari tipi di supporto.

PER USARE I PROFILI DI DESTINAZIONE DEFINITI DAL SUPPORTO

- 1 **Avviare ColorWise Pro Tools e fare clic su Profile Manager.**
- 2 **Selezionare Usa profilo del supporto nella barra Uscita di Profile Manager.**

Se si modifica l'impostazione dell'opzione Usa profilo del supporto in Profile Manager, viene automaticamente modificata la stessa impostazione in Color Setup. Per ulteriori informazioni, vedere [“Uso di Color Setup”](#) a pagina 32.

Informazioni sui profili Device Link

EX Print Server supporta l'uso dei profili Device Link. Un profilo Device Link descrive la conversione da uno spazio colore ad un altro. I profili Device Link presentano delle restrizioni poiché essi definiscono il processo di conversione completa da una unità di origine ad una di destinazione. Quando si stampa mediante un profilo Device Link, non si impostano i profili origine e di destinazione perché questi vengono entrambi specificati dal profilo Device Link. ColorWise supporta due tipi di profili Device Link: da origine RGB a destinazione CMYK e da origine CMYK a destinazione CMYK.

Un profilo Device Link ignora la maggior parte delle impostazioni della gestione del colore di ColorWise poiché le informazioni necessarie per passare dall'origine alla destinazione sono contenute tutte in un profilo Device Link.

Per creare un profilo Device Link, utilizzare un software per la generazione di profili come, ad esempio, EFI Color Profiler Suite.

NOTA: In base al flusso di lavoro che si sta svolgendo, è possibile che non sia necessario usare i profili Device Link.

Installazione dei profili Device Link

Se l'utente è un amministratore, può trasferire i profili Device Link su EX Print Server usando Profile Manager. È necessario associare un profilo Device Link alle seguenti impostazioni:

- Un profilo di origine RGB o un profilo di simulazione CMYK
- Un profilo di destinazione

Il profilo Device Link è abilitato quando queste due impostazioni sono selezionate.

È possibile abilitare i profili Device Link in tre modi:

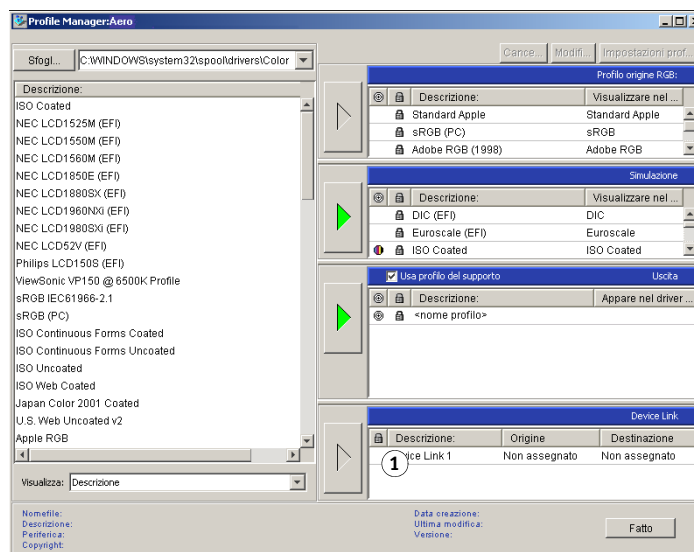
- In Color Setup di ColorWise Pro Tools, selezionare le impostazioni predefinite per il profilo di origine RGB, il profilo di simulazione CMYK e il profilo di destinazione. Queste impostazioni vengono applicate a tutti i lavori a meno che non vengano sostituite per un particolare lavoro.
- Usando le opzioni in Impostazioni colore Expert nei driver di stampa di EX Print Server per definire le impostazioni per il profilo di origine RGB, il profilo di simulazione CMYK e il profilo di destinazione quando si invia in stampa un lavoro.
- Usando le proprietà del lavoro in Command WorkStation per modificare le impostazioni per il profilo di origine RGB, il profilo di simulazione CMYK e il profilo di destinazione per un determinato lavoro.

Per ulteriori informazioni sull'abilitazione dei profili Device Link mediante Color Setup, vedere [pagina 33](#). Per ulteriori informazioni sull'abilitazione dei profili Device Link usando Impostazioni colore Expert nel driver di stampa di EX Print Server, vedere [pagina 105](#).

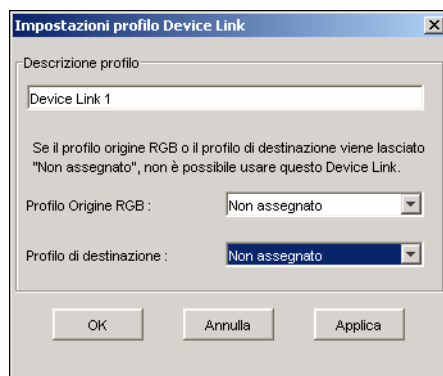
PER TRASFERIRE I PROFILI DEVICE LINK USANDO PROFILE MANAGER

- 1 In Profile Manager, se il profilo Device Link non compare nell'elenco Descrizione, selezionare la cartella che contiene tale profilo facendo clic su Sfoglia in alto a sinistra.
- 2 Fare clic su OK per aggiungere il contenuto della cartella nell'elenco Descrizione.
Il profilo Device Link viene aggiunto nell'elenco Descrizione.
- 3 Per aggiungere il profilo Device Link nell'area Device Link, selezionare tale profilo nell'elenco Descrizione e fare clic sulla freccia verde rivolta verso l'area Device Link.

1 Area Device Link



Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni profilo Device Link. Per assegnare le impostazioni, vedere la procedura seguente.



Assegnazione delle impostazioni del profilo Device Link

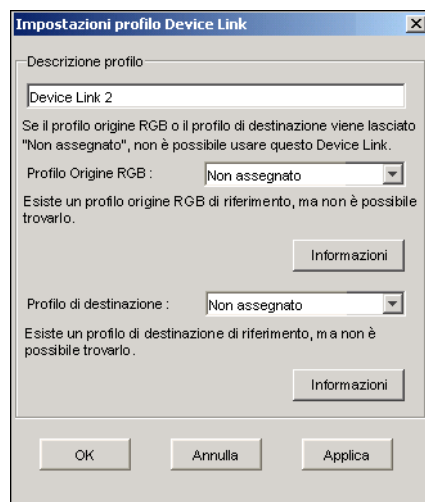
Le seguenti illustrazioni della finestra di dialogo Impostazioni profilo Device Link mostrano un esempio di descrizione del profilo di origine RGB. Se si usa un profilo di simulazione CMYK, lo schermo visualizzerà la descrizione del profilo di simulazione CMYK, invece che la descrizione del profilo di origine RGB.

PER ASSEGNARE LE IMPOSTAZIONI AL PROFILO DEVICE LINK

- 1 Dopo aver trasferito il profilo Device Link mediante Profile Manager e averlo aggiunto nell'area del profilo Device Link, selezionare i profili di origine e di destinazione per tale profilo nella finestra di dialogo Impostazioni profilo Device Link.

Se il profilo Device Link ha già assegnate un'origine e una destinazione, i profili di origine e di destinazione vengono visualizzati automaticamente.

Se i profili di origine e di destinazione assegnati al profilo Device Link non vengono trovati su EX Print Server, il profilo di origine sarà impostato su "Non assegnato" e apparirà un messaggio che indica che il profilo di origine o quello di destinazione non sono stati trovati.

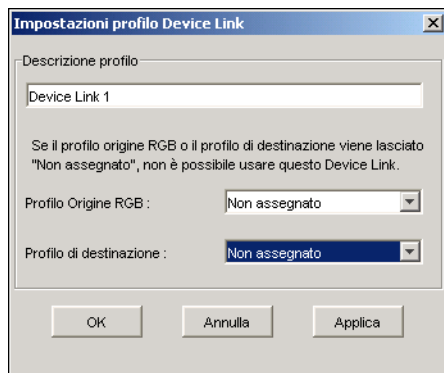


Fare clic su Informazioni per ulteriori informazioni sul profilo mancante.

Se su EX Print Server si installa il profilo di origine o di destinazione che corrisponde al profilo mancante assegnato al profilo Device Link, l'impostazione "Non assegnato" viene aggiornata automaticamente.

NOTA: Se l'impostazione di origine o di destinazione non è assegnata, non è possibile usare il profilo Device Link, ma è necessario assegnare le impostazioni.

- 2 Se al profilo Device Link non è assegnata un'origine o una destinazione, selezionare un nome in Descrizione profilo e i profili di origine e di destinazione per tale profilo Device Link.



- 3 Una volta assegnate le impostazioni al profilo Device Link, fare clic su OK.

Modifica dei profili Device Link

Per modificare le impostazioni del profilo Device Link, usare la seguente procedura.

PER MODIFICARE LE IMPOSTAZIONI DEI PROFILI DEVICE LINK

- 1 Fare doppio clic sul profilo Device Link nell'area Device Link.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni profilo Device Link.

- 2 Immettere i nuovi profili di origine e di destinazione.
- 3 Fare clic su Applica, quindi fare clic su OK.

NOTA: Non è possibile modificare il profilo Device Link in ColorWise Pro Tools. È necessario usare la stessa applicazione usata per creare il profilo Device Link.

Uso di Spot-On

Spot-On consente di modificare e gestire gli elenchi delle tinte piatte e dei corrispondenti CMYK. Tali elenchi sono denominati Spot Color Dictionaries. Spot-On consente di gestire più Spot Color Dictionaries, uno per ciascun profilo di destinazione su EX Print Server. Per ulteriori informazioni su Spot-On, vedere [pagina 60](#).

Uso di Color Setup

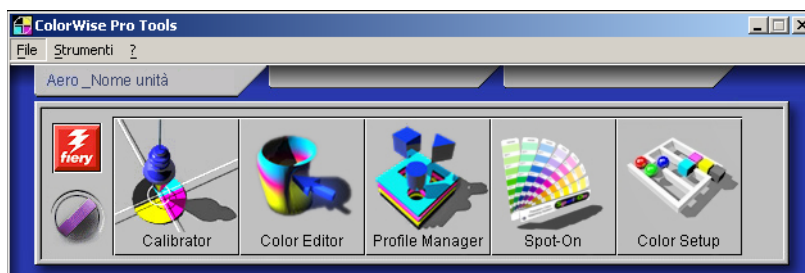
Color Setup di ColorWise Pro Tools consente di impostare i valori predefiniti per le opzioni di stampa ColorWise e le impostazioni di stampa per EX Print Server.

Tali impostazioni vengono applicate a tutti i lavori di stampa inviati a EX Print Server, a meno che l'utente non decida di modificarle temporaneamente per un singolo lavoro dal driver di stampa. Tali valori predefiniti possono essere modificati con Command WorkStation. Inoltre, i valori predefiniti impostati in Color Setup vengono automaticamente applicati agli altri strumenti di EX Print Server che elencano le impostazioni predefinite.

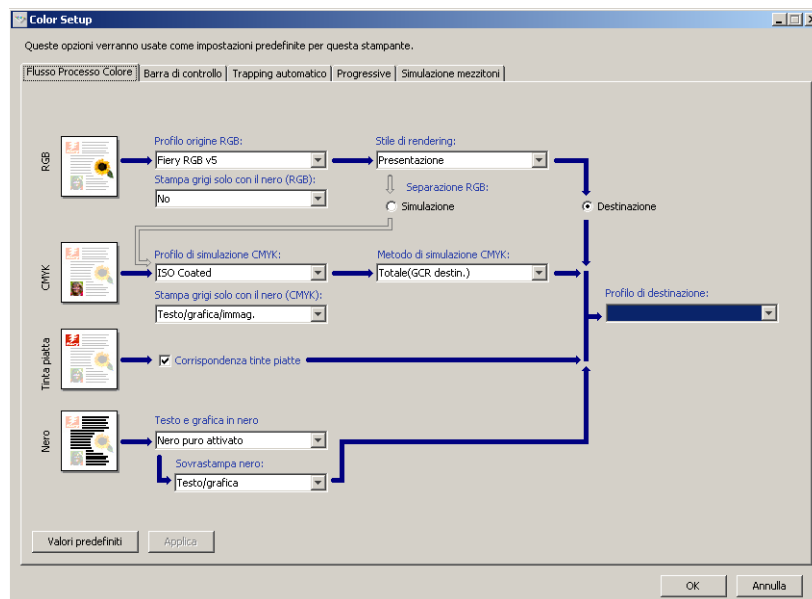
Le opzioni in Color Setup sono disposte in un modello che rappresenta il flusso per la gestione del colore che viene eseguito su EX Print Server. Per ripristinare le impostazioni predefinite su EX Print Server, fare clic su Valori predefiniti in basso a sinistra nella finestra di Color Setup.

PER USARE COLOR SETUP

- 1 Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a EX Print Server.



2 Fare clic su Color Setup.



Per informazioni sulle funzioni Barra di controllo, Trapping automatico, Progressive e Simulazione mezzitoni in Color Setup, vedere il manuale [Graphic Arts Package](#).

Uso di Color Setup per abilitare i profili Device Link

È possibile abilitare i profili Device Link usando Color Setup.

Per informazioni sull'installazione e l'assegnazione dei profili Device Link, vedere [pagina 28](#).

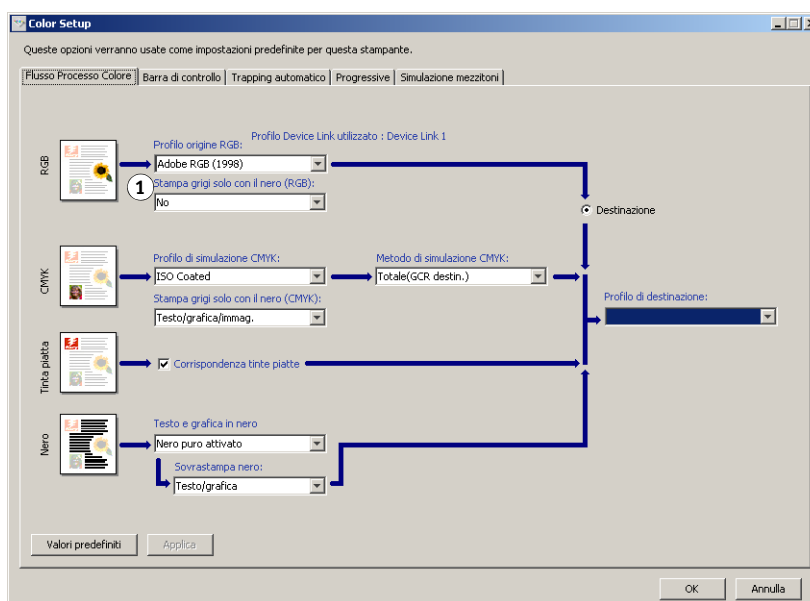
PER USARE COLOR SETUP DI COLORWISE PER ABILITARE I PROFILI DEVICE LINK

- 1 Aprire Color Setup da ColorWise Pro Tools.
- 2 Selezionare il profilo di origine RGB o il profilo di simulazione CMYK e il profilo di destinazione.

Quando si seleziona una combinazione di profilo origine e profilo di destinazione definita come un profilo Device Link, tale profilo viene attivato automaticamente.

Quando si seleziona il profilo Device Link, la scheda Flusso Processo Colore si aggiorna e alcune opzioni di stampa di Fiery potrebbero non comparire.

Viene visualizzato il messaggio “Profilo Device Link utilizzato” sotto Profilo origine RGB o Profilo di simulazione CMYK.

1 Profilo Device Link utilizzato

- 3 Fare clic su OK per uscire da Color Setup.

CALIBRAZIONE

La calibrazione di EX Print Server assicura un risultato cromatico affidabile e coerente. Calibrare EX Print Server con Calibrator di ColorWise Pro Tools usando lo scanner incorporato nella macchina da stampa digitale e un densitometro o uno spettrofotometro.

In questo manuale viene utilizzata la seguente terminologia per gli strumenti di misurazione del colore:

Termine	Si riferisce a
ColorCal con Calibrator	Il metodo di calibrazione che utilizza lo scanner incorporato nella macchina da stampa digitale per misurare i valori di densità del toner. È possibile usare Calibrator in ColorWise Pro Tools per eseguire la calibrazione ColorCal.
DTP32 o DTP32 Series II	Densitometro automatico X-Rite DTP32 o DTP32 Series II
DTP41	Spettrofotometro automatico X-Rite DTP41
ES-1000	Spettrofotometro palmare Spectrophotometer ES-1000
ColorCal dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale	Il metodo di calibrazione che utilizza lo scanner incorporato nella macchina da stampa digitale per misurare i valori di densità del toner. È possibile usare il pannello di controllo della macchina da stampa digitale per eseguire la calibrazione ColorCal.

Informazioni su questo capitolo

Questo capitolo descrive come calibrare EX Print Server con Calibrator di ColorWise Pro Tools mediante diversi strumenti per la misurazione del colore o eseguendo la calibrazione dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale. Nella tabella seguente viene riportato il riferimento di pagina per ciascuna procedura.

Metodo di calibrazione	Vedere
ColorCal con Calibrator	pagina 40
DTP32 o DTP32 Series II con Calibrator	pagina 44
DTP41 con Calibrator	pagina 47
ES-1000 con Calibrator	pagina 50
ColorCal dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale	pagina 53

Se è stata definita una retinatura mezzitoni personalizzata, è necessario calibrare EX Print Server per questo tipo di retinatura mezzitoni prima di eseguire la stampa di un lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Graphic Arts Package*.

Questo capitolo contiene inoltre argomenti e suggerimenti importanti per comprendere la calibrazione. Nella tabella seguente viene riportato il riferimento di pagina per ciascun argomento.

Per ulteriori informazioni su	Vedere
Informazioni generali sulla calibrazione	pagina 56
Come funziona la calibrazione	pagina 56
Frequenza della calibrazione	pagina 58
Controllo dello stato della calibrazione	pagina 59

NOTA: Le procedure descritte in questo capitolo sono praticamente le stesse per computer Windows e Mac OS, ma vengono riportate per comodità solo le illustrazioni relative ai computer Windows.

Calibrazione con Calibrator di ColorWise Pro Tools

ColorWise Pro Tools Calibrator consente di calibrare EX Print Server utilizzando un metodo di misurazione di propria scelta.

La modifica della calibrazione influenza potenzialmente *tutti* i lavori per *tutti* gli utenti; pertanto, è possibile limitare il numero delle persone autorizzate ad eseguire la calibrazione. È possibile impostare la password dell'amministratore per controllare l'accesso alla calibrazione (vedere il manuale [Configurazione e impostazione](#)).

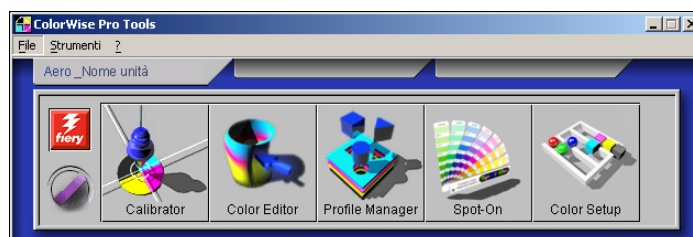
NOTA: È possibile che più utenti siano collegati ad un server EX Print Server con ColorWise Pro Tools, ma solo un utente alla volta può utilizzare Calibrator. Se un utente cerca di eseguire la calibrazione quando un altro utente sta già utilizzando ColorWise Pro Tools per lo stesso motivo, verrà visualizzato un messaggio di errore.

Avvio di Calibrator

È possibile avviare Calibrator dalla finestra principale di ColorWise Pro Tools.

PER CALIBRARE EX PRINT SERVER CON CALIBRATOR

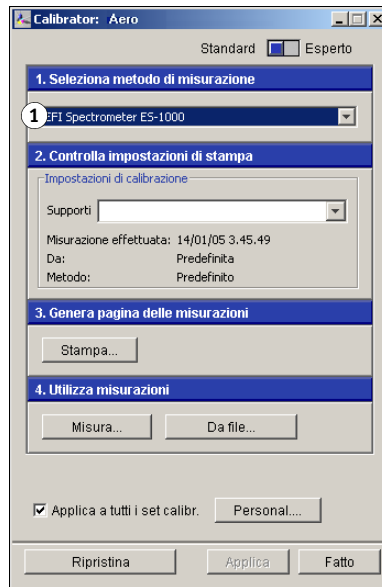
1 Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a EX Print Server.



Per informazioni sulla configurazione del collegamento a EX Print Server, vedere le pagine [14](#) e [19](#).

- 2 Fare clic su Calibrator.
- 3 Selezionare un metodo dal menu Seleziona metodo di misurazione.

1 Metodi di calibrazione

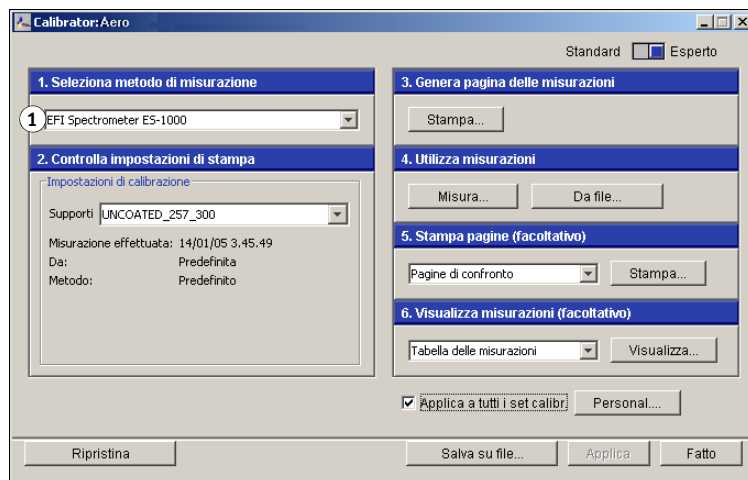


Le procedure per ciascun metodo di calibrazione vengono descritte nelle sezioni successive di questo capitolo.

Modo Esperto

Calibrator offre due modi: Standard ed Esperto. È possibile eseguire tutte le funzioni di calibrazione più importanti nel modo Standard. Il modo Esperto offre due opzioni aggiuntive: Stampa pagine e Visualizza misurazioni.

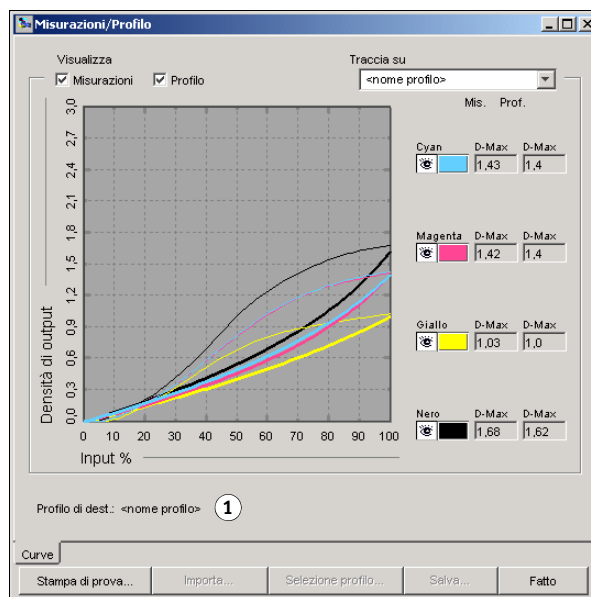
1 Metodi di calibrazione



Con l'opzione Stampa pagine, è possibile stampare una pagina di confronto che mostra il risultato delle nuove misurazioni con qualsiasi profilo associato alle impostazioni di calibrazione selezionate. Inoltre, è possibile creare una pagina di confronto personalizzata e salvarla come file PostScript o EPS (Encapsulated PostScript) denominato CALIB.PS. Quindi, stampare il file sulla coda di attesa di EX Print Server dalla propria applicazione. Un altro modo per creare il file CALIB.PS consiste nel ridenominare qualsiasi lavoro che si trova nella coda di attesa tramite Command WorkStation.

Con l'opzione Visualizza misurazioni, è possibile visualizzare le impostazioni di misurazione correnti sotto forma di tabella o come grafico che mostra sia le curve delle misurazioni che quelle dei profili di destinazione.

1 Nome del profilo di destinazione



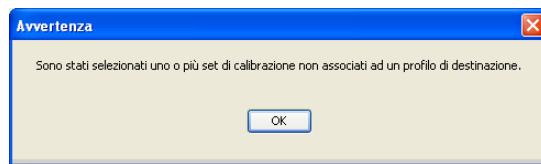
Quando più di un profilo utilizza lo stesso profilo di destinazione, un altro menu denominato Traccia su appare nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo. Tale menu elenca tutti i profili di destinazione che utilizzano le stesse impostazioni di calibrazione. Selezionando un profilo di destinazione da questo menu vengono visualizzate le curve associate a quel profilo. Se ciascun profilo di destinazione contiene uno specifico profilo di calibrazione, quando si passa ad un altro profilo anche le curve visualizzate cambiano.

Applicazione delle misurazioni a più impostazioni di calibrazione

Calibrator include un'opzione (Applica a tutti i set calibr.) che consente di copiare le misurazioni dalla calibrazione che si sta eseguendo a tutti i gruppi di impostazioni di calibrazione sul server. Questa opzione è disponibile solo se EX Print Server dispone di più di un gruppo di impostazioni di calibrazione.

Se si deseleziona l'opzione Applica a tutti i set calibr., è possibile scegliere di applicare la calibrazione corrente a un sottogruppo scelto dei gruppi di impostazioni di calibrazione sul server. Premendo Personalizza accanto all'opzione Applica a tutti i set calibr. viene visualizzata la finestra di dialogo Applica a che consente di selezionare i gruppi di impostazioni. Selezionare o deselezionare i singoli gruppi di impostazioni di calibrazione, quindi fare clic su OK.

Se uno qualsiasi dei gruppi di impostazioni di calibrazione selezionati non è associato a un profilo di destinazione, viene visualizzato un messaggio di avvertenza, ma è possibile scegliere di applicare comunque le misurazioni di calibrazione a questo gruppo.



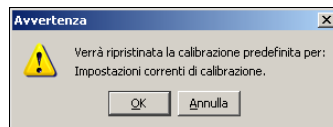
Le misurazioni di calibrazione vengono copiate nei gruppi di impostazioni di calibrazione specificati alla fine della procedura di calibrazione facendo clic sul pulsante Applica.

Ripristino delle misurazioni predefinite di calibrazione

Utilizzare la seguente procedura per ripristinare le misurazioni predefinite di calibrazione.

PER RIPRISTINARE LE MISURAZIONI PREDEFINITE DI CALIBRAZIONE

- 1 Nella finestra di dialogo Calibrator, fare clic su Ripristina.
- 2 Fare clic su OK per ripristinare la calibrazione predefinita.



NOTA: Se è selezionata l'opzione Applica a tutti i set calibr., tutti i gruppi di impostazioni di calibrazione sul server vengono ripristinati. Se l'opzione Applica a tutti i set calibr. non è selezionata, Ripristina si applica solo ai gruppi di impostazioni di calibrazione selezionati sotto Personalizza.

Calibrazione con ColorCal

ColorCal consente all'utente di calibrare EX Print Server senza usare altri spettrofotometri o densitometri. ColorCal utilizza lo scanner incorporato nella macchina da stampa digitale per misurare i valori di densità del toner.

ColorCal include le seguenti funzioni:

- **Calibrazione dello scanner:** ColorCal consente di calibrare lo scanner (alimentatore della macchina da stampa digitale) usando le strisce dei colori e della scala dei grigi Kodak.
- **Pagina delle misurazioni:** sulla pagina delle misurazioni di ColorCal vengono stampati campioni di colore in bianco e nero e a colori senza un ordine preciso. Questo consente a ColorCal di essere meno esposto alle condizioni della macchina da stampa digitale, fornendo una maggiore precisione nella calibrazione e nella riproduzione del colore.

NOTA: Per eseguire la calibrazione con ColorCal, utilizzare la striscia della scala dei grigi Kodak inclusa nel pacchetto software per l'utente fornito con EX Print Server. È inoltre necessario usare la striscia della scala dei grigi Kodak e le strisce dei campioni per il controllo del colore Kodak per calibrare lo scanner della macchina da stampa digitale per ColorCal.

Quando si esegue ColorCal da ColorWise Pro Tools, è possibile scegliere di calibrare lo scanner della macchina da stampa digitale prima di calibrare EX Print Server. Si consiglia di calibrare lo scanner per ColorCal dopo gli interventi di manutenzione o assistenza o ogni volta che macchina da stampa digitale produce una stampa non ottimale.

PER ESEGUIRE LA CALIBRAZIONE CON COLORWISE PRO TOOLS E COLORCAL

1 Avviare Calibrator.

Per istruzioni su come avviare Calibrator, vedere [pagina 36](#).

2 Nell'area Seleziona metodo di misurazione, selezionare ColorCal.

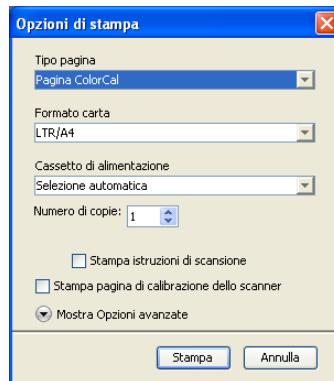
3 Nell'area Controlla impostazioni di stampa, selezionare le impostazioni di calibrazione desiderate.

Se è presente più di un'opzione, selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriate per il tipo di supporti utilizzato con maggiore frequenza.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione ad uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

4 Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.

5 Selezionare il tipo di pagina.



- Pagina ColorCal stampa uno dei 256 modelli ColorCal scelto a caso.
- Motivo singolo stampa uno specifico modello. Immettere il numero del motivo nel campo Numero pagina dei campioni.

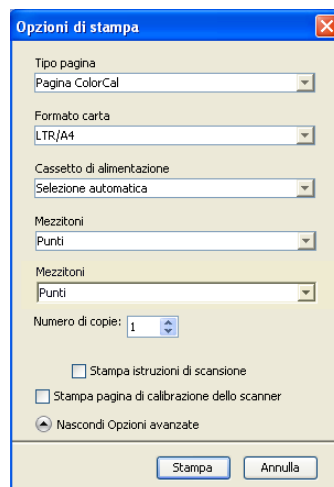
Il menu Formato carta si imposta automaticamente su A4/LTR.

6 Specificare il cassetto di alimentazione da usare per stampare la pagina delle misurazioni.

7 Per impostare le opzioni Mezzitoni e Livello patinatura lucida, fare clic su Mostra Opzioni avanzate.

8 Specificare i mezzitoni per la stampa della pagina delle misurazioni.

Se si stampa con l'opzione Modo retinatura stampante impostata su 200 linee ruotato, selezionare Linea. In caso contrario, selezionare Punti.



9 Specificare il livello di patinatura per la stampa della pagina delle misurazioni.

È possibile scegliere di impostare l'opzione Livello patinatura lucida su Ottimizzata o Normale.

- 10 Per stampare la pagina delle istruzioni e la pagina delle misurazioni, selezionare Stampa istruzioni di scansione.**

Deselezionare questa opzione se si dispone già della pagina delle istruzioni.

- 11 Per stampare la pagina delle misurazioni dello scanner e calibrare lo scanner prima di eseguire la calibrazione di EX Print Server, selezionare Stampa pagina di calibrazione dello scanner.**

Se questa opzione non è selezionata, viene stampata solo la pagina delle misurazioni ColorCal e la calibrazione dello scanner viene ignorata.

Si consiglia di eseguire sempre la calibrazione dello scanner prima di calibrare EX Print Server.

- 12 Fare clic su Stampa.**

Viene visualizzato un messaggio che indica lo stato del lavoro di stampa.

- 13 Fare clic su OK per continuare.**

- 14 Prendere la pagina delle misurazioni ColorCal (insieme alla pagina delle misurazioni dello scanner, se è stata selezionata) dalla macchina da stampa digitale.**

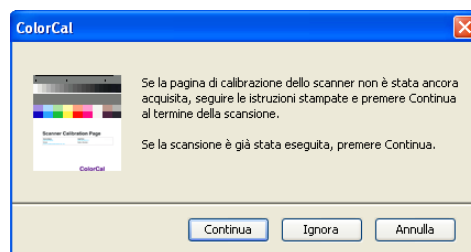
- 15 Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.**

- 16 Se si è scelto di non eseguire la calibrazione dello scanner, procedere con il [passo 21](#).**

- 17 Seguire le indicazioni riportate sulla pagina delle istruzioni per posizionare la striscia della scala dei grigi Kodak, la striscia dei campioni di colori Kodak e la pagina delle misurazioni della calibrazione dello scanner sul piano di copiatura della fotocopiatrice e avviare la scansione.**

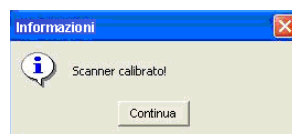
- 18 Al termine della scansione, fare clic su Misura nell'area Utilizza misurazioni.**

Viene visualizzata una finestra di dialogo che indica che è necessario eseguire la scansione della pagina delle misurazioni dello scanner prima di procedere.



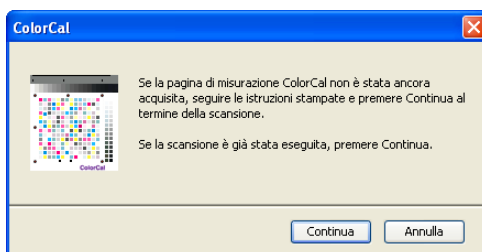
- 19 Fare clic su Continua per avviare la misurazione dello scanner.**

Una volta completato il processo di misurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo delle informazioni.

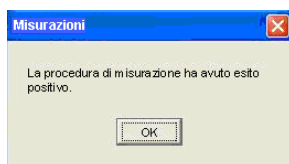


20 Fare clic su Continua per completare la calibrazione dello scanner.

Viene visualizzata una finestra di dialogo che indica che è necessario eseguire la scansione della pagina delle misurazioni ColorCal prima di procedere.

**21 Seguire le indicazioni riportate sulla pagina delle istruzioni per posizionare la striscia della scala dei grigi Kodak e la pagina delle misurazioni ColorCal sul piano di copiatura della fotocopiatrice e avviare la scansione.****22 Fare clic su Continua per avviare la misurazione ColorCal.**

Una volta completato il processo di misurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo delle misurazioni.

**23 Fare clic su OK per completare la calibrazione.****24 Per applicare la calibrazione ColorCal, fare clic su Applica.****25 Per chiudere Calibrator, fare clic su Fatto.**

Calibrazione con DTP32 o DTP32 Series II

Utilizzando il densitometro DTP32 o DTP32 Series II, è possibile misurare i campioni di colore creati dalla macchina da stampa digitale e trasferire automaticamente queste misurazioni su EX Print Server.

NOTA: Prima di utilizzare ColorWise Pro Tools per calibrare EX Print Server, configurare e calibrare il densitometro DTP32 o DTP32 Series II. Per le istruzioni, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

PER ESEGUIRE LA CALIBRAZIONE DI EX PRINT SERVER CON DTP32 O DTP32 SERIES II

1 Avviare Calibrator.

Per le istruzioni, vedere [pagina 36](#).

2 Nell'area Seleziona metodo di misurazione, selezionare X-Rite DTP32 o X-Rite DTP32 Series II.

3 Nell'area Controlla impostazioni di stampa, selezionare le impostazioni di calibrazione desiderate.

Se è presente più di un'opzione, selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriato per il tipo di supporti utilizzato con maggiore frequenza.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione ad uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

4 Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.

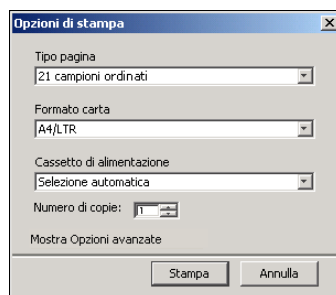
Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di stampa.

5 Selezionare le opzioni appropriate.

Tipo pagina: selezionare 21 o 34 campioni ordinati.

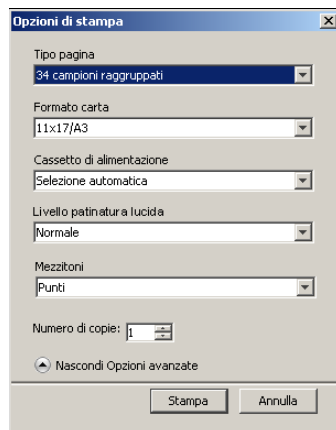
Formato carta: si imposta automaticamente su LTR/A4 per 21 campioni ordinati. Selezionare A3/11x17 o 12x18/SRA3 per 34 campioni ordinati.

Cassetto di alimentazione: specificare il tipo di alimentazione.



6 Per impostare le opzioni Mezzitoni e Livello patinatura lucida, fare clic su Mostra Opzioni avanzate.

7 Specificare il livello di patinatura per la stampa della pagina delle misurazioni.



È possibile scegliere di impostare l'opzione Livello patinatura lucida su Ottimizzata o Normale.

8 Specificare i mezzitoni per la stampa della pagina delle misurazioni.

Se si stampa con l'opzione Modo retinatura stampante impostata su 200 linee ruotato, selezionare Linea. In caso contrario, selezionare Punti.

9 Fare clic su Stampa.

Viene visualizzato un messaggio che indica lo stato del lavoro di stampa.

10 Fare clic su OK per continuare.

11 Prendere la pagina delle misurazioni dalla macchina da stampa digitale.

12 Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di misurazione che mostra le opzioni specificate per il tipo di pagina ed il formato della carta.

13 Fare clic su Misura.

Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per inserire la pagina delle misurazioni nel DTP32.

NOTA: Il densitometro DTP32 Series II non dispone delle guide dei bordi per la pagina. Posizionare la pagina in modo che la striscia da misurare si trovi allineata direttamente sotto il segno di allineamento.

L'area Stato fornisce le istruzioni per selezionare la porta ed inserire la pagina delle misurazioni nel DTP32 quattro volte, una per ogni striscia di colore.

DTP32**DTP32 Series II**

- 14 Quando l'area Stato indica che le misurazioni sono state lette correttamente, fare clic su Accetta.
- 15 Nella finestra di dialogo Misura, fare clic su OK.
- 16 Nella finestra Calibrator, fare clic su Applica per implementare le nuove impostazioni di calibrazione.
- 17 Fare clic su OK nella finestra di dialogo Informazioni.

Questo completa la procedura di calibrazione.

Calibrazione con DTP41

Utilizzando lo spettrofotometro DTP41, è possibile misurare i campioni di colore creati dalla macchina da stampa digitale e trasferire automaticamente queste misurazioni su EX Print Server.

NOTA: Prima di utilizzare ColorWise Pro Tools per calibrare EX Print Server, configurare e calibrare lo spettrofotometro DTP41. Per le istruzioni, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

PER ESEGUIRE LA CALIBRAZIONE DI EX PRINT SERVER CON DTP41

1 Avviare Calibrator.

Per le istruzioni, vedere [pagina 36](#).

2 Selezionare X-Rite DTP41 come metodo di misurazione.

3 Nell'area Controlla impostazioni di stampa, selezionare le impostazioni di calibrazione desiderate.

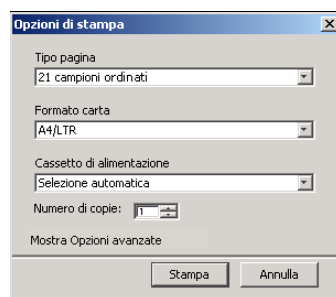
Se è presente più di un'opzione, selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriato per il tipo di supporti utilizzato con maggiore frequenza.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione ad uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

4 Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di stampa.

5 Selezionare le opzioni appropriate.



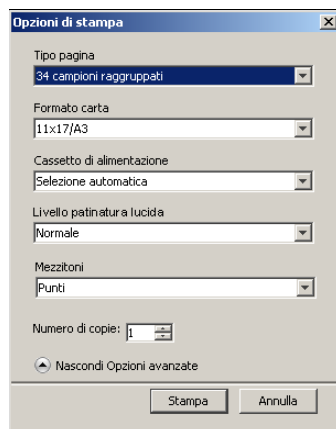
Tipo pagina: selezionare 21 o 34 campioni ordinati.

Formato carta: si imposta automaticamente su LTR/A4 per 21 campioni ordinati. Selezionare A3/11x17 o 12x18/SRA3 per 34 campioni ordinati.

Cassetto di alimentazione: selezionare il tipo di alimentazione per la stampa della pagina delle misurazioni.

6 Per impostare le opzioni Mezzitoni e Livello patinatura lucida, fare clic su Mostra Opzioni avanzate.

7 Specificare il livello di patinatura per la stampa della pagina delle misurazioni.



È possibile scegliere di impostare l'opzione Livello patinatura lucida su Ottimizzata o Normale.

8 Specificare i mezzitoni per la stampa della pagina delle misurazioni.

Se si stampa con l'opzione Modo retinatura stampante impostata su 200 linee ruotato, selezionare Linea. In caso contrario, selezionare Punti.

9 Fare clic su Stampa.

Viene visualizzato un messaggio che indica lo stato del lavoro di stampa.

10 Fare clic su OK per continuare.

11 Prendere la pagina delle misurazioni dalla macchina da stampa digitale.

12 Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.

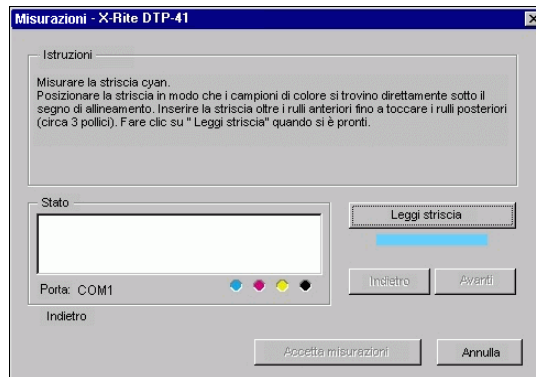
Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di misurazione, che mostra le opzioni specificate per il tipo di pagina ed il formato della carta.

13 Fare clic su Misura.

14 Se necessario, selezionare la porta COM appropriata per il DTP41 dal menu Porte disponibili, quindi fare clic su Avvia misurazioni.



- 15 Inserire la pagina delle misurazioni nel DTP41, iniziando dalla striscia cyan.**



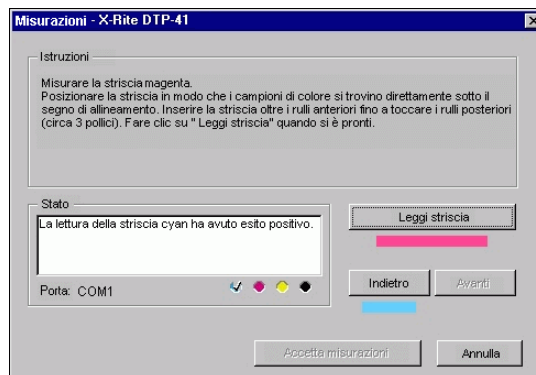
Allineare la pagina nell'alloggiamento della pagina delle misurazioni del DTP41 in modo che la colonna del colore in esame sia centrata sotto l'indicatore di allineamento. Inserire la pagina per circa otto cm oltre i rulli anteriori fino a toccare i rulli posteriori.

- 16 Fare clic su Leggi striscia.**

L'unità DTP41 fa scorrere automaticamente la pagina delle misurazioni.

Dopo che la pagina delle misurazioni è stata letta, Calibrator richiede di inserire ed allineare nuovamente la pagina per il colore successivo.

- 17 Ripetere la misurazione per le strisce magenta, giallo e nero.**



Nel cerchio del colore di cui si è eseguita la lettura appare un segno di spunta ed il campo Stato segnala che la misurazione del colore ha avuto esito positivo.

Utilizzare i pulsanti Indietro e Avanti per tornare indietro o passare all'operazione successiva della sequenza di misurazione.

- 18 Quando l'area Stato indica che tutti e quattro i colori sono stati letti correttamente, fare clic su Accetta misurazioni.**
- 19 Nella finestra di dialogo Misura, fare clic su OK.**
- 20 Nella finestra Calibrator, fare clic su Applica per implementare le nuove impostazioni di calibrazione.**
- 21 Fare clic su OK nella finestra di dialogo Informazioni.**

Questo completa la procedura di calibrazione di EX Print Server.

Calibrazione con ES-1000

Utilizzare ColorWise Pro Tools in combinazione con lo spettrofotometro ES-1000 per calibrare EX Print Server.

NOTA: Prima di utilizzare ColorWise Pro Tools per calibrare EX Print Server, configurare e calibrare lo spettrofotometro ES-1000. Per le istruzioni, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

PER ESEGUIRE LA CALIBRAZIONE DI EX PRINT SERVER CON ES-1000

1 Avviare Calibrator.

Per le istruzioni, vedere [pagina 36](#).

2 Selezionare ES-1000 come metodo di misurazione.

3 Nell'area Controlla impostazioni di stampa, selezionare le impostazioni di calibrazione desiderate.

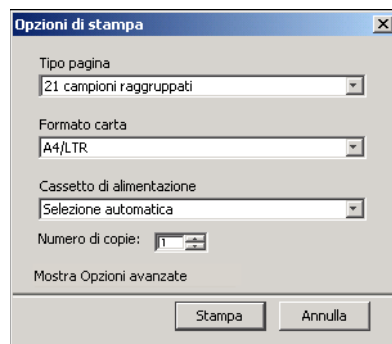
Se è presente più di un'opzione, selezionare il gruppo di impostazioni di calibrazione appropriato per il tipo di supporti utilizzato con maggiore frequenza.

NOTA: Affinché questa calibrazione abbia effetto, è necessario associare le impostazioni di calibrazione ad uno o più profili di destinazione. Le impostazioni di calibrazione predefinite sono già associate ad un profilo di destinazione predefinito, quindi non è necessario creare nuove associazioni.

4 Nell'area Genera pagina delle misurazioni, fare clic su Stampa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di stampa.

5 Selezionare le opzioni appropriate.

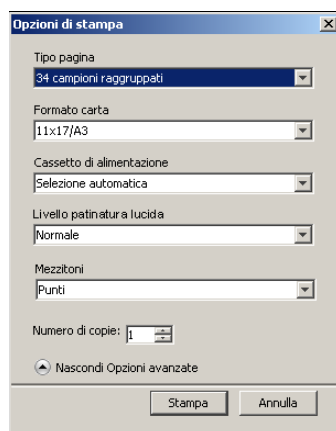


Tipo pagina: selezionare 21 o 34 campioni raggruppati oppure 21 o 34 campioni non ordinati. I campioni raggruppati vengono stampati sulla pagina in un ordine basato sui livelli di tinta e saturazione. I campioni non ordinati vengono stampati sulla pagina in ordine casuale in modo da facilitare la compensazione delle differenze di densità sulle diverse aree della pagina.

Formato carta: si imposta automaticamente su LTR/A4 per 21 campioni. Selezionare A3/11x17 o 12x18/SRA3 per 34 campioni.

Cassetto di alimentazione: si imposta automaticamente su Selezione automatica.

- 6 Per impostare le opzioni Mezzitoni e Livello patinatura lucida, fare clic su Mostra Opzioni avanzate.
- 7 Specificare il livello di patinatura per la stampa della pagina delle misurazioni.



È possibile scegliere di impostare l'opzione Livello patinatura lucida su Ottimizzata o Normale.

- 8 Specificare i mezzitoni per la stampa della pagina delle misurazioni.

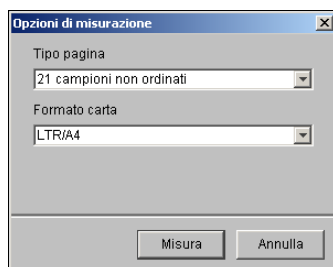
Se si stampa con l'opzione Modo retinatura stampante impostata su 200 linee ruotato, selezionare Linea. In caso contrario, selezionare Punti.

- 9 Fare clic su Stampa.

Viene visualizzato un messaggio che indica lo stato del lavoro di stampa.

- 10 Fare clic su OK per continuare.
- 11 Prendere la pagina delle misurazioni stampata dalla macchina da stampa digitale.
- 12 Nell'area Utilizza misurazioni, fare clic su Misura.

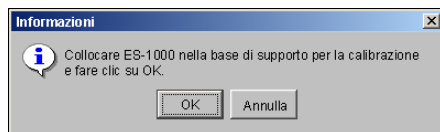
Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di misurazione.



Il menu Tipo pagina si imposta automaticamente sulla pagina selezionata nel [passo 5](#).

13 Controllare le impostazioni e fare clic su Misura.

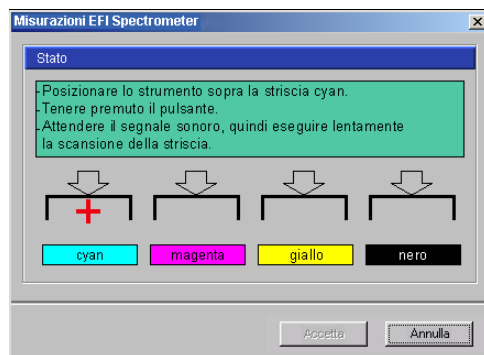
Viene visualizzata la finestra di dialogo Informazioni.

**14 Posizionare ES-1000 nel supporto di calibrazione.**

Quando si posiziona ES-1000 nel supporto di calibrazione, viene usato il punto di bianco per calibrare lo spettrofotometro e compensare gli scostamenti graduali dello strumento. Accertarsi che l'apertura del campione sia a contatto diretto con il riferimento del punto di bianco del supporto di calibrazione. Se lo strumento non viene posizionato correttamente nel supporto di calibrazione, le misurazioni effettuate con lo spettrofotometro potrebbero non essere accurate.

15 Fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Misurazioni. Nel campo Stato vengono indicate le istruzioni per la misurazione delle strisce.

**16 Per ottenere misurazioni più accurate, posizionare diversi fogli di carta bianca sotto la pagina delle misurazioni.**

I fogli in più consentono di evitare che i colori sottostanti vengano letti dallo strumento.

17 Posizionare la pagina delle misurazioni in modo che le strisce siano orizzontali e la direzione di scansione (indicata dalle frecce poste all'inizio di ciascuna striscia) sia da sinistra a destra.**18 Tenere l'unità ES-1000 in modo che sia perpendicolare in lunghezza alla direzione di scansione e posizionare l'apertura del campione sullo spazio bianco all'inizio del colore specificato.****19 Tenere premuto il pulsante di misurazione fino a che non viene emesso un segnale acustico oppure attendere che lo sfondo verde nella finestra di dialogo diventi bianco.**

NOTA: Per poter sentire il segnale acustico con un computer Windows, è necessario disporre di una scheda audio e di altoparlanti installati. Potrebbe essere necessario alzare il volume sul proprio computer per sentire il segnale acustico.

- 20 Una volta udito il segnale acustico o riscontrato il cambio di colore dello sfondo della finestra di dialogo, far scorrere l'unità ES-1000 lentamente ma a velocità costante lungo la striscia.**

Far scorrere la striscia per almeno cinque secondi.

- 21 Rilasciare il pulsante quando tutti i campioni sulla striscia sono stati misurati e quando si raggiunge lo spazio bianco alla fine della striscia.**

Una volta completata la misurazione della striscia, lo sfondo della finestra di dialogo ritorna verde e la croce si sposta sul colore successivo. Se la striscia non viene letta correttamente, il colore di sfondo della finestra di dialogo cambia in rosso e appare un messaggio che chiede all'utente di riprovare.

- 22 Ripetere i passi da 18 a 21 fino a che tutte le strisce non sono state misurate.**

NOTA: Le misurazioni devono essere effettuate nell'ordine indicato nel campo Stato.

- 23 Quando tutti i campioni sono stati letti correttamente, fare clic su Accetta.**

- 24 Fare clic su Applica nella finestra di dialogo Calibrator.**

Le nuove misurazioni di calibrazione vengono applicate.

- 25 Fare clic su OK nella finestra di dialogo Informazioni.**

Questo completa la procedura di calibrazione di EX Print Server.

Calibrazione dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale

È possibile eseguire la calibrazione di EX Print Server dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale mediante ColorCal, senza usare Calibrator di ColorWise Pro Tools.

Calibrazione con ColorCal

Se è stata impostata la password per l'amministratore, sarà necessario immetterla per eseguire la calibrazione dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale. Per ulteriori informazioni sull'uso del pannello di controllo della macchina da stampa digitale, vedere il manuale [Configurazione e impostazione](#).

PER USARE COLORCAL DAL PANNELLO DI CONTROLLO DELLA MACCHINA DA STAMPA DIGITALE

- 1 Premere il pulsante Tutti i servizi per visualizzare la schermata principale, quindi premere Applicazioni Web sullo schermo.**
- 2 Premere Calibra.**
- 3 Se su EX Print Server è stata impostata una password, immetterla e premere Login.**
- 4 Specificare un gruppo di impostazioni di calibrazione selezionando i supporti, quindi premere Continua.**
- 5 Per Cassetto, selezionare il cassetto di alimentazione per la stampa della pagina delle misurazioni.**

La pagina delle misurazioni contiene i campioni dei colori che verranno misurati dallo scanner della macchina da stampa digitale e confrontati con i valori cromatici di destinazione.

Scegliere Selezione automatica o Vassoio 5. Formato pagina si imposta automaticamente su LTR/A4.

NOTA: Se si stampa la pagina delle misurazioni dal vassoio 5, è necessario caricare il tipo di carta appropriato nel cassetto di alimentazione, quindi selezionare il formato carta corretto dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale.

6 Per stampare la pagina delle istruzioni e la pagina delle misurazioni, selezionare Stampa istruzioni di scansione.

Deselezionare questa opzione se si dispone già della pagina delle istruzioni.

7 Per stampare la pagina delle misurazioni dello scanner e calibrare lo scanner prima di eseguire la calibrazione di EX Print Server, selezionare Stampa pagina di calibrazione dello scanner.

Se si diseleziona questa opzione, viene stampata la pagina delle misurazioni ColorCal e la calibrazione dello scanner viene ignorata. In questo caso, procedere con il [passo 16](#).

Si consiglia di eseguire sempre la calibrazione dello scanner prima di calibrare EX Print Server.

8 Premere Stampa.

Premere Ignora stampa se si dispone già delle pagine necessarie e si desidera procedere con la scansione.

9 Prendere la pagina delle misurazioni (e la pagina delle istruzioni, se è stata selezionata) dalla macchina da stampa digitale.

10 Seguendo quanto riportato nella pagina delle istruzioni per la calibrazione dello scanner, posizionare la striscia della scala dei grigi Kodak e la striscia dei campioni per il controllo del colore Kodak sul piano di copiatura della macchina da stampa digitale con il lato di stampa rivolto verso il basso.

11 Posizionare la pagina delle misurazioni a faccia in giù sulle strisce e chiudere il piano di copiatura.

Fare attenzione a non spostare le strisce e la pagina delle misurazioni.

12 Sul pannello di controllo della macchina da stampa digitale, selezionare le impostazioni indicate nella pagina delle istruzioni, quindi premere il pulsante verde di avvio per avviare la scansione.

13 Una volta terminata la scansione (il termine viene indicato con un tono sonoro), premere Tutti i servizi per visualizzare la schermata principale, premere Applicazioni Web, quindi Calibra.

Viene di nuovo visualizzato lo schermo precedente la scansione.

14 Premere Misurazione pagina.

Una volta eseguita la misurazione, viene di nuovo visualizzato lo schermo precedente la calibrazione dello scanner.

15 Deselezionare l'opzione Stampa pagina di calibrazione dello scanner.

16 Premere Stampa per stampare la pagina delle misurazioni ColorCal (e la pagina delle istruzioni, se è stata selezionata).

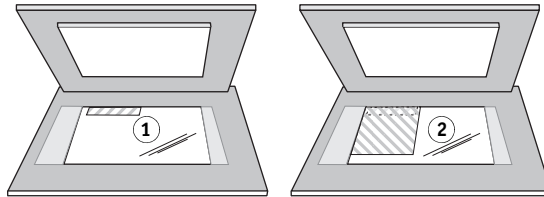
Premere Ignora stampa se si dispone già delle pagine necessarie e si desidera procedere con la scansione.

17 Prendere la pagina delle misurazioni (e la pagina delle istruzioni, se è stata selezionata) dalla macchina da stampa digitale.

18 Seguendo quanto riportato nella pagina delle istruzioni per la calibrazione ColorCal, posizionare la striscia della scala dei grigi Kodak sul piano di copiatura della macchina da stampa digitale con il lato di stampa rivolto verso il basso.

Posizionare la striscia sul bordo superiore della macchina da stampa digitale in modo tale che corrisponda ai righelli centrali della macchina da stampa digitale.

- 1 Posizionare la striscia della scala dei grigi con il lato di stampa rivolto verso il basso
- 2 Posizionare la pagina delle misurazioni dei colori con il lato di stampa rivolto verso il basso sopra la striscia dei grigi



19 Posizionare la pagina delle misurazioni a faccia in giù sulle strisce e chiudere il piano di copiatura.

Fare attenzione a non spostare la striscia e la pagina delle misurazioni.

20 Sul pannello di controllo della macchina da stampa digitale, selezionare le impostazioni indicate nella pagina delle istruzioni, quindi premere il pulsante verde di avvio per avviare la scansione.

La pagina delle istruzioni indica di configurare la scansione con orientamento Orizzontale, anche se la pagina delle misurazioni è con orientamento Verticale. Questa istruzione è corretta e produce un risultato appropriato.

21 Una volta terminata la scansione (il termine viene indicato con un tono sonoro), premere Tutti i servizi per visualizzare la schermata principale, premere Applicazioni Web, quindi Calibra.

Viene di nuovo visualizzato lo schermo precedente la scansione.

22 Premere Misurazione pagina.

Al termine della misurazione, viene visualizzato un messaggio che indica che la misurazione è stata effettuata con successo.

23 Per stampare una pagina di confronto, premere Stampa.

La pagina di confronto mostra come la macchina da stampa digitale eseguirà la stampa con la calibrazione effettuata.

24 Se la calibrazione è soddisfacente, premere Applica, quindi Sì per confermare.

Le misurazioni della calibrazione vengono salvate.

Che cos'è la calibrazione

Le seguenti sezioni contengono argomenti e suggerimenti importanti per comprendere la calibrazione.

Informazioni generali sulla calibrazione

La calibrazione genera delle curve che si regolano in base alle differenze tra le densità effettive di toner (misurazioni) ed il risultato previsto dal profilo di destinazione.

- Le misurazioni rappresentano il comportamento cromatico effettivo della macchina da stampa digitale.
- Le impostazioni di calibrazione sono impostazioni di misurazioni che combinano le opzioni relative ai supporti fornite per Calibrator.
- Ciascun profilo di destinazione contiene un profilo di calibrazione che descrive il comportamento previsto della macchina da stampa digitale.

Dopo la calibrazione di EX Print Server, viene memorizzato un file contenente le impostazioni di calibrazione. Queste impostazioni di calibrazione vengono usate quando le si associa ad un profilo di destinazione. Ogni profilo di destinazione è associato a un gruppo di impostazioni di calibrazione. Se non è stato specificato un gruppo di impostazioni, viene utilizzato quello associato al profilo di destinazione predefinito.

Se si apportano delle modifiche alla calibrazione dopo che un lavoro è stato elaborato (RIP), non è necessario rielaborare (RIP) il lavoro. Le nuove impostazioni di calibrazione vengono applicate al lavoro senza necessità di rielaborazione.

NOTA: La modifica della calibrazione influenza potenzialmente *tutti* i lavori per *tutti* gli utenti; pertanto, è possibile limitare il numero delle persone autorizzate ad eseguire la calibrazione. È possibile impostare la password dell'amministratore nei menu di configurazione di EX Print Server per controllare l'accesso alla calibrazione (vedere il manuale [Configurazione e impostazione](#)).

Come funziona la calibrazione

Sebbene le impostazioni di calibrazione predefinite siano sufficienti a soddisfare le necessità della maggior parte degli utenti, EX Print Server consente di selezionare alcune impostazioni di calibrazione per personalizzare la calibrazione per i lavori più tecnici.

La calibrazione consente di:

- Ampliare al massimo le capacità di riproduzione del colore di EX Print Server.
- Assicurare nel tempo la qualità e la coerenza del colore.
- Produrre un risultato coerente tra i server EX Print Server.
- Ottenere una migliore corrispondenza nella riproduzione delle **tinte piatte**, come i colori PANTONE o altri sistemi di **colori con nome**.

- Ottimizzare EX Print Server per l'utilizzo degli stili di rendering (CRD), delle simulazioni CMYK e dei profili ICC di ColorWise.

Sono molti i fattori che garantiscono dei risultati di stampa soddisfacenti quando si utilizza EX Print Server. Fra i più importanti, la determinazione delle densità ottimali del toner e il relativo mantenimento. La **densità** è la misurazione della luce assorbita da una superficie. Un'accurata regolazione delle densità dei toner consente di ottenere dei colori di stampa coerenti.

Anche su un sistema calibrato, la densità del toner varia in base all'umidità, alla temperatura ed alle impostazioni della macchina da stampa digitale. La densità tende inoltre a modificarsi nel tempo. La densità di toner non uniforme sulla carta potrebbe avere un impatto sui risultati della calibrazione. Le misurazioni effettuate regolarmente permettono di individuare le variazioni che la densità, la gradazione e la riproduzione del colore subiscono giornalmente e di correggerle con la calibrazione.

Su EX Print Server, la calibrazione si basa sulla creazione di curve di calibrazione che compensano le differenze tra i valori di densità effettivi (misurati) e quelli desiderati (profili). Queste curve di calibrazione sono l'equivalente grafico delle funzioni di trasferimento, che costituiscono le descrizioni matematiche delle modifiche che verranno applicate ai dati iniziali. Le funzioni di trasferimento vengono spesso rappresentate come curve di input o output.

L'unità EX Print Server genera le curve di calibrazione dopo aver confrontato i valori misurati con quelli finali del profilo in relazione ai quattro colori di toner. I valori del profilo si basano sul profilo di destinazione specificato.

Misurazioni

I file delle misurazioni contengono valori numerici corrispondenti alla densità di toner prodotta dalla macchina da stampa digitale per la stampa delle tinte piatte di cyan, magenta, giallo e nero e delle relative tinte sfumate.

Per creare un file di misurazioni, è necessario inviare in stampa una pagina di campioni. Quindi, misurare i campioni utilizzando lo strumento di misurazione del colore collegato ad un computer sulla rete o, se disponibile, lo scanner dell'unità di stampa. Le nuove misurazioni vengono automaticamente trasferite su EX Print Server.

Profili di destinazione e impostazioni di calibrazione

I profili di destinazione e i gruppi di impostazioni di calibrazione definiscono i risultati di calibrazione desiderati. Con EX Print Server vengono forniti uno o più profili di destinazione oltre alle impostazioni di calibrazione. Quando si esegue la calibrazione di EX Print Server, selezionare le impostazioni di calibrazione più adeguate in relazione all'ambiente di stampa in cui si opera. Queste impostazioni di calibrazione possono essere associate ad uno o più profili di destinazione. Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere [pagina 94](#).

Frequenza della calibrazione

Si consiglia di calibrare EX Print Server almeno una volta al giorno, a seconda della quantità dei lavori di stampa. Se il mantenimento della coerenza del colore è di primaria importanza oppure se la macchina da stampa digitale è sottoposta a notevoli sbalzi di temperatura o umidità, è necessario eseguire la calibrazione a intervalli di poche ore. Per ottenere massime prestazioni, la calibrazione è necessaria ogni qualvolta si notino delle variazioni apprezzabili nella qualità della stampa oppure quando i risultati di stampa non sono quelli previsti.

Se è necessario dividere un lavoro di stampa in due o più lotti da stampare in momenti diversi, è particolarmente importante eseguire la calibrazione prima di stampare ciascun lotto. La calibrazione di EX Print Server è necessaria anche dopo gli interventi di manutenzione eseguiti sulla macchina da stampa digitale. Tuttavia, immediatamente dopo gli interventi di manutenzione, il comportamento della macchina da stampa digitale può essere instabile; pertanto stampare circa 50 pagine prima di eseguire la calibrazione.

NOTA: Data l'elevata sensibilità ai cambiamenti di temperatura e umidità, la macchina da stampa digitale non deve essere installata vicino ad una finestra o sotto la luce diretta del sole, vicino ad una fonte di calore o ad un condizionatore d'aria. Anche la carta è sensibile alle variazioni di temperatura ed umidità. Deve essere conservata in un ambiente fresco, asciutto e stabile e le risme devono essere aperte solo all'ultimo momento.

Per controllare la qualità della stampa, stampare le seguenti pagine dei colori:

- Tabelle dei colori (da Command WorkStation o dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale)
- Le pagine di riferimento per i colori fornite sul DVD Software utente (vedere le pagine [13](#) e [18](#)).

Queste pagine riportano i campioni dei colori saturi e le tinte pallide di cyan, magenta, giallo e nero. Le immagini contenenti le varie tonalità della carnagione offrono un efficace termine di confronto. Salvare ed eseguire periodicamente un confronto con le pagine stampate. Se si osservano notevoli differenze, eseguire la calibrazione di EX Print Server.

Quando si esamina la pagina di test, tutti i campioni dei colori devono essere visibili, anche se possono risultare molto pallidi nella gamma dal 5% al 2%. Ogni gruppo di campioni dei colori deve mostrare una gradazione uniforme da un campione all'altro man mano che il colore diventa più chiaro passando dal 100% allo 0%.

Se i campioni delle densità dei colori pieni (100% cyan, magenta, giallo o nero) appaiono meno saturi con il passare del tempo, mostrare le pagine all'assistenza tecnica della macchina da stampa digitale per capire se la regolazione della macchina da stampa digitale può migliorare la resa.

Controllo dello stato della calibrazione

È possibile controllare se EX Print Server è stato calibrato, quali impostazioni di calibrazione e profilo di destinazione sono stati usati e la data dell'ultima calibrazione della macchina da stampa digitale, come segue:

- Stampando la pagina di configurazione o la pagina di test dal pannello di controllo della macchina da stampa digitale o da Command WorkStation.

Per ulteriori informazioni sulla stampa della pagina di configurazione, vedere il manuale *Configurazione e impostazione*.

- Selezionando un'impostazione di calibrazione in Calibrator. Vengono visualizzati l'ultima calibrazione e l'utente che l'ha eseguita.

SPOT-ON

L'opzione di stampa Corrispondenza tinte piatte consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK, in modo da poter simulare le tinte piatte utilizzando il toner CMYK della macchina da stampa digitale. Tuttavia, l'utente potrebbe voler regolare gli equivalenti CMYK predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza per le condizioni di stampa specifiche in cui si trova. È possibile modificare le tinte piatte utilizzando Spot-On.

Oltre a gestire i colori “con nome”, Spot-On consente di creare un elenco di colori “sostitutivi”. Si tratta di colori che, una volta richiamati mediante i relativi valori RGB o CMYK, vengono sostituiti con un colore differente che usa i valori CMYK del dizionario dei colori di Spot-On. In questo modo, il controllo dei colori viene eseguito in maniera accurata e vengono sovrascritti singoli colori RGB e CMYK.

Uso di Spot-On

Spot-On consente di modificare e gestire gli elenchi delle tinte piatte e dei corrispondenti CMYK. Tali elenchi sono denominati Spot Color Dictionaries. Spot-On consente di gestire più Spot Color Dictionaries, uno per ciascun profilo di destinazione su EX Print Server.

NOTA: Per utilizzare le funzioni di Spot-On con i colori con nome, è necessario abilitare l'opzione di stampa Corrispondenza tinte piatte. Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere [pagina 98](#).

NOTA: Le tinte piatte con nomi vengono stampate con i valori CMYK definiti. Le modifiche apportate al profilo di destinazione mediante Color Editor non hanno effetto sul modo in cui le tinte piatte verranno stampate.

Per alcune funzioni di Spot-On, è necessario che il lavoro venga visualizzato sul monitor con i colori corretti. Affinché i colori vengano correttamente visualizzati, è necessario configurare il monitor secondo le indicazioni del produttore e specificare il profilo del monitor appropriato.

Specificare le seguenti impostazioni per la visualizzazione del monitor:

- Sul monitor: Luminosità, Contrasto e Temperatura
- Dal pannello di controllo del sistema operativo: Risoluzione, Frequenza aggiornamento e Numero di colori

Per ulteriori informazioni relative alla configurazione del monitor e del relativo profilo, consultare la documentazione fornita con il monitor.

NOTA: Le modifiche apportate ad un lavoro con le funzioni per la regolazione del colore in ImageViewer hanno effetto su tutti i colori del lavoro, incluse le tinte piatte. Per ulteriori informazioni su ImageViewer, vedere il manuale [Graphic Arts Package](#).

Avvio di Spot-On

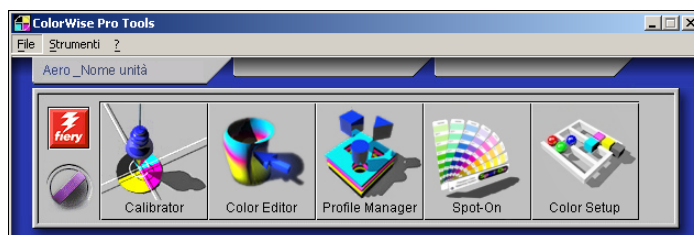
Per utilizzare Spot-On, è necessario specificare il profilo di destinazione associato allo Spot Color Dictionary che si desidera modificare.

Se si seleziona un profilo di destinazione X e si definisce nuovamente PANTONE 123 dal 30%M al 50%M usando Spot-On, si otterrà 50%M quando si stampa un lavoro con il profilo di destinazione selezionato. Se si stampa un lavoro con il profilo di destinazione Y, si otterrà il valore originale. Se si seleziona il profilo di destinazione X e si crea un colore personalizzato denominato “My Purple” definendolo come 80C 40M, ColorWise calcola automaticamente i valori Lab utilizzando il profilo di destinazione X e crea nuovi valori CMYK da utilizzare con il profilo di destinazione Y.

NOTA: EX Print Server consente a un solo utente alla volta di collegarsi a Spot-On.

PER AVVIARE SPOT-ON

- 1 Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a EX Print Server.

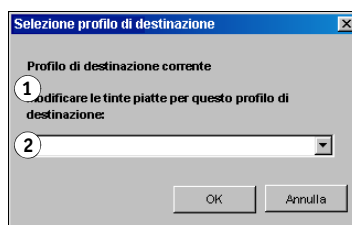


- 2 Fare clic su Spot-On.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezione profilo di destinazione.

- 3 Selezionare un profilo di destinazione e fare clic su OK.

- 1 Profilo di destinazione corrente
- 2 Profilo di destinazione da collegare



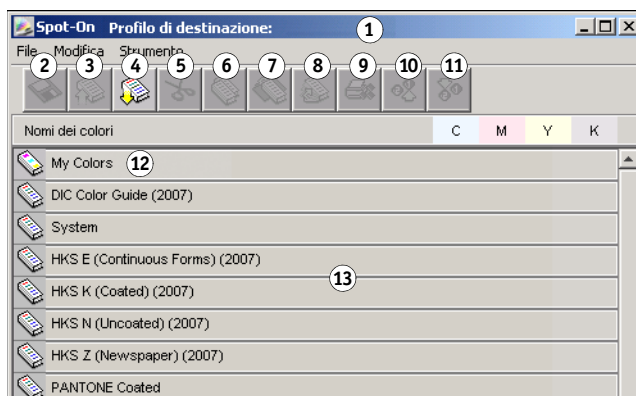
Viene visualizzata la finestra di dialogo principale di Spot-On. I valori CMYK che appaiono nella finestra di dialogo vengono calcolati in relazione al profilo specificato.

NOTA: Quando si stampa un lavoro, selezionare dal driver di stampa lo stesso profilo di destinazione selezionato nella finestra di dialogo Selezione profilo di destinazione. Altrimenti, le regolazioni del colore basate su Spot-On non avranno effetto.

Finestra principale di Spot-On

La finestra principale di Spot-On visualizza un elenco di gruppi di colori che rappresentano le librerie delle tinte piatte su EX Print Server. Le icone per gli strumenti da utilizzare con i colori appaiono nella parte superiore della finestra.

- 1 Profilo di destinazione
- 2 Salva
- 3 Trasferisci
- 4 Scarica
- 5 Taglia
- 6 Copia
- 7 Incolla
- 8 Chiudi tutto
- 9 Stampa
- 10 Su
- 11 Giù
- 12 Gruppo colore personalizzato
- 13 Gruppo colore predefinito



Per impostazione predefinita, EX Print Server include diverse librerie PANTONE insieme alla libreria del sistema. Queste librerie predefinite sono contrassegnate dall'icona del gruppo predefinito (📄).

Con Spot-On sono disponibili anche le librerie DIC, HKS e TOYO.

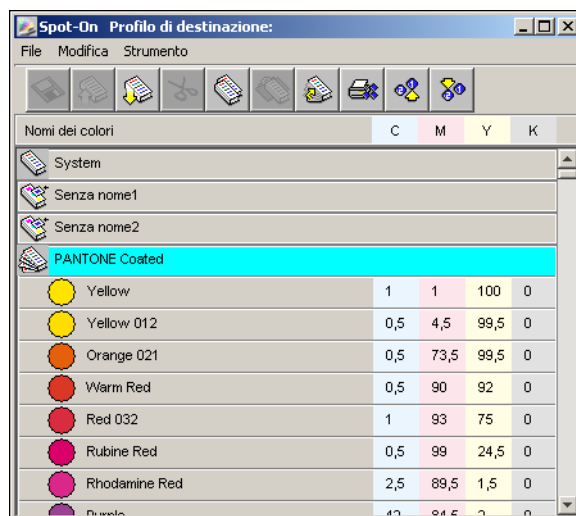
È possibile aggiungere gruppi di colori e colori personalizzati nella finestra di Spot-On (vedere [pagina 65](#)). I gruppi aggiunti sono contrassegnati con l'icona dei gruppi personalizzati (📁). È possibile aprire sia i gruppi predefiniti che quelli personalizzati per visualizzarne i colori inclusi.

NOTA: Per informazioni sul gruppo di colori Associazione due colori di stampa, vedere il manuale [Graphic Arts Package](#).

PER APRIRE E CHIUDERE UN GRUPPO DI COLORI

- 1 Per aprire un gruppo di colori, fare doppio clic sull'icona a sinistra del nome del gruppo.

Quando si apre un gruppo, vengono visualizzati tutti i colori appartenenti ad esso e l'icona del gruppo cambia aspetto.



- 2 Per chiudere un gruppo di colori, fare doppio clic sull'icona a sinistra del nome del gruppo.
- 3 Per chiudere tutti i gruppi di colori in elenco, selezionare Chiudi tutto dal menu Modifica.

Uso dei colori esistenti

Spot-On consente di visualizzare e gestire i gruppi di colori esistenti su EX Print Server e ricercare un colore particolare nell'elenco di Spot-On.

I gruppi di colori appaiono nella finestra di Spot-On in ordine di priorità. I gruppi di colori con la massima priorità si trovano in cima all'elenco. Ad esempio, se due colori appartenenti a gruppi diversi hanno lo stesso nome, EX Print Server utilizza il colore che si trova più in alto ed ignora l'altro. Questo tipo di gestione delle priorità dei colori consente di conservare diverse varianti CMYK per la stessa tinta piatta.

PER MODIFICARE LA PRIORITÀ DEI COLORI

- 1 **Per modificare la posizione di un intero gruppo di colori, selezionare il gruppo desiderato. Per modificare la posizione di un singolo colore, selezionare il colore desiderato.**

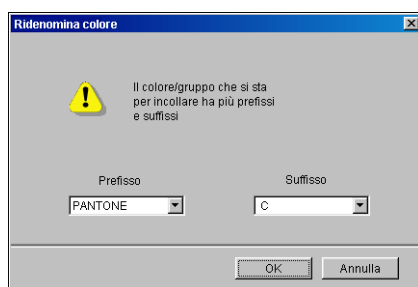
Le tinte piatte singole sono contrassegnate da icone circolari colorate.

- 2 **Per spostare un elemento verso l'alto o verso il basso nell'elenco, fare clic sulle icone Su o Giù nella barra degli strumenti.**
- 3 **Per incollare l'elemento selezionato in una diversa posizione nell'elenco, fare clic sull'icona Taglia o Copia nella barra degli strumenti.**

NOTA: Il comando Taglia è disponibile solo per i colori personalizzati.

- 4 **Fare clic sulla posizione nell'elenco in cui si desidera incollare l'elemento tagliato o copiato, quindi fare clic sull'icona Incolla nella barra degli strumenti.**

Quando si incolla un gruppo o un colore predefinito PANTONE, appare un messaggio di avviso che chiede di assegnare un nuovo nome all'elemento selezionato per via dei molteplici prefissi e suffissi dei gruppi e dei colori PANTONE. Usare i vari menu per selezionare il prefisso ed il suffisso desiderati per il nuovo nome e fare clic su OK. L'elemento incollato diventa un nuovo gruppo di colori o un singolo colore personalizzato con il nome specificato.



PER TROVARE UN COLORE SPECIFICO**1 Selezionare Trova dal menu Modifica.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Trova.

2 Immettere il nome del colore che si desidera trovare e fare clic su OK.

Spot-On ricerca il colore specificato partendo dall'elemento in cima all'elenco dei colori. Una volta individuato, il colore appare selezionato nell'elenco dei colori.

3 Per trovare altri colori utilizzando gli stessi criteri di ricerca, selezionare Trova ancora nel menu Modifica.**Creazione di colori personalizzati**

Spot-On fornisce vari gruppi di colori predefiniti nell'elenco dei colori. È possibile aggiungere all'elenco gruppi di colori e tinte piatte personalizzate.

PER AGGIUNGERE UN NUOVO COLORE O GRUPPO DI COLORI**1 Selezionare la riga nell'elenco dei gruppi o dei colori in corrispondenza della quale si desidera aggiungere un elemento.****2 Selezionare Nuovo gruppo dal menu Modifica per inserire un nuovo gruppo oppure selezionare Nuovo colore per inserire un nuovo colore.**

Il nuovo gruppo o il nuovo colore appaiono con la voce Senza nome.

PER RIDENOMINARE UN COLORE O UN GRUPPO DI COLORI PERSONALIZZATO**1 Selezionare il colore o il gruppo specifico che si desidera ridenominare.****2 Fare doppio clic sul nome del colore o del gruppo di colori.****3 Digitare il nuovo nome esattamente come appare nel lavoro, inclusi i caratteri maiuscoli e minuscoli e gli spazi, ove necessario.**

Questo nuovo nome viene assegnato al lavoro PostScript dall'applicazione di origine (come Adobe Illustrator o QuarkXPress).

Se non è possibile accedere al documento di origine, usare lo strumento Postflight per visualizzare l'elenco dei nomi dei colori utilizzati nel lavoro. In un rapporto dettagliato Postflight vengono stampati tutti i colori utilizzati nel documento. Per ulteriori informazioni sull'uso di Postflight, vedere il manuale *Graphic Arts Package*.

NOTA: I gruppi o i colori predefiniti (come PANTONE) non possono essere ridenominati.

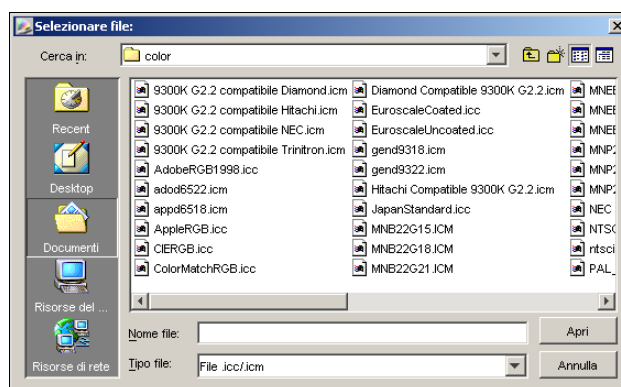
Scaricamento dei gruppi di colori personalizzati

È possibile scaricare i gruppi di colori personalizzati dal proprio computer su EX Print Server. I gruppi scaricati vengono aggiunti come gruppi personalizzati all'elenco dei colori di Spot-On e sono immediatamente disponibili per l'uso su EX Print Server.

PER SCARICARE I GRUPPI DI COLORI PERSONALIZZATI

- 1 **Selezionare la riga nell'elenco dei colori in corrispondenza della quale si desidera aggiungere il gruppo scaricato.**
- 2 **Selezionare Scarica dal menu File.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare file.



NOTA: Nonostante vengano visualizzati molti profili ICC, è possibile trasferire solo un profilo con nome ICC.

- 3 **Individuare e selezionare il gruppo di colori desiderato e fare clic su Apri.**

Il gruppo scaricato viene aggiunto nella posizione specificata dell'elenco di Spot-On. Se non è stata specificata una posizione, il gruppo viene aggiunto in cima all'elenco.

Se il gruppo scaricato ha lo stesso nome di un gruppo già esistente in elenco, viene richiesto di ridenominare il gruppo scaricato.

Trasferimento dei gruppi di colori personalizzati

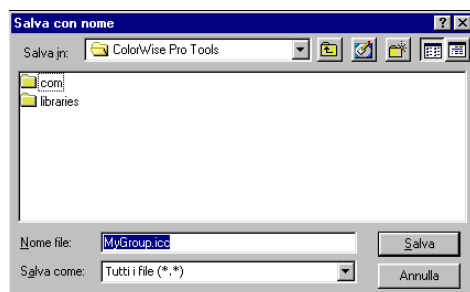
È possibile trasferire i gruppi di colori personalizzati da EX Print Server sul proprio computer come file ICC. La funzione di trasferimento consente all'utente di condividere un gruppo creando una copia in locale che può essere trasferita su un'altra unità EX Print Server.

Per poter trasferire un gruppo di colori sul proprio computer, è necessario prima salvarlo su EX Print Server. Per trasferire un gruppo predefinito, è necessario copiare ed incollare il gruppo come nuovo gruppo personalizzato, quindi trasferirlo, come richiesto.

PER TRASFERIRE I GRUPPI DI COLORI PERSONALIZZATI

- 1 **Selezionare il nome del gruppo di colori che si desidera trasferire.**
- 2 **Scegliere Trasferisci dal menu File.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.



- 3 **Selezionare l'ubicazione nella quale si desidera salvare il file, assegnare un nome al file, quindi fare clic su Salva.**

Modifica dei valori cromatici

Se una tinta piatta già esistente non viene stampata come previsto, è possibile modificare i valori cromatici in base alle proprie necessità, in modo da ottenere il risultato desiderato. Modificare i valori cromatici immettendo i valori CMYK esatti nella finestra principale di Spot-On o nella finestra Imposta colore centrale oppure utilizzando la funzione Ricerca colore Spot-On.

Usare le seguenti procedure per modificare un colore con nome immettendo i valori CMYK esatti. Per individuare un colore con l'opzione Ricerca colore di Spot-On, vedere [pagina 69](#).

PER MODIFICARE UN COLORE NELLA FINESTRA PRINCIPALE DI SPOT-ON

- 1 **Selezionare il colore che si desidera modificare.**
- 2 **Fare doppio clic sul valore relativo a C, M, Y e K ed immettere il valore desiderato per ciascun canale di colore.**



Il colore modificato appare nell'elenco dei colori.

NOTA: Il colore modificato non viene salvato finché non si seleziona Salva dal menu File.

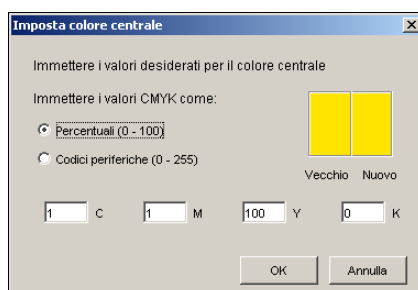
PER MODIFICARE UN COLORE NELLA FINESTRA DI DIALOGO IMPOSTA COLORE CENTRALE

- 1 **Selezionare il colore che si desidera modificare.**
- 2 **Fare doppio clic sull'icona del colore.**

Appare la finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore con il colore selezionato al centro.

- 3 **Fare clic sul campione centrale.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Imposta colore centrale.



4 Indicare se si desidera immettere i valori CMYK come percentuali o come codici periferiche.

L'opzione Percentuali consente di immettere valori cromatici da 0 a 100%, con incrementi di 0,5. I valori al di fuori di questo intervallo verranno arrotondati alla percentuale intera o metà più prossima.

L'opzione Codici periferiche consente di immettere valori cromatici da 0 a 255. Questa opzione rispecchia l'intera gamma di valori cromatici che EX Print Server è in grado di riprodurre e fornisce gradazioni di colore di qualità superiore rispetto a quelle ottenute con l'opzione Percentuali.

5 Immettere i valori C, M, Y e K del colore desiderato nei campi appropriati.

Usare il tasto di tabulazione per spostarsi da un campo all'altro. Man mano che si immettono i nuovi valori, l'anteprima del campione si aggiorna per riprodurre i nuovi ed i vecchi colori.

6 Fare clic su OK.

Il nuovo colore viene visualizzato al centro della finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore.

7 Fare clic su OK.

Il colore modificato appare nell'elenco dei colori della finestra principale di Spot-On.

Utilizzare la seguente procedura per individuare un colore mediante la finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore. A partire da un colore approssimativo nella finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore, è possibile regolare la tinta, la saturazione e la luminosità del colore fino ad ottenere una corrispondenza ottimale.

PER INDIVIDUARE UN COLORE USANDO LA FUNZIONE RICERCA COLORE DI SPOT-ON**1 Selezionare il colore che si desidera modificare.****2 Fare doppio clic sull'icona del colore.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore con il colore selezionato al centro.



3 Per aggiornare il campione centrale in base al colore approssimato che più si avvicina al colore di destinazione, fare clic sul corrispondente campione approssimato.

I campioni approssimati rappresentano delle variazioni rispetto al campione centrale e possono essere selezionati se offrono una migliore corrispondenza con il colore desiderato. Se si fa clic su uno di questi campioni, il campione centrale viene aggiornato in base al nuovo colore ed è possibile selezionare altri colori approssimati. Questi campioni approssimati vengono generati regolando la luminosità o la saturazione, a seconda dell'opzione selezionata nel passo seguente.

NOTA: Nell'angolo superiore destro della finestra di dialogo potrebbe apparire un punto esclamativo quando si selezionano alcuni colori. Questa icona indica che uno o più coloranti hanno raggiunto i valori massimi.

4 Usare le tecniche seguenti per gestire il modo in cui i campioni approssimati dei colori vengono generati.

Selezionare Luminosità o Saturazione in Legenda colori.

Luminosità genera dei campioni approssimati basati sulle sfumature più chiare o più scure del colore originale. Questa variazione viene visualizzata da sinistra a destra, mentre il colore originale rimane in mezzo al gruppo centrale.

Saturazione genera dei campioni approssimati basati su variazioni più o meno sature del colore originale. Questa variazione viene visualizzata da sinistra a destra, mentre il colore originale rimane in mezzo al gruppo centrale.

Selezionare un'impostazione dal menu Spazio colore per gestire la somiglianza dei campioni approssimati.

Un valore più alto genera dei campioni approssimati che si differenziano notevolmente dal colore centrale. Man mano che ci si avvicina al colore di destinazione, ridurre il valore relativo allo spazio colore.

Selezionare Compensazione monitor per simulare l'aspetto che avranno tutti i campioni dei colori del video quando verranno stampati su carta.

Questa simulazione dipende dal profilo del monitor configurato per il proprio monitor. Per specificare il profilo del monitor, selezionare Preferenze dal menu Modifica nella finestra principale di Spot-On.

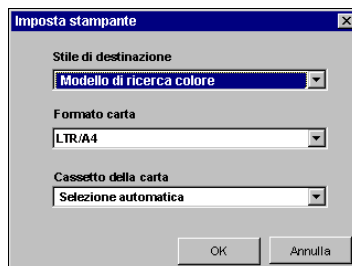
Accertarsi di aver configurato il monitor secondo le indicazioni del produttore e di aver selezionato il profilo corretto, anche per il monitor collegato a EX Print Server.

5 Continuare a regolare le impostazioni relative ai campioni dei colori e fare clic sui campioni approssimati fino a che il colore desiderato non appare nel campione centrale.

6 Fare clic su Stampa modello.

NOTA: È molto difficile eseguire accuratamente la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. È sempre necessario stampare delle pagine di prova per ottenere la corrispondenza cromatica appropriata.

7 Selezionare le impostazioni appropriate dai menu Stile di destinazione, Formato carta e Cassetto della carta.



Per Stile di destinazione, selezionare l'impostazione Modello di ricerca colore o Modello di approssimazione colore. Modello di ricerca colore stampa i campioni con lo stesso formato visualizzato nella finestra Ricerca colore. Modello di approssimazione colore stampa i campioni nel formato tre colonne per otto righe.

Per Formato carta, selezionare il formato della carta che si desidera utilizzare per la stampa dei campioni.

Per Cassetto della carta, specificare il cassetto di alimentazione che si desidera utilizzare.

8 Fare clic su OK per stampare i campioni.

La pagina di prova Stampa modello viene stampata con le seguenti informazioni:

- Valore CMYK del campione centrale
- Spazio colore
- Approssimazioni di luminosità e di saturazione selezionate
- Profilo di destinazione selezionato

L'obiettivo della funzione Ricerca colore di Spot-On è quello di trovare i valori cromatici che consentono di ottenere una corrispondenza tra il campione stampato e il profilo di destinazione, non la simulazione video dello stesso. La pagina Stampa modello, che include i campioni dei colori approssimati, serve per confrontare i campioni stampati con i profili dei colori di destinazione. Solo dopo aver confrontato i campioni stampati ed aver trovato quello che si avvicina di più al colore desiderato, è possibile selezionare il corrispondente campione sullo schermo.

9 Selezionare il colore di destinazione desiderato nella finestra Spot-On Ricerca colore e fare clic su OK.

Il colore modificato appare nell'elenco dei colori della finestra principale di Spot-On.

Uso di uno strumento di misurazione per individuare i colori

Se si dispone dello spettrofotometro Spectrophotometer ES-1000, è possibile importare i valori cromatici misurati direttamente in Spot-On. Questa funzione consente di individuare le corrispondenze in base ai colori di alcuni oggetti di uso comune, come il rosso di un logo stampato o il giallo di una busta da imballaggio.

PER IMPORTARE LE MISURAZIONI DEI COLORI IN SPOT-ON

1 Installare e configurare ES-1000 per utilizzarlo con il proprio computer.

Per le istruzioni sull'installazione e la configurazione, vedere la documentazione fornita con lo strumento.

2 Selezionare Avvia dal menu Strumento nella finestra principale di Spot-On.

Viene visualizzata la finestra Seleziona strumento.

3 Nell'area Strumento, selezionare lo strumento che si intende utilizzare per effettuare le misurazioni. Nell'area Porta, selezionare il collegamento alla porta seriale per lo strumento. Fare clic su OK.

4 Posizionare ES-1000 sul colore desiderato, facendo attenzione a centrare l'apertura sul colore. Premere Misura per avviare la misurazione.

I valori CMYK misurati vengono importati in Spot-On come segue:

- Se nell'elenco dei colori è selezionato un singolo colore, quest'ultimo viene aggiornato in base al colore misurato.
- Se nell'elenco dei colori è selezionato un gruppo di colori, all'interno del gruppo viene creato un nuovo colore con i valori misurati.
- Se è aperta la finestra Spot-On Ricerca colore, il campione centrale si aggiorna in base ai valori misurati ed i campioni approssimati si aggiornano di conseguenza.
- Se è aperta la finestra di dialogo Imposta colore centrale, i valori misurati vengono importati nei campi di immissione per i valori CMYK.

5 Una volta terminato di effettuare le misurazioni dei colori, selezionare Ferma dal menu Strumento.

Spot-On chiude il collegamento allo strumento.

Ripristino dei valori predefiniti dei colori

È possibile riportare i colori predefiniti ai valori di fabbrica. Ripristinare tutti i colori all'interno di un gruppo di colori predefinito oppure uno o più colori specifici, in modo tale che solo quei colori vengano riportati sui valori di fabbrica.

PER RIPRISTINARE I VALORI DI FABBRICA PER TUTTI I COLORI ALL'INTERNO DI UN GRUPPO DI COLORI PREDEFINITO

- 1 Fare clic sull'icona a sinistra del nome del gruppo che si desidera ripristinare.
- 2 Selezionare **Ripristina gruppo** dal menu **File**.
Viene visualizzato un messaggio di avviso.
- 3 Fare clic su **OK**.

PER RIPRISTINARE I VALORI DI FABBRICA DEI COLORI SPECIFICI ALL'INTERNO DI UN GRUPPO DI COLORI PREDEFINITO

- 1 Fare clic sull'icona a sinistra del nome del gruppo che contiene i colori che si desidera ripristinare.
- 2 Selezionare i colori di cui si desidera ripristinare i valori di fabbrica.
Per selezionare più di un colore, fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare i colori in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto **Ctrl** per selezionare i colori non in sequenza.
- 3 Selezionare il comando **Ripristina colore fabbr** dal menu **File**.
Viene visualizzato un messaggio di avviso.
- 4 Fare clic su **OK**.

Salvataggio delle modifiche e chiusura di Spot-On

Per poter utilizzare le corrispondenze con le tinte piatte su EX Print Server, è necessario salvare le proprie modifiche prima di chiudere Spot-On. In questo modo tutte le modifiche apportate alle definizioni dei colori su Spot-On vengono memorizzate su EX Print Server e sono disponibili per essere utilizzate per la stampa di documenti che contengono tinte piatte.

Le seguenti modifiche non devono essere salvate per avere effetto:

- Modifica del livello di priorità di un gruppo di colori
- Scaricamento di un gruppo di colori
- Cancellazione o ripristino di un gruppo di colori

PER SALVARE L'ELENCO DEI COLORI DI SPOT-ON

- 1 Selezionare **Salva** dal menu **File**.
- 2 Fare clic su **Chiudi** nell'angolo superiore destro della finestra principale di Spot-On per uscire dall'applicazione.

Spot-On e colori sostitutivi

Un flusso di lavoro con i colori sostitutivi prevede la definizione dei valori dei colori sostitutivi mediante Spot-On e quindi la stampa di un documento con l'opzione **Sostituzione colori** abilitata dal driver di stampa. È anche possibile sovrascrivere l'impostazione dell'opzione di stampa mediante **Command WorkStation**.

NOTA: Le sostituzioni dei colori hanno effetto solo sul testo, sulla grafica vettoriale e lineare, ma non sulle immagini raster.

NOTA: Quando un colore viene definito come colore sostitutivo, le impostazioni specificate per un colore RGB (come **Origine RGB**, **Stile di rendering** e **Separazione RGB**) o un colore CMYK (come **Profilo di simulazione CMYK** e **Metodo di simulazione CMYK**) non avranno effetto. Il colore viene convertito mediante un processo simile alla conversione delle tinte piatte.

NOTA: Non è possibile usare i colori sostitutivi e **Postflight** contemporaneamente. Queste opzioni di stampa sono vincolate sul driver di stampa.

Creazione di un colore per la sostituzione

Utilizzare la seguente procedura per aggiungere un nuovo colore sostitutivo in un gruppo sostitutivo e specificare il nome-valore per il colore da sostituire.

NOTA: È possibile aggiungere un nuovo colore sostitutivo solo ad un gruppo sostitutivo.

PER AGGIUNGERE UN NUOVO COLORE SOSTITUTIVO E SPECIFICARE IL NOME-VALORE PER LA SOSTITUZIONE

1 Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a EX Print Server.

Avviare ColorWise Pro Tools da un'applicazione standalone o da Command WorkStation, sul proprio computer o sul monitor collegato a EX Print Server.



2 Fare clic su Spot-On.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezione profilo di destinazione.

3 Selezionare un profilo di destinazione e fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra principale di Spot-On.

4 Selezionare la riga nell'elenco dei gruppi in corrispondenza della quale si desidera aggiungere un elemento.

5 Selezionare Nuovo gruppo sostitutivo dal menu Modifica.

Il nuovo gruppo sostitutivo appare con la voce Senza nome.

6 Fare doppio clic sulla parola Senza nome e digitare un nuovo nome.

7 Selezionare il gruppo sostitutivo e selezionare Nuovo colore sostitutivo dal menu Modifica.

NOTA: Se il gruppo sostitutivo già contiene dei colori sostitutivi, selezionare il colore sopra la posizione in cui si desidera aggiungere il nuovo colore sostitutivo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi colore sostitutivo.



- 8 Selezionare un modo colore per il colore sostitutivo.
- 9 Selezionare un grado di tolleranza per il colore sostitutivo.
Per informazioni relative alla tolleranza, vedere [pagina 81](#).
- 10 Immettere i valori per il colore che si desidera sostituire.
- 11 Fare clic su OK.

Il colore sostitutivo appare nell'ubicazione specificata.

Definizione dei valori cromatici per un colore sostitutivo

Dopo aver specificato il colore da sostituire, definire i valori CMYK per il colore sostitutivo immettendo i valori CMYK esatti nella finestra principale di Spot-On o nella finestra di dialogo Imposta colore centrale oppure utilizzando la funzione Ricerca colore di Spot-On.

Per le istruzioni su come definire un colore sostitutivo mediante l'immissione dei valori CMYK esatti, vedere le sezioni successive. Per definire un colore sostitutivo nella finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore, vedere [pagina 78](#).

PER DEFINIRE UN COLORE SOSTITUTIVO NELLA FINESTRA PRINCIPALE DI SPOT-ON

- 1 Avviare ColorWise Pro Tools e collegarsi a EX Print Server.
- 2 Fare clic su Spot-On.

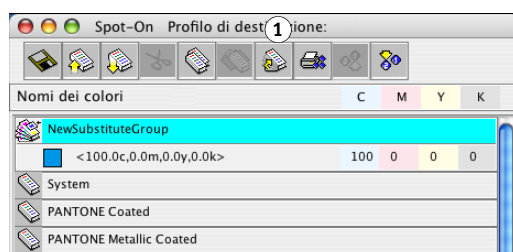
Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezione profilo di destinazione.

- 3 Selezionare un profilo di destinazione e fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo principale di Spot-On.

- 4 Selezionare il colore che si desidera sostituire.

1 Profilo di destinazione



- 5 Fare doppio clic sul valore relativo a C, M, Y e K ed immettere il valore desiderato per ciascun canale di colore.

I nuovi valori relativi al colore sostitutivo appaiono nell'elenco dei colori.

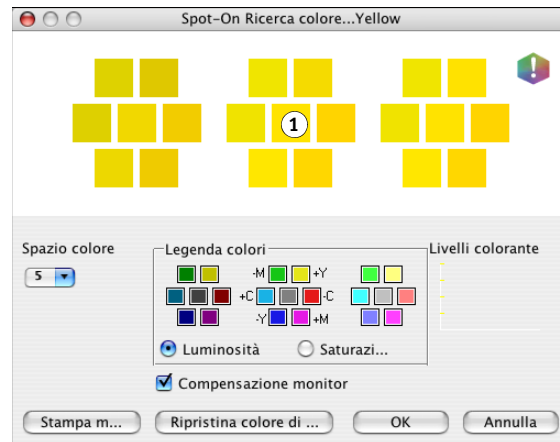
NOTA: Il colore modificato non viene salvato finché non si seleziona Salva dal menu File.

PER DEFINIRE UN COLORE SOSTITUTIVO NELLA FINESTRA IMPOSTA COLORE CENTRALE

- 1 **Selezionare il colore che si desidera sostituire.**
- 2 **Fare doppio clic sull'icona del colore.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore con il colore selezionato al centro.

1 Campione centrale



- 3 **Fare clic sul campione centrale.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Imposta colore centrale.



- 4 **Immettere dei valori per ciascun canale di colore C, M, Y e K.**

Per informazioni relative all'uso della finestra Imposta colore centrale, vedere [pagina 68](#).

- 5 **Fare clic su OK.**

Il nuovo colore viene visualizzato al centro della finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore.

- 6 **Fare clic su OK.**

Il nuovo colore appare nell'elenco dei colori della finestra principale di Spot-On.

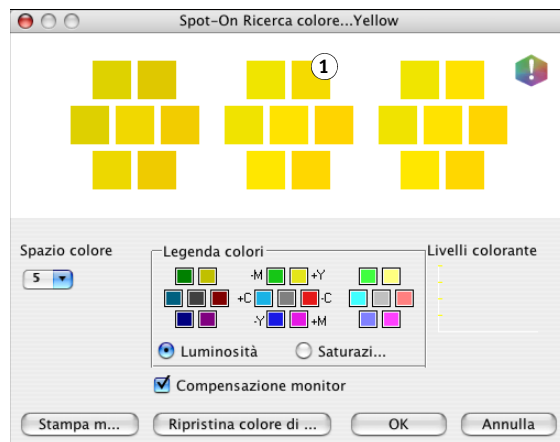
NOTA: Il colore modificato non viene salvato finché non si seleziona Salva dal menu File.

Utilizzare la seguente procedura per individuare un colore sostitutivo mediante la finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore.

PER DEFINIRE UN COLORE SOSTITUTIVO MEDIANTE LA FUNZIONE RICERCA COLORE DI SPOT-ON

- 1 **Selezionare il colore che si desidera sostituire.**
- 2 **Fare doppio clic sull'icona del colore.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Spot-On Ricerca colore con il colore corrente al centro.

1 Campione approssimato

- 3 **Fare clic sui campioni approssimati finché non si individua il colore che si desidera utilizzare per la sostituzione.**

Per informazioni sull'uso della funzione Ricerca colore di Spot-On, vedere [pagina 69](#).

- 4 **Fare clic su OK.**

Il nuovo colore sostitutivo appare nell'elenco dei colori della finestra principale di Spot-On.

NOTA: Il colore modificato non viene salvato finché non si seleziona Salva dal menu File.

Stampa di un lavoro con un colore sostitutivo

Dopo aver definito in Spot-On i valori CMYK per la sostituzione, è possibile stampare un documento e specificare nel driver di stampa che si desidera utilizzare il colore sostitutivo definito. È possibile specificare questa opzione di stampa anche per un lavoro esistente modificando le proprietà del lavoro in Command WorkStation.

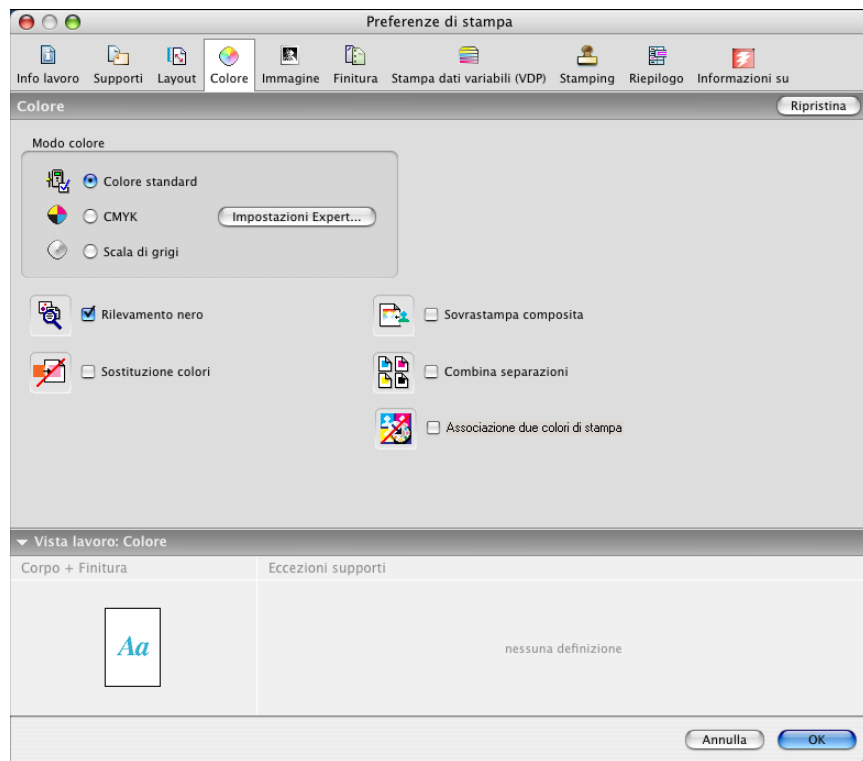
NOTA: Quando si stampa un lavoro, è necessario selezionare nel driver di stampa l'impostazione per l'opzione Profilo di destinazione corrispondente al profilo di destinazione selezionato in Spot-On per definire la sostituzione dei colori. Altrimenti, le sostituzioni dei colori definite su Spot-On non avranno effetto.

NOTA: Le procedure per la stampa di un lavoro da computer Mac OS e Windows sono simili. La procedura seguente si riferisce alla versione per Mac OS.

PER STAMPARE UN LAVORO CON UN COLORE SOSTITUTIVO

- 1 Aprire un documento nell'applicazione utilizzata.
- 2 Selezionare Stampa.
- 3 Fare clic su Copie e pagine e selezionare Caratteristiche Fiery dal menu.
- 4 Fare clic su Proprietà in dettaglio, quindi sull'icona Colore.

Viene visualizzata la sezione Colore.



- 5 Selezionare Sostituzione colori.
- 6 Fare clic su OK.

Il lavoro viene stampato con il colore sostitutivo definito in Spot-On.

Finestra di dialogo per i colori sostitutivi

È possibile definire il modo colore e il grado di tolleranza per un colore sostitutivo nella finestra di dialogo Aggiungi colore sostitutivo o Ridenomina colore sostitutivo.



NOTA: La finestra di dialogo Aggiungi colore sostitutivo viene visualizzata quando si seleziona l'opzione Modifica > Nuovo colore sostitutivo dopo aver selezionato un gruppo di colori sostitutivi dall'elenco. La finestra di dialogo Ridenomina colore sostitutivo viene visualizzata quando si fa doppio clic sulla sezione tra parentesi di un colore sostitutivo.

NOTA: Le finestre di dialogo Aggiungi colore sostitutivo e Ridenomina colore sostitutivo forniscono le stesse opzioni per la definizione dei colori sostitutivi.

- **Colore sostitutivo:** selezionare i seguenti modi colore per un colore sostitutivo:
 - CMYK (0-100%)
 - RGB (Codice periferica 0-255)
 - RGB (0-100%)
- **Tolleranza:** selezionare i seguenti intervalli di tolleranza per un colore sostitutivo:
 - Piccolo (valori indicati a lettere minuscole)
 - Grande (valori indicati a lettere maiuscole)

Per evitare errori di immissione, le finestre di dialogo Aggiungi colore sostitutivo e Modifica colore sostitutivo visualizzano i valori nei seguenti formati predefiniti. Le finestre di dialogo visualizzano anche i caratteri in lettere maiuscole o minuscole e il simbolo “%”, a seconda delle selezioni effettuate.

- **Modalità CMYK (0-100%)**
 - Piccolo: <“0”%c, “0”%m, “0”%y, “0”%k>
 - Grande: <“0”%C, “0”%M, “0”%Y, “0”%K>
- **Modalità RGB (Codice periferica 0-255)**
 - Piccolo: <“0”r, “0”g, “0”b>
 - Grande: <“0”R, “0”G, “0”B>

- **Modalità RGB (0-100%)**
 - Piccolo: <"0"%r, "0"%g, "0"%b>
 - Grande: <"0"%R, "0"%G, "0"%B>

Regole relative ai colori sostitutivi

Durante l'impostazione dei valori relativi ai colori sostitutivi, tenere in mente quanto riportato di seguito.

Intervallo di tolleranza

L'accuratezza del colore sostitutivo dipende da diversi elementi, quali le applicazioni, i sistemi operativi, i driver di stampa e i processi di conversione. Per ovviare agli "errori" che si verificano a causa delle regole di arrotondamento tra i numeri immessi dall'utente e quelli ricevuti da EX Print Server, vengono fornite delle opzioni con intervalli di tolleranza grandi e piccoli per la sostituzione dei colori.

La seguente tabella fornisce gli intervalli di tolleranza grandi e piccoli per ciascun modo colore.

Modo colore	Intervallo di tolleranza piccolo	Intervallo di tolleranza grande
CMYK (0-100%)	+/- 0.25%	+/- 0.5%
RGB (Codice periferica 0-255)	+/- 0.25	+/- 1
RGB (0-100%)	+/- 0.25%	+/- 0.5%

NOTA: I valori per gli intervalli di tolleranza sono approssimati.

- **CMYK (0-100%)**
 - Piccolo: qualsiasi colore che rientra nell'intervallo +/- 0,25% viene sostituito con il colore sostitutivo più simile al valore del colore immesso.
 - Grande: qualsiasi colore che rientra nell'intervallo +/- 0.5% viene sostituito con il colore sostitutivo più simile al valore del colore immesso.
- **RGB (Codice periferica 0-255)**
 - Piccolo: qualsiasi colore che rientra nell'intervallo +/- 0,25 viene sostituito con il colore sostitutivo più simile al valore del colore immesso.
 - Grande: qualsiasi colore che rientra nell'intervallo +/- 1 viene sostituito con il colore sostitutivo più vicino al valore del colore immesso.
- **RGB (0-100%)**
 - Piccolo: qualsiasi colore che rientra nell'intervallo +/-0,25% viene sostituito con il colore sostitutivo più simile al valore del colore dopo aver modificato il fattore di scala.
 - Grande: qualsiasi colore che rientra nell'intervallo +/-0.5% viene sostituito con il colore sostitutivo più simile al valore del colore dopo aver modificato il fattore di scala.

Sostituzione dei colori

La sostituzione dei colori avviene quando un colore sostitutivo viene definito con valori CMYK differenti per uno stesso nome-valore del colore di origine.

I seguenti esempi di colore mostrano come avviene il processo di sostituzione.

- **Colore di origine:** <100, 0, 0, 0> per i valori CMYK (cyan)
- **Sostituzione 1:** <0, 100, 100, 0> (rosso)
- **Sostituzione 2:** <100, 0, 100, 0> (verde)

NOTA: Negli esempi riportati, vengono utilizzati i termini “rosso” e “verde” e valori eccessivi solo a scopo dimostrativo. In pratica, la sostituzione dei colori non è usata per modifiche estreme.

La seguente tabella mostra la sostituzione dei colori con valori CMYK differenti assegnati ad uno stesso colore di origine.

	Sostituzione nome-valore	CMYK CMYK	Prima della sostituzione	Dopo la sostituzione
Colore di origine	—	<100, 0, 0, 0>	—	—
Sostituzione 1	<100,0c, 0,0m, 0,0y, 0,0k>	<0, 100, 100, 0>	cyan	rosso
Sostituzione 2	<100,0c, 0,0m, 0,0y, 0,0k>	<100, 0, 100, 0>	cyan	verde

Ordine di priorità per la sostituzione dei colori

Se a due colori sostitutivi viene assegnato uno stesso nome-valore, ma valori CMYK ed intervalli di tolleranza differenti, Spot-On stabilisce l'ordine di priorità per il processo di sostituzione in base all'ordine dei colori all'interno del gruppo.

Il processo di sostituzione dei colori in Spot-On è basato sull'ordine che i colori hanno all'interno del gruppo. I colori che si trovano in cima all'elenco hanno priorità sui colori situati in fondo all'elenco. Spot-On acquisisce l'elenco dei colori a partire dalla voce in cima all'elenco fino all'ultima voce ed esegue la sostituzione rispettando tale ordine. Una volta che un colore è stato sostituito, nessun'altra operazione di sostituzione avrà effetto sullo stesso.

I seguenti esempi di colore mostrano come viene stabilita la priorità per la sostituzione dei colori.

- **Colore di origine:** <100, 0, 0, 0> per i valori CMYK (cyan)
- **Sostituzione 3:** <0, 100, 100, 0> (rosso) con un grado di tolleranza basso
- **Sostituzione 4:** <100, 0, 100, 0> (verde) con un grado di tolleranza alto

NOTA: Negli esempi riportati, vengono utilizzati i termini “rosso” e “verde” e valori eccessivi solo a scopo dimostrativo.

Ordine dei colori

- **Caso 1:** Sostituzione 3 (rosso) ha la priorità su Sostituzione 4 (verde) nell'elenco.
- **Caso 2:** Sostituzione 4 (verde) ha la priorità su Sostituzione 3 (rosso) nell'elenco.

La seguente tabella mostra l'ordine di priorità quando si assegna uno stesso nome-valore al colore originale con valori CMYK e gradi di tolleranza differenti.

	Ordine colore	Sostituzione nome-valore	Valori CMYK	Prima la sostituzione	Dopo la sostituzione
	Colore di origine		<100, 0, 0, 0>		
Caso 1	Sostituzione 3	<100,0c, 0,0m, 0,0y, 0,0k>	<0, 100, 100, 0>	cyan	rosso
	Sostituzione 4	<100,0C, 0,0M, 0,0Y, 0,0K>	<100, 0, 100, 0>		(vedere sotto)
Caso 2	Sostituzione 4	<100,0C, 0,0M, 0,0Y, 0,0K>	<100, 0, 100, 0>	cyan	verde
	Sostituzione 3	<100,0c, 0,0m, 0,0y, 0,0k>	<0, 100, 100, 0>		(vedere sotto)

Sostituzione 3 e Sostituzione 4 hanno lo stesso nome-valore, ma a seconda del loro ordine nell'elenco, Spot-On produce risultati diversi.

- Nel Caso 1, Sostituzione 3 (rosso) ha maggiore priorità poiché si trova più in alto nell'elenco. Tutte le ricorrenze del colore originale, cyan, comprese nell'intervallo di tolleranza piccolo vengono sostituite con il colore rosso. Le ricorrenze di cyan comprese nell'intervallo di tolleranza grande ma non in quello piccolo vengono sostituite con Sostituzione 4 (verde).
- Nel Caso 2, Sostituzione 4 (verde) ha maggiore priorità poiché si trova più in alto nell'elenco. Sostituzione 3 (rosso) può sostituire solo le ricorrenze del colore originale, cyan, comprese nell'intervallo di tolleranza piccolo e le ricorrenze già sostituite in precedenza con il colore verde. Quindi, non avviene alcuna sostituzione con il colore rosso.

Trasferimento e scaricamento di un gruppo di colori sostitutivi

Così come avviene con i colori con nome, è possibile trasferire o scaricare un gruppo di colori sostitutivi come profilo ICC. Le definizioni dei colori sostitutivi vengono salvate come parte dei profili ICC, consentendo in tal modo di esportare tali definizioni tra più server di stampa. Tuttavia, le definizioni dei gruppi di sostituzione vengono riconosciute dall'unità EX Print Server solo se Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition è abilitato.

OPZIONI DI STAMPA COLORWISE

Il sistema di gestione del colore **ColorWise** fornisce delle opzioni di stampa che hanno un impatto sulla riproduzione degli oggetti nei vari spazi colore. Specificando le impostazioni appropriate per ciascuna opzione di stampa, è possibile ottenere i risultati desiderati.

Informazioni su questo capitolo

Questo capitolo fornisce informazioni generali sul sistema di gestione del colore ColorWise che consente di controllare il colore su EX Print Server (vedere [pagina 85](#)) e una spiegazione dettagliata di ciascuna opzione di stampa. Fare riferimento alla seguente tabella.

Opzione di stampa ColorWise	Vedere
Combina separazioni	pagina 92
Corrispondenza tinte piatte	pagina 98
Metodo di simulazione CMYK	pagina 91
Profilo di destinazione	pagina 94
Profilo di simulazione CMYK	pagina 90
Profilo origine RGB	pagina 96
Rilevamento nero	pagina 87
Separazione RGB	pagina 96
Sostituzione colori	pagina 99
Sovrastampa composita	pagina 93
Sovrastampa nero	pagina 87
Stampa grigi solo con il nero	pagina 94
Stili di rendering	pagina 95
Testo/grafica in nero	pagina 88
Trapping automatico	pagina 86
Usa intento di output PDF/X	pagina 99

Questo capitolo fornisce inoltre informazioni sui driver di stampa **PostScript** e le istruzioni per l'impostazione delle opzioni di stampa di ColorWise per computer Windows e Mac OS. Per informazioni sui driver di stampa, vedere [pagina 100](#).

NOTA: Molte delle funzioni per la gestione del colore descritte in questo capitolo sono disponibili solo con il driver PostScript e non con il driver PCL.

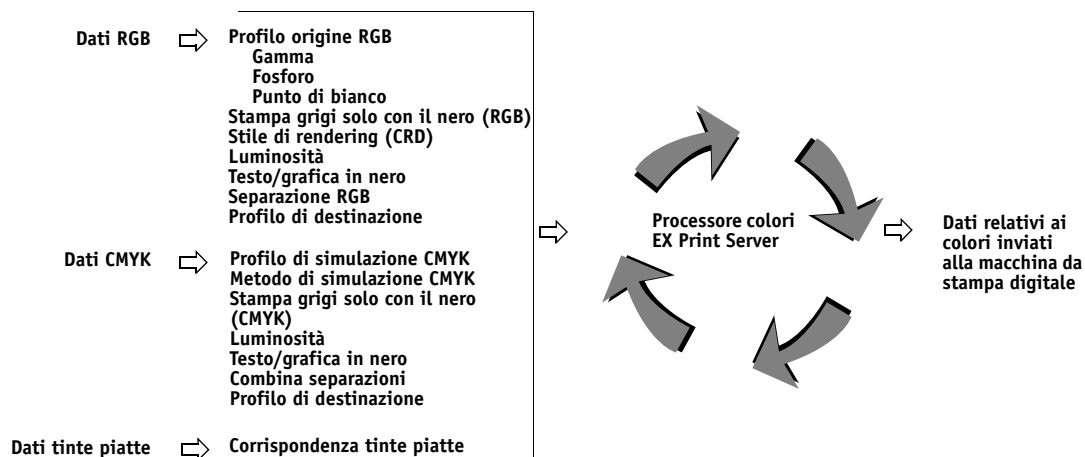
Gestione del colore su EX Print Server

Per modificare il comportamento di stampa di EX Print Server, è possibile eseguire una delle operazioni seguenti:

- Selezionare le opzioni di ColorWise per un singolo lavoro di stampa tramite i menu che appaiono nel driver di stampa.
- Impostare la maggior parte delle opzioni di ColorWise come impostazioni predefinite del server da Color Setup in ColorWise Pro Tools (vedere [pagina 32](#)). I valori predefiniti possono essere impostati anche durante la configurazione di EX Print Server, come descritto nel manuale *Configurazione e impostazione*. I valori predefiniti verranno applicati a tutti i successivi lavori di stampa a meno che non vengano sovrascritti dall'utente.
- Specificare le opzioni di ColorWise, in particolare le impostazioni relative al **profilo ICC** predefinito e alle opzioni di calibrazione, da ColorWise Pro Tools. Tali opzioni includono il profilo di simulazione predefinito (vedere [pagina 90](#)), il metodo di simulazione (vedere [pagina 91](#)), il profilo origine predefinito (vedere [pagina 96](#)), la separazione RGB (vedere [pagina 96](#)) e le impostazioni di calibrazione associate (vedere [pagina 36](#)).

Le applicazioni possono generare i dati relativi ai colori per EX Print Server in diversi **spazi colore**. Il tipo più comune di dati relativi ai colori prodotti dalle **applicazioni per ufficio** è **RGB**, mentre le applicazioni di pre stampa producono in genere dati **CMYK**. Le applicazioni desktop generano inoltre le **tinte piatte**, come i colori PANTONE. Per rendere le cose ancora più complesse, un'unica pagina può contenere una combinazione di colori RGB, CMYK e tinte piatte. L'unità EX Print Server consente agli utenti di gestire la stampa di questi documenti con combinazioni miste di colori tramite alcune funzioni che vengono applicate in modo specifico ai dati RGB, CMYK o alle tinte piatte.

La figura che segue illustra le opzioni di stampa del sistema per la gestione del colore di EX Print Server che influiscono sulle conversioni dei dati dei colori. È possibile accedere a queste opzioni di stampa quando si invia un lavoro di stampa su EX Print Server. La maggior parte di queste opzioni e impostazioni è descritta nelle sezioni successive di questo capitolo.



Profilo origine RGB è l'unica opzione relativa al colore che viene applicata esclusivamente ai dati dei colori RGB. Le altre opzioni che hanno effetto sui colori RGB possono avere un impatto anche sugli altri dati più rari in Lab, XYZ ed altri spazi colore calibrati.

NOTA: Con PostScript 3, un lavoro PostScript può contenere dati CMYK (o CIEBasedDEFB) calibrati. L'opzione di stampa Stile di rendering, che normalmente ha effetto solo sui dati RGB, influenzerà anche i dati CMYK calibrati. L'impostazione Profilo origine RGB non ha effetto sui dati CMYK calibrati.

Opzioni di stampa ColorWise

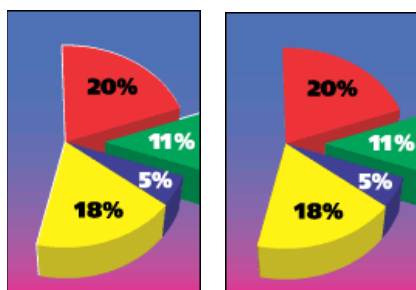
Le seguenti sezioni forniscono informazioni dettagliate sulle opzioni di stampa ColorWise e sull'impatto che queste opzioni hanno sui lavori di stampa.

NOTA: Per informazioni sulle opzioni di stampa seguenti, vedere il manuale *Graphic Arts Package*.

- Simulazione mezzitoni
- Simulazione carta
- Associazione due colori di stampa

Trapping automatico

Il trapping è una tecnica in cui la dimensione degli oggetti viene modificata in modo che i colori adiacenti si sovrappongano leggermente, così da evitare spazi bianchi tra due colori. Questi spazi bianchi o "vuoti" possono essere causati da un errore di registro, dalle proprietà fisiche dei toner e dalla rigidità dei supporti. La figura seguente mostra la stessa immagine con l'esecuzione o meno del trapping.



Se si abilita l'opzione Trapping automatico, il trapping viene applicato a tutti gli oggetti del lavoro.

Su EX Print Server vengono impostati valori predefiniti per il trapping ottimizzati per una macchina da stampa Fiery che usa carta normale. Se tali valori non consentono di ottenere i risultati desiderati per la propria macchina da stampa e se Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition è stato configurato su EX Print Server, è possibile modificare tali valori a seconda delle proprie esigenze. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Graphic Arts Package*.

Rilevamento nero

L'opzione Rilevamento nero consente di specificare se si desidera o meno che l'unità rilevi automaticamente le pagine in bianco e nero prima di stampare il lavoro. Per utilizzare questa opzione, impostare Modo di stampa su Colore standard o Colore Expert.

- **No:** deselezionare questa opzione se il lavoro è composto da pagine di testo solo nero combinate con numerose pagine a colori.
- **Sì:** selezionare questa opzione se si sta stampando un lavoro prevalentemente in bianco e nero. Le pagine in bianco e nero verranno stampate con le informazioni corrette per la fatturazione.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Sovrastampa nero

L'opzione Sovrastampa nero consente di specificare se il testo nero o il testo e la grafica in nero, definito come RGB=0, 0, 0 oppure come CMYK=0%, 0%, 0%, 100%, deve essere stampato o meno sullo sfondo a colori.

- **Testo:** il testo nero si sovrappone allo sfondo colorato, eliminando gli spazi bianchi e riducendo il rischio di aloni o il mancato registro dei colori. È possibile selezionare questa impostazione solo se l'opzione Testo/grafica in nero è impostata su Nero puro attivato.
- **Testo/grafica:** il testo e la grafica in nero si sovrappongono allo sfondo colorato, eliminando gli spazi bianchi e riducendo il rischio di aloni o il mancato registro dei colori. È possibile selezionare questa impostazione solo se l'opzione Testo/grafica in nero è impostata su Nero puro attivato.
- **No:** il testo o la grafica in nero non si sovrappongono allo sfondo colorato.

NOTA: Prima di inviare il lavoro alla macchina da stampa digitale, le applicazioni PostScript devono eseguire le conversioni per la sovrastampa del nero.

Un esempio dell'uso di questa impostazione è quando si ha una pagina che contiene del testo nero su sfondo azzurro. Lo sfondo azzurro è CMYK = 40%, 30%, 0%, 0%. Il testo nero è CMYK=0%, 0%, 0%, 100%.

- Con l'opzione Sovrastampa nero impostata su Testo o Testo/grafica, le parti finali del testo e della grafica sulla pagina vengono sovrastampate o combinate con il colore sottostante. Il nero generato dalle applicazioni (ad esempio, RGB=0, 0, 0 oppure CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) viene stampato usando il toner nero. In questo modo, il testo e la grafica in nero non presentano effetti indesiderati nei mezzitoni (purché la macchina da stampa digitale sia stata calibrata correttamente). Non si verifica alcuna transizione nei toner cyan e magenta. La qualità viene migliorata, dal momento che non vi saranno effetti indesiderati vicino ai bordi del testo definito nello spazio colore RGB (RGB=0, 0, 0).

- Con l'opzione Sovrastampa nero impostata su No, il bordo del testo e della grafica viene stampato con i toner cyan e magenta su un lato (fuori dal testo) e il toner nero sull'altro lato (all'interno del testo). Questa transizione potrebbe provocare dei difetti a causa delle limitazioni pratiche della macchina da stampa digitale.

NOTA: L'impostazione dell'opzione Sovrastampa nero su Testo/grafica consente di eseguire la sovrastampa del testo o della grafica in nero su uno sfondo a colori (vedere [“Metodo di simulazione CMYK”](#) a pagina 91).

NOTA: La riproduzione dei componenti CMYK dipende dall'impostazione dell'opzione Profilo di simulazione CMYK e dalla curva di calibrazione quando CMYK non è 0%, 0%, 0%, 0%.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Testo/grafica in nero

L'opzione di stampa Testo/grafica in nero ha effetto sulla stampa di elementi di testo e sulla [grafica vettoriale](#) in nero. Nella maggior parte dei casi, impostare questa opzione su Nero puro attivato. Quando l'opzione Testo/grafica in nero è impostata su Nero puro attivato, il nero generato dalle applicazioni (ad esempio, RGB=0, 0, 0 oppure CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) viene stampato solo con il toner nero. Il testo e la grafica in nero non presentano [effetti indesiderati](#) relativi ai mezzitoni (purché la macchina da stampa digitale sia calibrata correttamente) e non sono fuori registro, dal momento che viene utilizzato solo un toner. Inoltre, questa impostazione consente di evitare il [blasting](#). Per impostare l'opzione Sovrastampa nero su Testo o Testo/grafica, è necessario che questa opzione sia impostata su Nero puro attivato.

Per alcuni lavori, è preferibile impostare questa opzione su Normale, ad esempio, se sulla pagina vi sono riempimenti [graduati](#) che usano il nero. La tabella seguente descrive il comportamento dell'opzione Testo/grafica in nero con i dati relativi al nero definiti in diversi spazi colore.

NOTA: Usare l'opzione Testo/grafica in nero solo per la stampa composita e non per la stampa di separazioni.

Colore	Testo/grafica in nero = Normale	Testo/grafica in nero = Nero puro attivato o Nero CMYK attivato
RGB=0,0,0 (tutti gli altri valori RGB non vengono influenzati dall'impostazione dell'opzione Testo/grafica in nero)	RGB=0,0,0 viene stampato in base alla definizione per RGB=0,0,0 nel profilo di destinazione. Utilizzando tutti i toner, si potrebbe ottenere un nero CMYK, se il profilo di destinazione specifica un nero CMYK oppure un nero solo K, se il profilo di destinazione specifica il nero solo K per RGB=0,0,0. Il profilo di destinazione dipende dalla curva di calibrazione.	RGB=0,0,0 viene stampato con nero solo K, utilizzando il toner nero (Nero puro attivato) o 100% K più 50% Cyan (Nero CMYK attivato) utilizzando i toner nero e cyan. Tutti gli altri valori RGB non vengono influenzati dall'impostazione di Testo/grafica in nero.
CMYK=0%,0%,0%,100% (tutti gli altri valori CMYK non vengono influenzati dall'impostazione di Testo e grafica in nero)	CMYK=0%,0%,0%,100% potrebbe essere stampato come nero solo K o come nero puro utilizzando tutti i toner, in base all'impostazione dell'opzione Profilo di simulazione CMYK. Se Profilo di simulazione CMYK è impostata su un profilo specifico, CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come nero solo K e la quantità di toner nero è limitata dal profilo di simulazione e dalla curva di calibrazione. Se l'opzione Profilo di simulazione CMYK è impostata su ColorWise non attivo, il profilo di simulazione e la curva di calibrazione vengono disattivati. In questo caso, il toner nero non è limitato dalla curva di calibrazione.	CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come nero solo K, utilizzando il toner nero (Nero puro attivato) o 100% K più 50% Cyan (Nero CMYK attivato) utilizzando i toner nero e cyan, indipendentemente dall'impostazione delle opzioni Profilo di simulazione CMYK e Metodo di simulazione CMYK. Tutti gli altri valori CMYK non vengono influenzati dall'impostazione di Testo/grafica in nero. Se l'opzione Profilo di simulazione CMYK è impostata su ColorWise non attivo, il profilo di simulazione e la curva di calibrazione vengono disattivati. In questo caso, il toner nero non è limitato dalla curva di calibrazione.
Tinte piatte (non influenzate dall'impostazione di Testo/grafica in nero)	Elaborazione delle tinte piatte standard	Elaborazione delle tinte piatte standard

NOTA: È possibile che le applicazioni PostScript (ad esempio, QuarkXPress) convertano gli elementi definiti come RGB = 0, 0, 0 nel nero CMYK di quadricromia prima di inviare il lavoro su EX Print Server. L'opzione Testo/grafica in nero non ha effetto su questi elementi. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale [Riferimento per il colore Fiery](#). Inoltre, la grafica e il testo in nero definiti come RGB = 0, 0, 0 nelle applicazioni per ufficio (ad esempio, Microsoft Word) vengono convertiti nel nero come singolo colore (CMYK = 0%, 0%, 0%, 100%) dal driver di stampa Microsoft PostScript 3 per Windows 2000/XP/Server 2003. Per stampare il nero come singolo colore alla massima densità di toner della macchina da stampa digitale, impostare Testo/grafica in nero su Nero puro attivato.

Profilo di simulazione CMYK

L'opzione di stampa Profilo di simulazione CMYK consente di stampare bozze tipografiche o simulazioni. Questa impostazione consente di specificare lo standard tipografico offset o un'altra unità di stampa a colori che si desidera simulare. Questa opzione ha effetto solo sui dati CMYK.

NOTA: Se un documento contiene un profilo CMYK incorporato, il profilo incorporato viene applicato ai dati CMYK e l'opzione Profilo di simulazione CMYK viene ignorata.

Con i driver di stampa per Windows, è anche possibile visualizzare un numero illimitato di simulazioni di tipo Totale personalizzate create con ColorWise Pro Tools. Su computer Mac OS, è possibile visualizzare fino a 10 simulazioni di tipo Totale personalizzate. Il numero di simulazioni personalizzate è limitato dallo spazio disponibile sul disco di EX Print Server.

Se si stampa con il driver PostScript e la comunicazione bidirezionale è abilitata, il nome di ciascun profilo trasferito o personalizzato appare come impostazione dell'opzione Profilo di simulazione CMYK. Se la comunicazione bidirezionale non è abilitata, i profili trasferiti o personalizzati variano tra Simulazione-1 e Simulazione-10. Per ulteriori informazioni sulla comunicazione bidirezionale, vedere il manuale [Stampa da Windows](#) o [Stampa da Mac OS](#).

L'impostazione No invia i dati CMYK originali alla macchina da stampa digitale nel suo stato di unità calibrata, senza eseguire le conversioni per simulare un'altra stampante. L'impostazione ColorWise non attivo invia i dati CMYK originali alla macchina da stampa digitale nel suo stato di unità non calibrata, senza eseguire le conversioni per simulare un'altra stampante. Questa opzione non è generalmente consigliata, a meno che non si desideri ignorare la conversione ColorWise e usare un altro sistema di gestione del colore.

L'impostazione Profilo di simulazione CMYK da specificare dipende dallo standard tipografico per il quale sono state create le separazioni CMYK.

- Per le immagini per le quali sono state create le separazioni in base ad una separazione personalizzata (ad esempio, una separazione prodotta con un profilo ICC), selezionare il profilo corrispondente su EX Print Server con l'impostazione Profilo di simulazione CMYK.
- Per le immagini separate per [SWOP](#), selezionare SWOP-Coated (EFI) come impostazione dell'opzione Profilo di simulazione CMYK.

Per simulare in maniera corretta un'immagine stampata per cui è stata creata una separazione tramite un determinato profilo ICC, su EX Print Server deve essere presente lo stesso profilo. Per ulteriori informazioni sul trasferimento di profili ICC su EX Print Server, vedere [pagina 12](#).

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Metodo di simulazione CMYK

L'opzione Metodo di simulazione CMYK consente di definire la tecnica preferita di conversione da CMYK a CMYK.

- **Rapido** applica curve di trasferimento ad una dimensione per regolare le densità di output nei canali cyan, magenta, giallo e nero. Questa tecnica consente di ottenere dalla macchina da stampa digitale una stampa a colori di aspetto gradevole, in quanto i colori primari puri non vengono “contaminati” da altri **coloranti**. Nonostante si tratti del metodo di simulazione più rapido e, quindi, perfetto per le bozze, evitare di utilizzarlo per i documenti finali che fungono da prove di pre stampa. Le altre tecniche offrono la fedeltà di simulazione dei colori necessaria per le applicazioni di pre stampa.
- **Totale (GCR origine)** fornisce una simulazione completa ed accurata basata sulle trasformazioni colorimetriche. Le tinte vengono preservate, anche per i colori primari. Anche il livello di GCR (**Gray Component Replacement**) specificato nel documento originale (origine) viene mantenuto per il testo e la grafica solo in nero (K). Il nero di quadricromia espresso in CMY viene riprodotto utilizzando il toner CMY. Totale (GCR origine) è il metodo da utilizzare con le applicazioni per le prove di pre stampa di qualità superiore.
- **Totale (GCR destinaz.)** fornisce un metodo di simulazione completo e fedele basato sulle trasformazioni colorimetriche. Le tinte vengono preservate, anche per i colori primari. Con questo metodo, il livello di sostituzione del grigio (GCR) specificato nel documento originale non viene mantenuto. Al contrario, tutti i dati CMYK vengono nuovamente separati utilizzando il livello di GCR specificato dal profilo di destinazione. Questa tecnica di simulazione è simile ai metodi di corrispondenza dei colori ICC tradizionali ed è più appropriata rispetto al metodo Totale (GCR origine) per la stampa a colori concepita per una macchina da stampa, ma riprodotta sulla propria macchina da stampa digitale.

NOTA: Quando si seleziona Nero puro attivato per Testo/grafica in nero e Totale (GCR destinaz.) per Metodo di simulazione CMYK, il testo e la grafica in nero nel documento vengono stampati con toner solo nero al 100%.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Combina separazioni

L'opzione Combina separazioni specifica come stampare i dati CMYK separati. Essa supporta: i colori cyan, magenta, giallo, nero e molte altre tinte piatte.

Con Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition, è possibile combinare un numero illimitato di separazioni per le tinte piatte con le separazioni CMYK. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale *Graphic Arts Package*.

- **No** stampa ciascuna separazione singolarmente.
- **Sì** combina le separazioni di un unico documento con colori compositi e seleziona automaticamente le seguenti impostazioni per le opzioni di stampa: Modo colore (CMYK), Testo/grafica in nero (Normale), Sovrastampa nero (No) e Corrispondenza tinte piatte (No).

Se si combinano più lastre, i risultati ottenuti sono affidabili ed accurati, indipendentemente dall'applicazione usata in origine. Questa funzione supporta anche i formati file DCS 2.0, se inclusa in un lavoro di stampa PostScript da un'applicazione relativa al layout di pagina.

Le seguenti applicazioni sono state collaudate con computer Mac OS e Windows per verificare la compatibilità con l'opzione Combina separazioni:

- Adobe Illustrator
- Adobe InDesign
- Adobe PageMaker
- Adobe FreeHand
- QuarkXPress

Per informazioni sull'uso dell'opzione Combina separazioni con applicazioni come Photoshop, vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Sovrastampa composita

Quando si stampano degli oggetti sovrapposti, quello in primo piano viene stampato sopra a quello sullo sfondo oppure ne ritaglia la sagoma. Quando gli oggetti vengono stampati uno sovrapposto all'altro, il colore dell'oggetto di sfondo risulta visibile attraverso il colore dell'oggetto in primo piano nella parte di sovrapposizione e il colore risultante è una combinazione dei colori dei due oggetti. Con un ritaglio, l'oggetto in primo piano nasconde quello in secondo piano nella parte di sovrapposizione.

L'opzione di stampa Sovrastampa composita consente di stampare gli oggetti sovrapposti come specificato ne file di origine. Per impostazione predefinita, l'opzione Sovrastampa composita è disattivata e gli oggetti sovrapposti vengono stampati con un ritaglio.

NOTA: Con l'opzione Sovrastampa composita, l'oggetto in primo piano non viene sovrastampato se si tratta di un oggetto RGB.

L'opzione Sovrastampa composita è supportata per i lavori PostScript e PDF creati con le seguenti applicazioni:

- Adobe Acrobat
- Adobe Illustrator
- Adobe InDesign
- Adobe FreeHand
- QuarkXPress
- CorelDRAW

L'opzione Associazione due colori di stampa viene ignorata quando l'opzione Sovrastampa composita è abilitata.

Un lavoro con più di 32 tinte piatte potrebbe non essere stampato come previsto.

Profilo di destinazione

Dal momento che il profilo di destinazione viene applicato a tutti i dati del lavoro di stampa, accertarsi che il profilo selezionato sia quello adeguato per il proprio lavoro. Il profilo di destinazione predefinito è composto da un profilo per la macchina da stampa digitale che ne descrive le caratteristiche cromatiche e un [profilo di calibrazione](#) che descrive il comportamento previsto della macchina da stampa digitale.

Usare Profile Manager di ColorWise Pro Tools per trasferire il profilo di destinazione desiderato su EX Print Server (vedere [“Uso di Profile Manager”](#) a pagina 26). Inizialmente, i profili di destinazione trasferiti vengono associati al profilo di calibrazione collegato al profilo di destinazione predefinito. È possibile modificare separatamente i valori di densità massima (D-Max) del profilo di calibrazione.

Se si stampa con il driver PostScript e la comunicazione bidirezionale è abilitata, il nome di ciascun profilo trasferito o personalizzato appare come impostazione dell'opzione Profilo di destinazione. Se la comunicazione bidirezionale non è abilitata, i profili trasferiti o personalizzati sono compresi tra Destinazione-1 e Destinazione-10 e l'impostazione Usa predefinito del server è disponibile come selezione. Selezionare l'impostazione Usa predefinito del server per usare il profilo di destinazione predefinito impostato in Color Setup. Per ulteriori informazioni su Color Setup, vedere [“Uso di Color Setup”](#) a pagina 32. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione della comunicazione bidirezionale, vedere il manuale [Stampa da Windows](#) o [Stampa da Mac OS](#).

Selezionare l'impostazione Usa profilo del supporto per applicare automaticamente i profili di destinazione associati al tipo di supporto del lavoro di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere [“Uso dei profili di destinazione definiti dal supporto”](#) a pagina 27.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Stampa grigi solo con il nero

Quando l'opzione Stampa grigi solo con il nero è abilitata, qualsiasi grigio (tutti i colori dove $R=G=B$ o $C=Y=M$ o tutti i colori solo K) in un lavoro viene stampato usando il toner solo nero invece del nero di quadricromia.

L'opzione Stampa grigi solo con il nero può essere applicata a testo e grafica oppure a testo, grafica e immagini.

Sono valide le seguenti limitazioni:

- L'opzione Stampa grigi solo con il nero non ha effetto su un lavoro con separazioni create in precedenza; tuttavia, se l'opzione Stampa grigi solo con il nero (CMYK) è disattivata, ciascuna separazione (che è un'immagine in scala di grigi) viene stampata con un grigio in quadricromia.
- Se Metodo di simulazione CMYK è impostato su Totale (GCR origine) o Rapido, l'impostazione di Stampa grigi solo con il nero (CMYK) non ha effetto sulla stampa.

- Se Separazione RGB è impostata su Simulazione, l'opzione Stampa grigi solo con il nero (RGB) è disabilitata. Allo stesso modo, se Stampa grigi solo con il nero (RGB) è abilitata, non è possibile impostare Separazione RGB su Simulazione.
- Se Testo/grafica in nero è impostata su Nero puro attivato o su Nero CMYK attivato, questa impostazione ha la priorità rispetto a quella di Stampa grigi solo con il nero per il testo e la grafica con il 100% di nero.
- Se un grigio è indicato come tinta piatta, l'opzione Stampa grigi solo con il nero non ha alcun effetto su quel grigio.

Stili di rendering

L'opzione Stile di rendering consente di specificare un CRD per le conversioni dei colori. Per modificare l'aspetto delle immagini, come ad esempio le stampe ottenute da applicazioni per ufficio o le fotografie RGB da Photoshop, selezionare lo stile di rendering appropriato. L'unità EX Print Server consente di selezionare uno dei quattro stili di rendering presenti attualmente nei profili ICC standard industriali.

EX Print Server equivalente a ICC	Migliore utilizzo	Stile di rendering equivalente a ICC
Fotografico: fornisce colori meno saturi rispetto al rendering Presentazione quando si stampano colori fuori gamut. Questo stile viene usato per mantenere i rapporti tonali nelle immagini.	Fotografie, comprese le scansioni e le immagini su CD di fotografie e di fotocamere digitali.	Immagine, Contrasto e Percettivo
Presentazione: crea colori saturi ma non tenta di associare in modo esatto i colori stampati ai colori visualizzati. I colori all'interno del gamut, come le tonalità della carnagione, hanno una buona resa. Questo stile è simile allo stile di rendering Fotografico.	Grafica e diagrammi in presentazioni. In molti casi può essere utilizzato per pagine miste che contengono sia grafica per presentazioni che fotografie.	Saturazione, Grafica
Colorimetrico relativo: esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco bluastrò (grigio) di un monitor viene sostituito dal bianco della carta. Questo stile consente di evitare i bordi visibili tra gli spazi vuoti e gli oggetti bianchi.	Uso avanzato quando la corrispondenza dei colori è importante ma si preferisce che il bianco venga stampato nel documento come il bianco della carta. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.	Colorimetrico relativo
Colorimetrico assoluto: <i>non</i> esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco bluastrò (grigio) di un monitor non viene sostituito dal bianco della carta.	Nelle situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati e i bordi visibili non danno fastidio. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.	Colorimetrico assoluto

Separazione RGB

L'opzione Separazione RGB definisce in che modo i colori RGB (e i colori Lab e XYZ) vengono convertiti in CMYK. Il nome di questa opzione è puramente descrittivo, dal momento che essa definisce gli spazi colore che vengono utilizzati da EX Print Server per "separare" i dati RGB in valori CMYK.

Le due impostazioni disponibili per questa opzione definiscono se i dati RGB devono essere convertiti nell'intero gamut della macchina da stampa digitale (**destinazione**) o se devono essere prima convertiti nel gamut di un'altra stampante digitale o di una macchina tipografica standard (**simulazione**). Tale funzione risulta utile quando si desidera che una determinata unità di stampa si comporti come un'altra unità per i dati RGB. Ad esempio, se un'altra unità di stampa ha a disposizione un profilo ICC di alta qualità, la macchina da stampa digitale può simulare il comportamento di quella determinata unità.

L'opzione Separazione RGB è utile anche per le applicazioni di pre stampa. Ad esempio, consente di valutare l'aspetto di una scansione RGB quando si sperimentano condizioni diverse di stampa senza dover convertire durante ogni prova i dati RGB in dati CMYK. Quando vengono trovate le condizioni di stampa desiderate, convertire il file in CMYK, utilizzando lo stesso profilo di simulazione CMYK usato durante la fase di sperimentazione.

NOTA: Usare l'opzione di stampa Separazione RGB in combinazione con l'opzione di stampa Profilo di destinazione o Profilo di simulazione CMYK.

- **Uscita** converte tutti i colori RGB nello spazio colore CMYK della propria macchina da stampa digitale (quando è impostata su Valore predefinito della stampante) o in uno spazio colore CMYK personalizzato per la propria macchina da stampa digitale (quando l'opzione Profilo di destinazione è impostata su Destinazione 1-10).
- **Simulazione** converte tutti i colori RGB nello spazio colore CMYK per una simulazione specificata (accertarsi di selezionare la simulazione desiderata con l'opzione di stampa Profilo di simulazione CMYK).

Profilo origine RGB

L'opzione **Profilo origine** RGB consente all'utente di definire le caratteristiche dei dati RGB nel proprio documento in modo che su EX Print Server venga applicata la conversione del colore appropriata. Sul driver di stampa e su EX Print Server sono disponibili gli spazi colore per i monitor più comuni. Per gli altri, usare Profile Manager di ColorWise Pro Tools per trasferire i profili personalizzati per monitor o scanner.

Quando si seleziona un'impostazione diversa da No per l'opzione Profilo origine RGB, EX Print Server sovrascrive le definizioni o i profili di **spazio colore origine** specificati da altri eventuali sistemi per la gestione del colore. Ad esempio, se il documento contiene un profilo RGB incorporato, l'impostazione Profilo origine RGB sovrascrive il profilo incorporato. Se *non* si desidera che questa impostazione abbia la priorità su un altro spazio colore origine specificato, selezionare l'impostazione No.

Quando si seleziona un'impostazione diversa da No, dal momento che le definizioni di spazio colore vengono sovrascritte, sarà possibile ottenere risultati di stampa coerenti con EX Print Server anche stampando da diverse piattaforme. Le impostazioni dell'opzione Profilo origine RGB di EX Print Server sono:

- **EFIRGB** specifica lo spazio colore definito da EFI, consigliato per gli utenti che non dispongono di informazioni dettagliate sui propri dati RGB.
- **sRGB (PC)** specifica la definizione di un profilo per monitor di un computer Windows utilizzato come predefinito.
- **Standard Apple** specifica la definizione di un profilo per monitor di un computer Mac OS utilizzato come predefinito.
- **Adobe RGB (1998)** è uno spazio colore definito da Adobe, usato nelle operazioni di pre stampa come spazio di lavoro predefinito in Photoshop 5.
- **ECI-RGB** è lo spazio che l'ECI (European Color Initiative) consiglia di usare come spazio colore RGB e rappresenta il formato di scambio dati per le agenzie pubblicitarie, gli editori e le agenzie di stampa e riproduzione.
- **Fiery RGB** è uno spazio colore definito da EFI e consigliato per gli utenti delle applicazioni per ufficio. Questo spazio colore è simile a EFIRGB, ma è più ampio e genera un blu migliore.
- **Origine 1-10** specifica le definizioni trasferite dall'utente come profili origine RGB.

Se si stampa con il driver PostScript e la comunicazione bidirezionale è abilitata, il nome di ciascun profilo trasferito appare come impostazione dell'opzione Profilo origine RGB. Se la comunicazione bidirezionale non è abilitata, i profili trasferiti variano da Origine-1 a Origine-10. Per ulteriori informazioni sulla comunicazione bidirezionale, vedere il manuale *Stampa da Windows* o *Stampa da Mac OS*.

- **No** fa in modo che EX Print Server utilizzi le origini RGB definite altrove, ad esempio nell'applicazione. Quando Profilo origine RGB viene impostata su No, l'aspetto dei colori *non* è indipendente dal tipo di file. Ad esempio, i file EPS RGB appaiono diversi dai file TIFF RGB.

Con l'opzione Profilo origine RGB impostata su No, i dati RGB PostScript che contengono una definizione di spazio colore origine vengono convertiti con il CRD specificato dall'opzione Stile di rendering (vedere *“Stili di rendering”* a pagina 95). I dati RGB non PostScript e quelli PostScript che non contengono una definizione di spazio colore origine vengono convertiti con un metodo generale di conversione basato sulla *rimozione del colore (UCR)*.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Corrispondenza tinte piatte

L'opzione Corrispondenza tinte piatte fornisce la corrispondenza automatica delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK.

- **Sì:** EX Print Server usa la tabella incorporata per generare le corrispondenze CMYK più simili alle tinte piatte riproducibili dalla macchina da stampa digitale. Le nuove tabelle vengono generate quando si aggiungono nuovi profili di destinazione.

Con Spot-On, EX Print Server utilizza le corrispondenze CMYK determinate tramite Spot-On (vedere [pagina 60](#)).

- **No:** EX Print Server utilizza equivalenti CMYK definiti dal produttore delle tinte piatte, come ad esempio PANTONE. Si tratta degli stessi equivalenti CMYK utilizzati dalle applicazioni che includono le librerie delle tinte piatte.

NOTA: Le tinte piatte non incluse nella tabella incorporata vengono considerate come CMYK.

Per i lavori che contengono tinte piatte, impostare l'opzione Corrispondenza tinte piatte su Sì, a meno che non si desideri stampare simulazioni tipografiche. In tal caso, impostare Corrispondenza tinte piatte su No e selezionare l'impostazione di Profilo di simulazione CMYK appropriata (vedere [pagina 90](#)).

Per un lavoro PDF che include tinte piatte non incluse nella tabella incorporata, se si seleziona Corrispondenza tinte piatte, è possibile mantenere le tinte piatte originali. L'unità EX Print Server usa la tabella incorporata per generare le corrispondenze CMYK più simili alle tinte piatte originali.

NOTA: Usare Corrispondenza tinte piatte solo per la stampa composita e non per la stampa di separazioni.

Corrispondenza tinte piatte e riferimento per i colori patinati PANTONE

Il catalogo di riferimento per i colori patinati PANTONE viene stampato in modo diverso a seconda dell'impostazione dell'opzione Corrispondenza tinte piatte (vedere il manuale *Riferimento per il colore Fiery*).

- **Sì:** EX Print Server usa la tabella incorporata o, con Spot-On, i dizionari dei colori Spot-On per generare le corrispondenze CMYK più simili ai colori PANTONE riproducibili dalla macchina da stampa digitale. Il numero PANTONE è riportato sotto ciascun campione.

Per ulteriori informazioni su Spot-On, vedere [pagina 60](#).

- **No:** EX Print Server stampa i campioni usando i valori CMYK consigliati da Pantone, Inc. (e usati dalle applicazioni che forniscono le librerie dei colori PANTONE). I valori CMYK usati per generare il colore, nonché il numero del colore PANTONE, sono riportati sotto ciascun campione. Tali valori CMYK vengono stampati tramite le impostazioni delle opzioni Profilo di simulazione CMYK e Profilo di destinazione selezionate.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Colori sostitutivi

Spot-On consente di creare un elenco di colori sostitutivi. Si tratta di colori che, una volta richiamati mediante i relativi valori RGB o CMYK, vengono sostituiti con un colore differente che usa i valori CMYK del dizionario dei colori di Spot-On. In questo modo, il controllo dei colori viene eseguito in maniera accurata e vengono sovrascritti singoli colori RGB e CMYK.

Per abilitare la sostituzione dei colori per un lavoro, selezionare l'opzione Sostituzione colori.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e l'utilizzo dei colori sostitutivi, vedere [“Spot-On e colori sostitutivi”](#) a pagina 74.

NOTA: Questa funzione non è disponibile nel driver PCL.

Usa intento di output PDF/X

PDF/X è un sottoinsieme della specifica PDF. I file PDF possono contenere una varietà di elementi (testo, grafica, anche animazioni) e non è sempre chiaro come questi elementi debbano essere visualizzati o stampati. PDF/X è stato progettato per la stampa ad alta qualità. Esclude l'uso delle funzioni PDF che non sono appropriate per le arti grafiche e aggiunge funzioni che prevengono le ambiguità legate alla stampa. Un documento conforme allo standard PDF/X contiene informazioni incorporate sulle condizioni di stampa proprie del documento.

L'opzione Usa intento di output PDF/X, quando viene attivata per un lavoro PDF/X, specifica che EX Print Server utilizzi l'intento di output PDF/X incorporato nel documento PDF/X. In genere, l'uso di questa opzione dipende dall'uso di EX Print Server per le prove colore o per la stampa finale (produzione).

Le prove colore avranno lo stesso aspetto delle stampe realizzate sulla macchina di produzione finale, indipendentemente dalle capacità offerte da EX Print Server o dalla macchina da stampa digitale. Ad esempio, nel caso di prove colore per la carta di giornale, il gamut colore della macchina da stampa digitale sarà molto limitato rispetto alle sue reali capacità. In produzione, in genere si desidera utilizzare al meglio il gamut della macchina da stampa digitale applicando specifiche funzioni del colore di EX Print Server o della macchina da stampa digitale. Anche in produzione, comunque, potrebbe essere necessario limitare il gamut colore per poter ottenere un risultato cromatico equivalente su diversi sistemi di stampa.

L'opzione Usa intento di output PDF/X ha effetto solo sui file PDF/X (conformi allo standard PDF/X-3 o PDF/X-1a). Non ha effetto su file che non siano in formato PDF o su file PDF non conformi allo standard PDF/X. I profili specificati dai file PDF/X devono essere in questi incorporati e non richiamati da un'ubicazione esterna.

NOTA: Con l'opzione Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition, è possibile usare un filtro Hot Folders per verificare se un file PDF è conforme allo standard PDF/X. Per informazioni su questo filtro Hot Folders, vedere il manuale [Graphic Arts Package](#).

Quando l'opzione Usa intento di output PDF/X è abilitata e non vi sono altre impostazioni in conflitto, EX Print Server elabora un file conforme allo standard PDF/X in modo da produrre i risultati definiti dagli stili e dagli spazi colore incorporati nel file. EX Print Server ignora le opzioni Metodo di simulazione CMYK e Profilo di simulazione CMYK. Vengono usati gli stili di rendering contenuti nel file PDF/X e il risultato stampato sarà limitato al gamut colore specificato dal profilo di destinazione incorporato nel file.

Quando l'opzione Usa intento di output PDF/X è disabilitata, EX Print Server ignora l'intento di output PDF/X.

È possibile specificare l'opzione di stampa Usa intento di output PDF/X per un lavoro nella finestra Proprietà del lavoro in Command WorkStation, ma non quando si stampa dal driver di stampa. I file PDF/X possono essere importati direttamente su EX Print Server usando Command WorkStation o Hot Folders, ma i driver di stampa convertono sempre in PDF prima di inviare un lavoro su EX Print Server. L'opzione Usa intento di output PDF/X non appare nel driver di stampa.

Quando si abilita l'opzione Usa intento di output PDF/X, è necessario impostare l'opzione Profilo origine RGB su Nessuno in modo che venga usato lo stile di rendering incorporato nel file PDF/X. Le opzioni Usa intento di output PDF/X e Profilo origine RGB si trovano entrambe nella finestra Impostazioni colore Expert, accessibile dalla scheda Colore in Proprietà del lavoro.

Driver e opzioni di stampa

Il driver di stampa genera un file PostScript contenente le istruzioni generate dall'applicazione e le impostazioni per le opzioni di stampa ColorWise selezionate. Il driver di stampa invia il file PostScript su EX Print Server. EX Print Server esegue quindi l'elaborazione PostScript e le conversioni dei colori ed invia i dati dei colori rasterizzati alla macchina da stampa digitale.

Impostazione delle opzioni di stampa per Windows

Questa sezione spiega come impostare le opzioni di stampa per la gestione del colore con i driver di stampa PostScript di Adobe e Microsoft per Windows, driver di stampa PostScript 3 che possono sfruttare a pieno tutte le funzioni per il colore di EX Print Server.

Prima di procedere, fare quanto segue:

- Installare il driver di stampa e il PPD di EX Print Server (vedere il manuale [Stampa da Windows](#)).
- Configurare EX Print Server per la stampa (vedere il manuale [Stampa da Windows](#)).

NOTA: Le illustrazioni e le istruzioni che seguono non sono valide per tutte le applicazioni. Molte applicazioni, come Adobe PageMaker, Photoshop, Adobe Illustrator, QuarkXPress e CorelDRAW, dispongono di altre opzioni per la gestione del colore oltre a quelle presenti nel driver di stampa. Per informazioni su applicazioni specifiche, vedere il manuale [Riferimento per il colore Fiery](#).

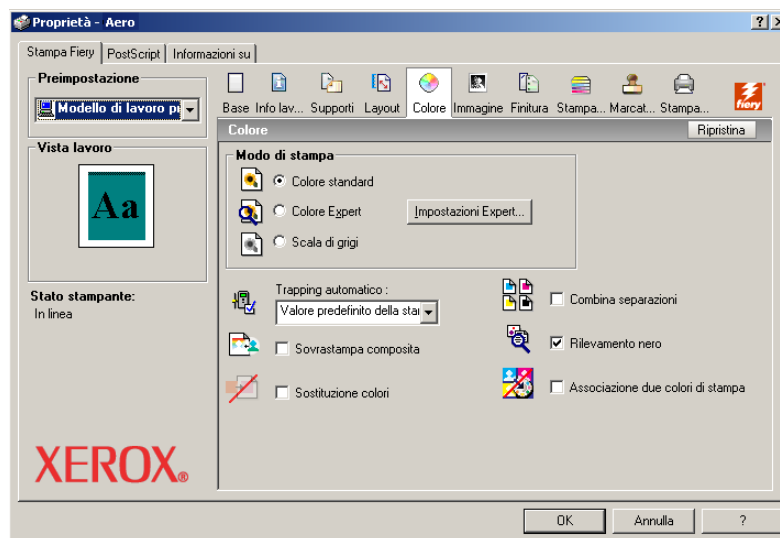
Usare la procedura seguente per impostare le opzioni per il colore sui computer Windows.

PER IMPOSTARE LE OPZIONI DI STAMPA PER COMPUTER WINDOWS

- 1 **Selezionare Stampa nell'applicazione utilizzata.**
- 2 **Selezionare EX Print Server come stampante da utilizzare e fare clic su Proprietà.**

Nella finestra di dialogo Proprietà, viene visualizzata la scheda Stampa Fierly.

- 3 **Fare clic sull'icona Colore.**

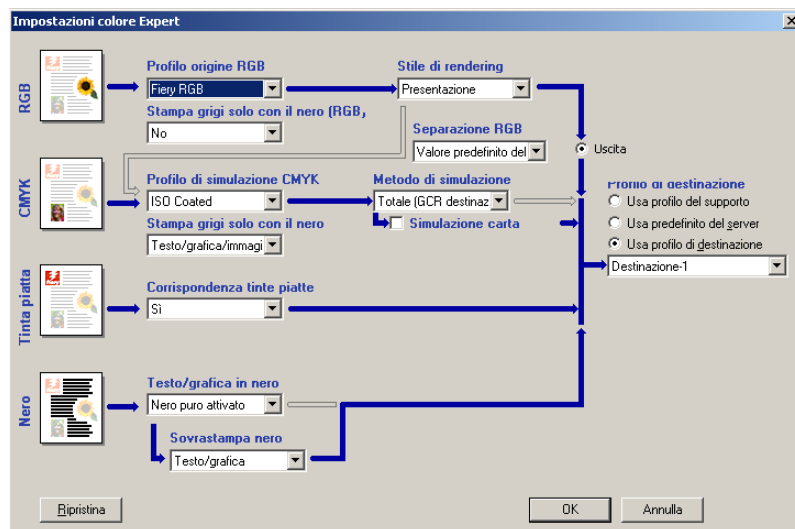


- 4 **Specificare le impostazioni per le opzioni di stampa nella sezione Colore.**

Per informazioni sulle opzioni di stampa ColorWise, vedere [pagina 86](#).

5 Fare clic su Impostazioni Expert.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni colore Expert.



In questa finestra di dialogo appare la maggior parte delle opzioni di stampa ColorWise per EX Print Server.

6 Fare clic su Aggiorna per visualizzare le impostazioni correnti di EX Print Server.

Se il pulsante Aggiorna non compare, accertarsi che sia stata configurata la comunicazione bidirezionale. Per informazioni sull'abilitazione della comunicazione bidirezionale, vedere il manuale [Stampa da Windows](#).

7 Specificare le impostazioni per le principali opzioni di stampa ColorWise.

Per la maggior parte degli utenti, le impostazioni predefinite offrono il giusto livello di controllo del colore. Per informazioni sulle singole opzioni di stampa, vedere [pagina 86](#).

8 Fare clic su OK per uscire da Impostazioni colore Expert.

9 Fare clic su OK per chiudere la finestra delle proprietà e inviare il lavoro.

Impostazione delle opzioni di stampa per la gestione del colore per Mac OS

Questa sezione spiega come impostare le opzioni di stampa per la gestione del colore con i driver di stampa per Mac OS.

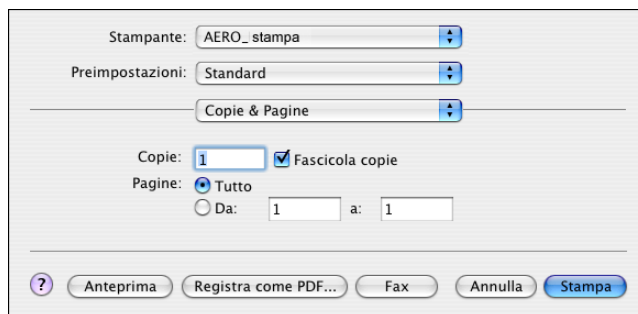
Prima di procedere, fare quanto segue:

- Installare il PPD di EX Print Server (vedere il manuale [Stampa da Mac OS](#)).
- Configurare EX Print Server per la stampa (vedere il manuale [Stampa da Mac OS](#)).

PER IMPOSTARE LE OPZIONI DI STAMPA PER COMPUTER MAC OS X

1 Selezionare Stampa nell'applicazione utilizzata.

Viene visualizzata la finestra di dialogo per la stampa.



2 Selezionare ColorSync dall'elenco a discesa.

Viene visualizzata la sezione ColorSync.

3 Selezionare Nella stampante dal menu Conversione colore.



4 Selezionare Caratteristiche Fiery dall'elenco a discesa.



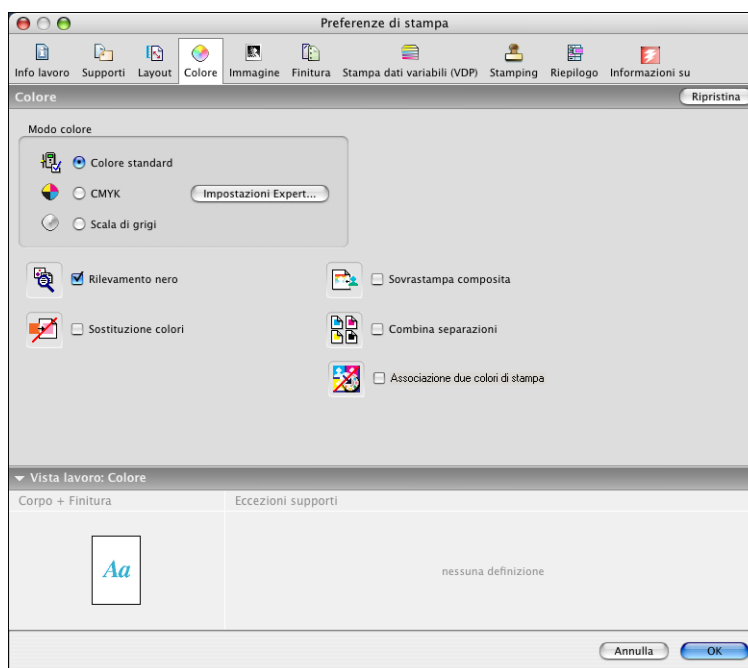
5 Selezionare Comunicazione bidirezionale.

Per informazioni sull'abilitazione della comunicazione bidirezionale, vedere il manuale [Stampa da Mac OS](#).

6 Fare clic su Proprietà in dettaglio.

7 Fare clic sull'icona Colore.

Viene visualizzata la sezione Colore.

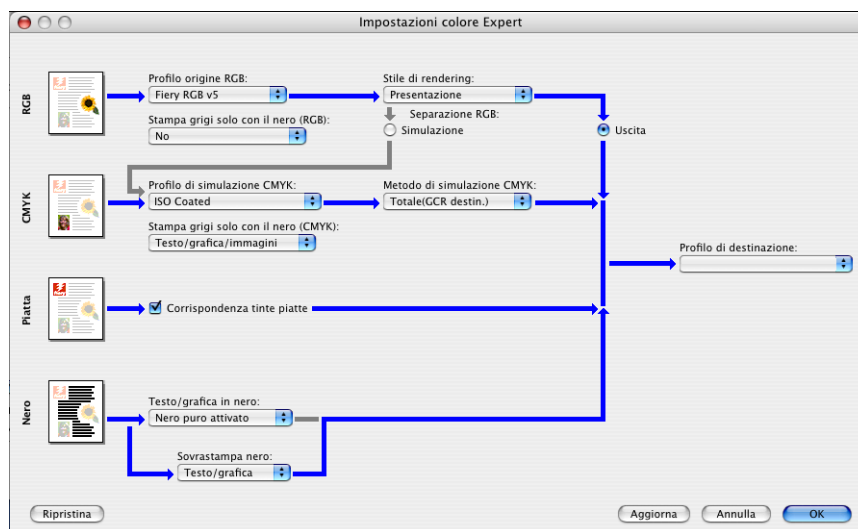


8 Specificare le impostazioni per le opzioni di stampa nella sezione Colore.

Per informazioni sulle opzioni di stampa ColorWise, vedere [pagina 86](#).

9 Fare clic su Impostazioni Expert.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni colore Expert.



10 Specificare le impostazioni per le principali opzioni di stampa ColorWise.

Per informazioni sulle opzioni di stampa ColorWise, vedere [pagina 86](#).

11 Fare clic su OK.

Viene visualizzata nuovamente la sezione Colore.

12 Fare clic su OK.

Uso della finestra Impostazioni colore Expert per abilitare i profili Device Link

Quando si stampa un lavoro, è possibile abilitare i profili Device Link usando il driver di stampa di EX Print Server se è attiva la comunicazione bidirezionale. Quando si abilita un profilo Device Link, è possibile visualizzare il profilo Device Link utilizzato in Colore Expert.

NOTA: Se la comunicazione bidirezionale non è abilitata e si seleziona un profilo origine RGB e un profilo di destinazione che corrisponde a un profilo Device Link, tale profilo sarà attivato ma non verrà visualizzato in Colore Expert.

Per informazioni sull'installazione e l'assegnazione dei profili Device Link, vedere [pagina 27](#).

NOTA: Le procedure per l'abilitazione dei profili Device Link usando Impostazioni colore Expert per Windows e Mac OS X sono simili. Le illustrazioni che seguono mostrano le finestre di Windows. Le eventuali differenze verranno evidenziate.

PER USARE IL DRIVER DI STAMPA DI EX PRINT SERVER PER ABILITARE I PROFILI DEVICE LINK

1 Abilitare la comunicazione bidirezionale.

Per ulteriori informazioni sull'abilitazione della comunicazione bidirezionale, vedere il manuale *Stampa da Windows* o *Stampa da Mac OS*.

2 Dalla propria applicazione, selezionare Stampa.

3 Selezionare EX Print Server come stampante da utilizzare e fare clic su Proprietà.

4 Fare clic sull'icona Colore.

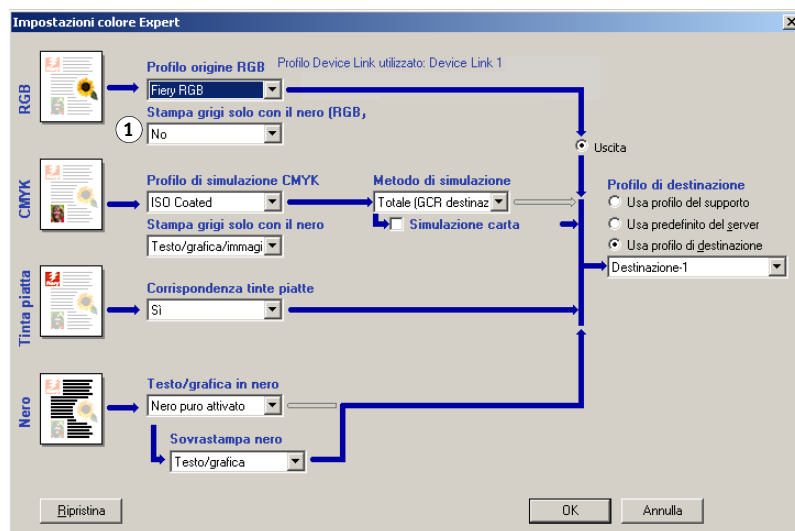
5 Fare clic su Impostazioni Expert.

6 Selezionare il profilo origine e il profilo di destinazione.

Quando si seleziona una combinazione di profilo origine e profilo di destinazione definita in un profilo Device Link, tale profilo viene abilitato automaticamente.

Quando si seleziona il profilo Device Link, la finestra di dialogo Impostazioni colore Expert si aggiorna e alcune opzioni potrebbero non comparire. Viene visualizzato il messaggio "Profilo Device Link utilizzato" sotto Profilo origine RGB o Profilo di simulazione CMYK.

1 Profilo Device Link utilizzato



7 Fare clic su OK per uscire da Impostazioni colore Expert.

8 Fare clic su OK per chiudere la finestra delle proprietà e inviare il lavoro.

IMPORTAZIONE DELLE MISURAZIONI TRAMITE DENSITOMETRO

Questo capitolo descrive il formato file ASCII semplice (SAIFF), che può essere utilizzato per importare le misurazioni effettuate con i densitometri in Calibrator di ColorWise Pro Tools. Per usare i dati delle misurazioni effettuate con un altro strumento di misurazione, invece delle misurazioni effettuate direttamente in Calibrator, registrare le letture effettuate in un file di testo e strutturarle come descritto di seguito. È quindi possibile importare i dati in Calibrator facendo clic su Da file nell'area Utilizza misurazioni nella finestra principale di Calibrator.

Formato file di importazione ASCII semplice (Simple ASCII Import File Format - SAIFF)

Questo formato descrive i dati di misurazione effettuati con un densitometro Status T e serve per importarli in Calibrator di ColorWise Pro Tools. Vi sono tre possibili formati file:

- Densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI
- Densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI
- Densità 1D Status T per altre pagine (massimo 256 campioni per inchiostro)

Il formato file è ASCII e non presenta tabulazioni. Come delimitatori vengono usati uno o più spazi. Non sono consentite righe vuote. Ciascuna riga del file rappresenta quattro campioni (C, M, Y, K) di un valore di inchiostro specifico. I commenti potrebbero trovarsi in qualsiasi riga del file e sono preceduti da un cancelletto (#) seguito da uno spazio. Le righe con un cancelletto seguito da un qualsiasi carattere che non sia uno spazio sono riservate. I commenti devono occupare una riga.

Ciascuna riga di dati contiene cinque valori. Il primo numero è il numero sequenziale del campione (per le pagine dei 21 campioni EFI e dei 34 campioni EFI) o la percentuale di inchiostro (per le altre pagine). Gli altri quattro valori sono i valori di densità per gli inchiostri C, M, Y e K del campione corrispondente. Le righe sono disposte in ordine crescente in base ai numeri sequenziali dei campioni o alla percentuale di inchiostro.

Per computer Windows, l'estensione del file deve essere .cm0 o .cm1. Per computer Mac OS, il tipo di file deve essere "TEXT".

I dati di misurazione nelle pagine dei 21 campioni e dei 34 campioni EFI sono relativi al tipo di carta utilizzato. Per le altre pagine, se la prima riga corrisponde al valore di inchiostro zero, Calibrator presuppone che i dati di misurazione siano assoluti e li adatta al tipo di carta utilizzato sottraendo i valori di densità della prima riga dai campioni rimanenti.

Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 21 campioni EFI

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T della pagina dei 21 campioni EFI. Il valore nella prima colonna rappresenta il numero del campione. Il primo campione deve essere il numero 1 e l'ultimo deve essere il numero 21.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST21
# Cyan   Magenta Giallo Nero
1 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
2 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
3 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
20 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
21 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

Esempio di densità 1D Status T per la pagina dei 34 campioni EFI

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T della pagina dei 34 campioni EFI. Il valore nella prima colonna rappresenta il numero del campione. Il primo campione deve essere il numero 1 e l'ultimo deve essere il numero 34.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST34
# Cyan   Magenta Giallo Nero
1 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
2 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
3 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
33 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
34 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

Esempio di densità 1D Status T per una pagina definita dall'utente

Questo formato file viene utilizzato per specificare le misurazioni della densità Status T di una pagina campione definita dall'utente. Il valore nella prima colonna rappresenta la percentuale di inchiostro/toner del campione. La prima percentuale deve essere 0 e l'ultima deve essere 100. Le percentuali devono essere comprese tra questi due valori.

```
#!EFI 3
# Dati EFI ColorWise 2.0
tipo: 1DST
# percnt Cyan Magenta Giallo Nero
0.0000 0.0300 0.0400 0.0200 0.0400
0.3922 0.0600 0.0700 0.0800 0.0700
1.1765 0.1000 0.1000 0.1000 0.1000
(...altri dati...)
98.0000 1.6700 1.3400 0.8900 1.6700
100.0000 1.7200 1.4300 0.9300 1.7500
```

INDICE ANALITICO

A

AutoGray 23

B

bilanciamento del grigio, correzione 23

C

Calibration Files, cartella 13, 18

Calibrator

Modo Esperto 37

ripristino dei valori predefiniti 39

stampa della pagina di confronto 38

uso 21, 36

visualizzazione delle misurazioni 38

calibrazione

campioni 57

ColorCal 53

controllo dello stato 59

curve 38, 57

dal pannello di controllo 53

DTP32 44

DTP41 47

ES-1000 50

frequenza 58

importazione delle misurazioni di
densità 107

informazioni generali 56

misurazioni 56

pagina delle misurazioni 57

pagina di confronto 38

profili 56, 57

ripristino dei valori predefiniti 39

visualizzazione delle misurazioni 38

CMYK Color Reference.ps 13, 18

collegamento, configurazione 14, 15, 19, 21

Color Editor 21

AutoGray 23

Color Setup 32

Colorimetrico assoluto, stile di rendering 95

Colorimetrico relativo, stile di rendering 95

ColorWise

funzioni chiave 8

opzioni di stampa 32

schema del flusso di lavoro 85

ColorWise Pro Tools

Calibrator 21, 36

controllo dello stato della calibrazione 59

Combina separazioni, opzione 92

Compensazione monitor

Spot-On 70

compositi, stampa 89, 92, 98

comunicazione bidirezionale 90, 94, 97

Contrasto, stile di rendering ICC 95

Corrispondenza tinte piatte, opzione 98

CRD (color rendering dictionary) 9, 95

Custom21.ps 13, 18

Custom34.ps 13, 18

D

densità 57, 58

importazione 107

densitometro

DTP32 44

Device Link, profili

abilitazione delle impostazioni mediante

Impostazioni colore Expert 105

abilitazione mediante Color Setup 33

assegnazione delle impostazioni 29

informazioni 27

installazione 28

DNS, nome 14, 19

Domain Name Server 19

driver di stampa

comunicazione bidirezionale 90, 94, 97

Mac OS 103

Windows 100

DTP32

calibrazione 44

DTP41

calibrazione 47

E

EFIRGB, impostazione di Profilo origine RGB 97
 ES-1000
 calibrazione 50
 ES-1000, importazione delle misurazioni 72

F

FieryColorBar.eps 13, 18
 file di riferimento per i colori
 per utenti Windows 13
 Fotografico, stile di rendering 95

G

Grafica, stile di rendering ICC 95
 Graphic Arts Package
 numero illimitato di separazioni 92

I

ICC, profili 10
 bilanciamento del grigio, correzione 23
 definizione 9
 modifica 21
 stili di rendering 95
 trasferimento 27
 Imagine, stile di rendering ICC 95

L

Luminosità, Spot-On 70

M

Mac OS, opzioni per la gestione del colore 103
 Metodo di simulazione CMYK, opzione 91

N

No, impostazione di Profilo origine RGB 97
 nome unità 15, 20

O

opzioni di stampa
 impostazione dei valori predefiniti 32
 Mac OS 103
 Windows 100
 Origine 1-10, impostazione di Profilo origine RGB 97

P

pagina dei campioni 57
 pagina delle misurazioni 57
 pagina di configurazione 59

pagina di confronto 38
 pagina di test 59
 pagine di riferimento per i colori 58
 Pannello di controllo
 calibrazione 53
 PANTONE Book.ps 13, 18
 PANTONE, riferimento per i colori patinati 98
 password, per la calibrazione 36, 56
 PDF/X 99
 Percettivo, stile di rendering ICC 95
 Postflight
 colori con nome 65
 PostScript, argomenti relativi al
 colore 86, 87, 89, 97
 PowerPoint, file RGB di riferimento per i
 colori 13, 18
 PPD 100, 103
 Presentazione, stile di rendering 95
 Profile Manager
 trasferimento dei profili 27
 uso 26
 profili 10
 profili colore 10
 profili di destinazione 57
 profili per la calibrazione 57
 profilo di destinazione
 Spot-On 32, 60, 61, 71, 75, 76, 78
 Profilo di destinazione, opzione 94
 Profilo di simulazione CMYK, opzione 90
 Profilo origine RGB, opzione 86, 96
 programmi di utilità Fiery, configurazione del
 collegamento 15, 21

R

Rapido, impostazione di Metodo di simulazione CMYK 91
 RGB page 01 13, 18
 RGB page 02 13, 18
 RGB, immagini
 conversione PostScript e non PostScript 97
 definizione dei profili origine 96
 Rilevamento nero, opzione 87
 rimozione del colore (UCR) 97

S

SAIFF, formato 107
 Saturazione
 Spot-On 70
 Saturazione, stile di rendering ICC 95

- Separazione RGB, opzione 96
 - separazioni
 - spazio colore di destinazione 96
 - stampa 89, 92, 98
 - simulazioni personalizzate 90
 - sistema per la gestione del colore (CMS) 8
 - Sostituzione colori
 - accuratezza 81
 - aggiunta di colori sostitutivi 75, 80
 - definizione 76
 - finestra principale di Spot-On 76
 - Imposta colore centrale 77
 - Ricerca colore di Spot-On 78
 - flusso di lavoro 74
 - intervallo di tolleranza 81
 - Modalità CMYK (0-100%) 80
 - Modalità RGB (0-100%) 81
 - Modalità RGB (Codice periferica 0-255) 80
 - nuovo colore 75
 - nuovo gruppo sostitutivo 75
 - priorità 82
 - regole 81
 - restrizione con Postflight 74
 - ridenominazione dei colori sostitutivi 80
 - scaricamento dei gruppi sostitutivi 83
 - sostituzione dei colori 82
 - stampa 78
 - tolleranza 80
 - trasferimento dei gruppi sostitutivi 83
 - Sostituzione colori, opzione 99
 - Sovrastampa composita, opzione 93
 - Sovrastampa nero, opzione 87
 - spazio colore 85
 - spettrofotometro
 - DTP41 47
 - Spot Color Dictionaries 32, 60
 - Spot-On 32, 60
 - aggiunta di un colore 65
 - assegnazione di un nuovo nome al colore 65
 - colori con nome 60
 - colori sostitutivi 60
 - Compensazione monitor 70
 - Corrispondenza tinte piatte 60
 - ES-1000 72
 - finestra principale 62
 - Luminosità 70
 - modifica 68
 - finestra principale di Spot-On 68
 - Imposta colore centrale 68
 - Ricerca colore di Spot-On 69
 - modifica della posizione di un gruppo di colori 64
 - profilo di destinazione 61, 75, 76
 - Saturazione 70
 - scaricamento dei gruppi di colori personalizzati 66
 - Spazio colore 70
 - trasferimento dei gruppi di colori personalizzati 67
 - uso di uno strumento di misurazione 72
 - valori di fabbrica 73
 - valori RGB o CMYK 60
 - sRGB, impostazione di Profilo origine RGB 97
 - Stampa grigi solo con il nero, opzione 94
 - Standard Apple, impostazione di Profilo origine RGB 97
 - Standard21.ps 13, 18
 - Standard34.ps 13, 18
 - Status T 107
 - Stile di rendering, opzione 95
 - stili di rendering 9, 86
 - SWOP 90
- T**
- tabelle dei colori 58
 - terminologia 7, 35
 - Testo/grafica in nero, opzione 88
 - tinte piatte, corrispondenza con gli equivalenti CMYK 32, 60
 - tinte piatte, equivalenti CMYK 98
 - Totale (GCR di destinazione), impostazione di Metodo di simulazione CMYK 91
 - Totale (GCR origine), impostazione di Metodo di simulazione CMYK 91
 - Trapping automatico, opzione 86
 - trasferimento, funzioni 57
- U**
- Usa intento di output PDF/X, opzione 99
- W**
- Windows Color Files, cartella 13
 - Windows, opzioni di stampa 100
 - Word, file RGB di riferimento per i colori 13, 18

